



RASSEGNA STAMPA ANFIA
Settimana dal 10 al 16 giugno

Torino, 17 giugno 2025

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
86/94	Ingegneria Ferroviaria	01/05/2025	<i>Notizie dall'interno</i>	3
42/43	Chimica Ambiente	01/06/2025	<i>Ieg, a Ecomondo 2025 il futuro della transizione ecologica e' qui</i>	12
54/56	Fleet Magazine	01/06/2025	<i>Il futuro dell'automotive inizia in concessionaria</i>	14
32	Notiziario Veicoli Industriali	01/06/2025	<i>600 milioni di Euro per il rinnovo del parco: il piano straordinario del governo</i>	17
38/44	Notiziario Veicoli Industriali	01/06/2025	<i>L'evoluzione del service e della distribuzione al truck service day 2025</i>	18
46/48	Notiziario Veicoli Industriali	01/06/2025	<i>Numeri in crescita per l'aftermarket truck: i dati del barometro</i>	23
78/82	Notiziario Veicoli Industriali	01/06/2025	<i>Primo trimestre in flessione: Anfia sollecita misure di sostegno</i>	25
14/16	Parts	01/06/2025	<i>Fatti, persone, aziende e tendenze che fanno notizia nel mondo delle quattro ruote</i>	29
80/82	Parts	01/06/2025	<i>Mercato auto: lieve crescita ad aprile</i>	32
10	Tecnologie Meccaniche	01/06/2025	<i>L'industria ha l'influenza</i>	35
9	Vado e Torno	01/06/2025	<i>Verso l'uniformita'</i>	36
	Ansa.it	10/06/2025	<i>Anfia, in aprile -47,5% la produzione di auto</i>	37
	Ansa.it	10/06/2025	<i>Stop diesel Euro 5, Lega e Salvini decisi a scongiurarlo</i>	41
	Geagency.it	10/06/2025	<i>Auto, Vavassori (Anfia): Allarme terre rare, a rischio produzione filiera</i>	45
	Borsaitaliana.it	10/06/2025	<i>Industria automotive italiana, Anfia: ad aprile indice produzione -17,6%</i>	46
	Teleborsa.it	10/06/2025	<i>Industria automotive italiana, Anfia: ad aprile indice produzione -17,6%</i>	48
40	Corriere della Sera	10/06/2025	<i>Int. a R.Vavassori: Allarme della filiera: a rischio senza quegli elementi preziosi (F.Bertolino)</i>	50
43	Corriere della Sera	10/06/2025	<i>Lamborghini, piu' produttivita' con la settimana di 4 giorni (R.Querze')</i>	51
	Autobusweb.com	10/06/2025	<i>Mercato autobus Italia, decrescita infelice: -17,5%. Bene solo i turistici. Su elettrico e gas, giu'</i>	52
	Fortuneita.com	10/06/2025	<i>La Cina blocca le terre rare, chiudono gli stabilimenti in Europa</i>	55
	Ilmattino.it	10/06/2025	<i>Anfia, un crollo senza fine: ad aprile -47,5% la produzione di autoveicoli in Italia</i>	58
	Ilmattino.it	10/06/2025	<i>Balzano export e produzione auto in Germania. Francia peggio di Italia tra big Ue. Crolla la Gb</i>	59
	Ilmessaggero.it	10/06/2025	<i>Anfia, un crollo senza fine: ad aprile -47,5% la produzione di autoveicoli in Italia</i>	61
	Ilmessaggero.it	10/06/2025	<i>Balzano export e produzione auto in Germania. Francia peggio di Italia tra big Ue. Crolla la Gb</i>	62
	IlsecoloXIX.it	10/06/2025	<i>Industria automotive italiana, Anfia: ad aprile indice produzione -17,6%</i>	64
	Lastampa.it	10/06/2025	<i>Industria automotive italiana, Anfia: ad aprile indice produzione -17,6%</i>	65
	Milanofinanza.it	10/06/2025	<i>Auto in crisi: in Italia ad aprile prodotte solo 17 mila unita' (-47,5%). Il calo di Stellantis pros</i>	67
	Rainews.it	10/06/2025	<i>Exor annuncia investimenti finanziari. Stellantis, il nuovo ad Filosa lavorera' da Detroit</i>	69
	Repubblica.it	10/06/2025	<i>Industria automotive italiana, Anfia: ad aprile indice produzione -17,6%</i>	70
	Vaielettrico.it	10/06/2025	<i>Euro 5, le battaglie all'avanguardia di Salvini: "Non fermate i diesel"</i>	73
	Wired.it	10/06/2025	<i>Terre rare, le fabbriche europee di auto hanno un problema con la Cina</i>	77
	Ansa.it	11/06/2025	<i>Anfia, a maggio in forte calo le immatricolazioni di autocarri (-18,6%) e autobus (-37,5%)</i>	80
	Ansa.it	11/06/2025	<i>Stop diesel Euro 5 da ottobre, mossa della Lega per rinviarlo</i>	82
	Agenparl.eu	11/06/2025	<i>Automotive, Di Rubba (Lega): ascolto concreto del settore per difendere l'occupazione e il futuro de</i>	84
	Borsaitaliana.it	11/06/2025	<i>Anfia, a maggio in forte calo le immatricolazioni di autocarri (-18,6%) e autobus (-37,5%)</i>	87
	Borsaitaliana.it	11/06/2025	<i>Stop diesel Euro 5 da ottobre, mossa della Lega per rinviarlo</i>	89

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Teleborsa.it	11/06/2025	<i>Anfia, a maggio in forte calo le immatricolazioni di autocarri (-18,6%) e autobus (-37,5%)</i>	90
	Teleborsa.it	11/06/2025	<i>Stop diesel Euro 5 da ottobre, mossa della Lega per rinviarlo</i>	91

NOTIZIARI

Notizie dall'interno

Massimiliano BRUNER

TRASPORTI SU ROTAIA

Sicilia: a Palermo nuova sala operativa e moderne tecnologie per la circolazione

Un altro passo avanti nell'ammmodernamento complessivo dell'infrastruttura ferroviaria siciliana. Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS) ha concluso i lavori di restyling della Sala Operativa Circolazione di Palermo e attivato l'SCCM (Sistema Comando e Controllo Multistazione), moderno sistema di supervisione e regolazione della circolazione (Fig. 1).

Determinante il ruolo di Italferr (Gruppo FS), che, in sinergia con RFI, ha progettato l'intervento e ne ha curato la realizzazione attraverso la Direzione Lavori, confermandosi ancora una volta un'eccellenza nel campo dell'ingegneria ferroviaria italiana.

Gli interventi, del valore di circa 9,5 milioni di euro, hanno coinvolto complessivamente 50 persone del Gruppo FS Italiane e delle ditte appaltatrici.

La Sala Operativa Circolazione di Palermo è la cabina di regia che consente la gestione dei circa 500 treni che ogni giorno viaggiano sui 1370 km di linea della rete siciliana, un intervento coordinato ed efficace sui guasti e le informazioni ai viaggiatori; quotidianamente opera in sinergia con la Sala Blu per l'assistenza ai viaggiatori con ridotta mobilità. Ogni giorno vi lavorano circa 100 persone, che si alternano nell'arco delle 24 ore. Quella di Palermo è una delle 15 Sale Territoriali di RFI, tutte in costante contatto con la Sala Operativa Nazionale di Roma.

L'attivazione dell'SCCM rappresenta la prima evoluzione della tecnologia che dovrà interfacciarsi con i futuri Apparati Centrali Computerizzati Multistazione (ACCM), che permettono il controllo di tutte le stazioni di uno stesso tratto di linea, e con i sistemi ERTMS (*European Rail Traffic Management System*) che consentono un miglioramento della regolarità della circolazione e della qualità del servizio.

Il nuovo SCCM di Palermo è stato realizzato utilizzando soluzioni tecnologiche innovative su monitor di grande formato (75"), che permettono di gestire con maggiore efficacia il traffico sulle principali direttrici: Palermo Aeroporto-Palermo Centrale-Messina, Messina-Catania-Siracusa.

Il rinnovo delle tecnologie determinerà un sensibile miglioramento della qualità del servizio e della regolarità della circolazione, garantendo una maggiore affidabilità dell'infrastruttura e un'ottimizzazione della gestione in caso di anomalie (Da: *Comunicato Stampa Gruppo FS Italiane*, 14 aprile 2025).

Lazio-Abruzzo: avviati i lavori per il raddoppio della tratta Roma-Pescara

Martedì 8 aprile, sono stati ufficialmente avviati i lavori di raddoppio dei Lotti 1 e 2 della tratta ferroviaria Roma-Pescara, un intervento fondamentale per il potenziamento del collegamento trasversale appenninico che segna un balzo in avanti nella velocizzazione della linea ferroviaria (Fig. 2).

Il potenziamento della Roma-Pescara, parte di un programma più ampio - il Global Project - mira a migliorare la frequenza dei servizi e ridurre i tempi di percorrenza tra l'Abruzzo, la Capitale e la direttrice adriatica.



(Fonte: Italferr; Gruppo FS Italiane).

Figura 1 - Un altro passo avanti nell'ammmodernamento complessivo dell'infrastruttura ferroviaria siciliana: conclusi i lavori di restyling della Sala Operativa Circolazione di Palermo, e attivato l'SCCM (Sistema Comando e Controllo Multistazione), moderno sistema di supervisione e regolazione della circolazione.

NOTIZIARI

Il “Global Project” si articola in una serie di interventi, alcuni già in corso e altri in fase di progettazione o in iter autorizzatorio, tra cui il raddoppio delle tratte Pescara Porta Nuova-San Giovanni Teatino, San Giovanni Teatino-Chieti, Chieti-Interporto d’Abruzzo, Interporto d’Abruzzo-Manoppello (Lotto 1), Manoppello-Scafa (Lotto 2), Pratola Peligna-Sulmona (Lotto 3), Avezzano-Tagliacozzo (Lotto 4) e Lunghezza-Roma.

Le tratte Manoppello-Scafa e Interporto-Manoppello, per un’estensione totale di circa 14 km, rappresentano le priorità di questo ambizioso progetto. Un’opera ferroviaria complessa che prevede la realizzazione di circa 3,5 km di viadotti, con l’inserimento di 5 ponti ferroviari di significativo pregio ingegneristico, e 9,8 km di rilevati/trincee, oltre alla realizzazione di due nuove stazioni ed una fermata assicurando la ricicatura e la valorizzazione ambientale del territorio attraversato (Da: *Comunicato Stampa Italferr Gruppo FS Italiane*, 8 aprile 2025).

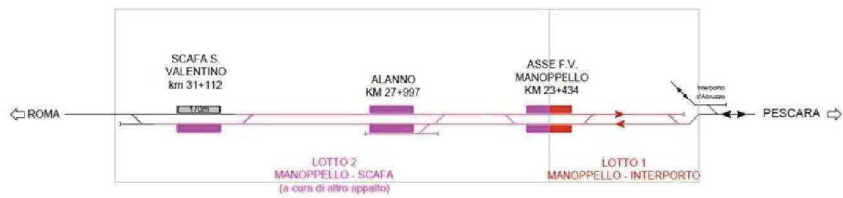
Campania-Puglia: stato di avanzamento lavori nuova linea AV/AC Napoli-Bari

Nell’ambito della realizzazione del Corridoio trasportistico europeo “TEN-T Scandinavo-Mediterraneo”, si inserisce il potenziamento infrastrutturale dell’asse trasversale ferroviario Napoli-Benevento-Foggia-Bari. L’intervento, relativo alla costruzione della linea AV/AC Napoli-Bari, prevede un investimento complessivo di circa 6 miliardi di euro, suddivisi su 7 Lotti Funzionali per una lunghezza totale di circa 145 km. Il finanziamento proviene principalmente dai Fondi europei del PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché dai Fondi PON. A partire da agosto 2022, tutti i Lotti sono in fase di realizzazione e procedono in linea con gli obiettivi prefissati.

Italferr ne ha curato sia la progettazione preliminare che quella definitiva e ne sta attualmente seguendo la realizzazione.



Inquadramento degli interventi Lotto 1 e Lotto 2



Layout di progetto raddoppio completo Lotto 1 e Lotto 2

(Fonte: Italferr Gruppo FS Italiane)

Figura 2 – Nei lavori di raddoppio della Roma-Pescara, Italferr ha curato la progettazione posta a base di gara, ha affiancato RFI in tutta la fase autorizzatoria, ha provveduto all’acquisizione delle aree e ne seguirà la realizzazione sino alla messa in esercizio.

Il nuovo servizio ferroviario garantirà un miglioramento delle performance, con una velocità massima di viaggio pari a 250 km/h, e un potenziamento significativo del trasporto merci, consentendo così un collegamento diretto tra Napoli e Bari in sole 2 ore (rispetto alle attuali 4 ore), e tra Roma e Bari in 3 ore (con un risparmio di circa due ore rispetto all’attuale).

Il 9 aprile 2025 è stato raggiunto un traguardo importante con il completamento dello scavo di due gallerie: la Galleria Artificiale “Telese” nell’ambito del Lotto Frasso Telesino-Telese e la Galleria Naturale “Reventa” nell’ambito dei Lotti Telese - S. Lorenzo - Vitulano.

- Lotto Frasso Telesino - Telese

I lavori relativi al Lotto Frasso Telesino - Telese sono stati affidati nel 2019 al Consorzio Frasso Scarl, com-

posto dalle imprese Pizzarotti, Ghella, Itinera, Salcef ed EdS Infrastrutture. Il tracciato si sviluppa per una lunghezza complessiva di 11,2 km, di cui circa 5 km in affiancamento alla linea esistente e i restanti 6 km in variante. E’ prevista la costruzione della nuova fermata di Amorosi e l’ampliamento della stazione di Telese, nonché l’attraversamento del fiume Calore mediante un’opera significativa in viadotto lungo 765 m, con 25 campate, di cui una unica da 65 m per lo scavalco del fiume. Grazie alla Galleria artificiale “Telese”, si migliorerà l’ingresso nella città di Telese Terme, eliminando l’impatto del transito ferroviario sul centro abitato. Quest’opera sotterranea, lunga 2,9 km e realizzata con il metodo “Milano” (cut and cover), è stata completata attraverso l’avanzamento simultaneo da 4 fronti di scavo (Fig. 3).

- Lotti Telese - S. Lorenzo - Vitulano

NOTIZIARI



(Fonte: Italferr Gruppo FS Italiane)

Figura 3 - Con il completamento dello scavo della Galleria Telese e la successiva realizzazione della campata unica di 65 m sul fiume Calore, tutti i principali ostacoli naturali presenti nella tratta Frasso Telesino - Telese saranno superati, consentendo così di dare un deciso impulso alle opere di sede e alla sovrastruttura ferroviaria, in vista del completamento in linea con gli obiettivi PNRR.

I lavori relativi ai Lotti Telese - S. Lorenzo - Vitulano sono stati affidati nel 2020 al Consorzio Telese Scarl, composto dalle imprese Ghella, Itinera, Salcef e Coget Impianti. Il tracciato si estende per una lunghezza complessiva di 19 km collegandosi alla tratta Vitulano - Benevento già raddoppiata e attualmente in esercizio. Per un tratto di circa 1,5 km si sviluppa in affiancamento alla linea storica, mentre la restante parte procede principalmente in variante di tracciato, attraverso 14 viadotti e 7 gallerie naturali. In linea con gli obiettivi PNRR sono state completate le elevazioni delle principali opere in viadotto e sono attivi 18 fronti di scavo per la realizzazione delle 7 gallerie naturali, tra le quali la prima ad essere completata è la galleria "Reventa" lunga 215 m (Fig. 4) (Da: *Comunicato Stampa Italferr Gruppo FS Italiane*, 9 aprile 2025).

TRASPORTI URBANI

Lazio: partono i collegamenti per trasportare con modalità "Tutto Treno" le nuove metro di Roma

Mercitalia Rail, società del Polo Logistica del Gruppo FS, ha avviato i collegamenti per il trasporto in mo-

dalità "tutto treno" dei nuovi mezzi destinati alla Metro di Roma. Il primo convoglio è arrivato a destinazione nella Capitale.

I treni sono prodotti da Hitachi Rail nello stabilimento di Reggio Calabria e verranno utilizzati da ATAC per le linee B della Capitale (Fig. 5).

I mezzi dal capoluogo calabro raggiungono direttamente su ferro il deposito ATAC di Magliana Nord grazie all'utilizzo dell'infrastruttura nazionale di RFI fino a Roma Ostiense, da dove si immette sulla linea Roma-Lido gestita da ASTRAL. Questa



(Fonte: Italferr Gruppo FS Italiane)

Figura 4 - I risultati sinora conseguiti sono frutto della dedizione e della competenza della grande squadra Italferr che sta introducendo tutto il proprio impegno per contribuire alla realizzazione di un intervento di assoluta rilevanza strategica.

modalità permette di evitare l'utilizzo dei camion per il trasporto di ultimo miglio, eliminando la circolazione di 138 mezzi pesanti per le strade della Capitale e permettendo di non dover scomporre e ricomporre la metropolitana.

"Siamo orgogliosi di rinnovare la collaborazione con un player così importante come Hitachi Rail per il trasporto delle sue Metropolitane nelle principali città italiane" ha dichiarato S. DE FILIPPIS, AD di Mercitalia Logistics. "Grazie alla grande sinergia con tutti gli attori coinvolti, siamo riusciti a mettere in campo una modalità di trasporto door-to-door interamente su ferro che abbate le emissioni ed evita la circolazione dei tir nei tratti urbani della capitale. Una gestione efficiente, innovativa e sostenibile per ridurre l'impatto ambientale e sociale sui romani e sui tanti turisti che visiteranno la Capitale in questo anno giubilare".

La commessa prevede oltre 20 viaggi dal capoluogo calabrese per trasferire altrettanti treni, con un risparmio di CO₂ di 215 tonnellate rispetto al trasporto su camion. Ogni convoglio trasportato è composto da 6 casse e due carri scudo, ha una lunghezza di circa 134 m e un peso di circa 210 tonnellate.

I servizi fanno parte di una gara aggiudicata da Hitachi Rail a Mercitalia Rail nei mesi scorsi che conso-

NOTIZIARI

lida la sua leadership nel settore dei trasporti ferroviari eccezionali e speciali (Da: *Comunicato Stampa Mercitalia Logistics Gruppo FS Italiane*, 10 aprile 2025).

Campania: patto Comune di Torre Annunziata, Eav e Parco archeologico di Pompei

Un biglietto Eav per promuovere la Villa Poppea e una biglietteria per l'acquisto dei biglietti del Parco archeologico di Pompei presso la stazione di Piazza Garibaldi. Due azioni di marketing e di sinergia tra il Parco archeologico, il Comune di Torre Annunziata e l'EAV per la promozione dei siti della Grande Pompei.

La prima è una iniziativa promossa dal Comune di Torre Annunziata con il Parco Archeologico di Pompei e la Direzione Eav per sostenere l'offerta turistica dell'area archeologica di Oplontis.

Nelle biglietterie Eav saranno disponibili 10mila ticket del circuito "Urbano Napoli". Al centro del biglietto una foto della Villa di Poppea e lo slogan "Visit Oplontis".

L'iniziativa, che rientra nel Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Comune e Eav per attività di co-marketing, è stata presentata ieri presso la Direzione di Eav a Napoli. Alla conferenza hanno partecipato il sindaco di Torre Annunziata C. CUCCURULLO, il Direttore del Parco Archeologico di #Pompei, G. ZUCHTRIEGEL, il Presidente di Eav U. DE GREGORIO e l'Assessore al Turismo della Regione Campania F. CASUCCI.

"L'idea del ticket di viaggio con l'immagine di Oplontis nasce dalla volontà di supportare la promozione dell'area archeologica e intercettare i tantissimi turisti che arrivano sull'area metropolitana di Napoli. Torre Annunziata offre tanto oltre la Villa di Poppea: sostenere la promozione di Oplontis consente anche di allargare l'attenzione su chiese, centro storico e scorci che abbiamo sul nostro territorio. La Direzione del Parco sta facendo un lavoro straordinario per promuovere l'area archeologica dell'intero territorio vesuviano me-



(Fonte: Mercitalia Logistics Gruppo FS Italiane)

Figura 5 – Mercitalia Rail, società del Polo Logistica del Gruppo FS, ha avviato i collegamenti per il trasporto in modalità "tutto treno" dei nuovi mezzi destinati alla Metro di Roma. Il primo convoglio è arrivato a destinazione nella Capitale.

glio nota come la Grande Pompei. Ogni Comune deve fare la propria parte per intercettare flussi turistici e l'iniziativa del ticket, lanciata dall'assessore Ascione e inserita nel Protocollo d'Intesa sottoscritto con Eav, vuole essere da supporto in questa direzione". – dichiara il Sindaco di Torre Annunziata C. CUCCURULLO.

Altra novità è la sottoscrizione dell'accordo Eav – Parco per l'attivazione di una postazione presso la biglietteria della stazione della circumvesuviana di Piazza Garibaldi per la vendita di biglietti del Parco Archeologico di Pompei. Un'azione finalizzata ad agevolare l'accesso dei visitatori nei siti della Grande Pompei che, una volta arrivati nei luoghi da visitare, potranno immediatamente entrare senza fare file. Presso il sito di Pompei dallo scorso novembre è stato introdotto il limite giornaliero di accesso al sito e il biglietto nominativo. Acquistando il biglietto in stazione i visitatori in arrivo con la circumvesuviana potranno assicurarsi e velocizzare la procedura di ingresso.

"È un'ottima iniziativa per la battaglia per la Grande Pompei in cui ci affiancano sempre più istituzioni e attori locali. – ha aggiunto il Direttore del Parco, G. ZUCHTRIEGEL – Il Parco punta sul concetto di una Grande

Pompei, ovvero di un ampio parco diffuso che connette la città antica di Pompei con le ville suburbane del territorio, cioè Villa di Poppea a Torre Annunziata, Villa Regina a Boscoreale, e le Ville Arianna e San Marco a Castellammare di Stabia. Ben venga ogni azione di promozione territoriale che aiuti in questa direzione. Un plauso al comune di Torre Annunziata per l'iniziativa proposta, che si aggiunge l'accordo di vendita dei biglietti del Parco alla stazione."

"Il ruolo di EAV, oltre a quello istituzionale di connettore territoriale, sta assumendo sempre più la connotazione di facilitatore delle iniziative culturali locali – dichiara U. DE GREGORIO, Presidente di EAV – Essere coinvolti in progetti di promozione e valorizzazione dei Comuni che serviamo con il trasporto pubblico, sottolinea l'apprezzamento delle istituzioni verso l'impegno profuso da EAV. Ancora più importante per noi è la creazione di nuove sinergie con il Parco Archeologico di Pompei che costituisce una nuova opportunità per realizzare una offerta più ampia di servizi rivolti verso l'utenza all'interno della stazione di Garibaldi, punto focale del turismo regionale" (Da: *Comunicato Stampa EAV*, 4 aprile 2025).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

NOTIZIARI

Piemonte: Linee Star, in servizio i nuovi minibus elettrici INDCAR

Entrano in servizio i minibus elettrici INDCAR e-B6: dal 5 marzo sulla linea STAR 1 ed entro fine maggio sulla linea STAR 2, che sarà riattivata con un percorso ottimizzato per integrarsi con ulteriori parcheggi d'interscambio. I nuovi mezzi, acquistati con fondi del PNRR sono destinati alla transizione ecologica del trasporto pubblico, sono stati presentati venerdì 28 febbraio alla stampa con un breve tour nel centro cittadino.

I minibus (Fig. 6) sono stati presentati a fine febbraio. All'evento sono intervenuti il sindaco di Torino S. Lo Russo, l'assessora alla Mobilità e C. FOGLIETTA, l'amministratrice Delegata di GTT S. LANCIONE e del CEO di INDCAR G. QUERALT.

La presentazione è stata l'occasione per evidenziare le caratteristiche e le potenzialità della nuova flotta, parte di un progetto di riorganizzazione delle linee STAR. Concepite come un'alternativa efficiente e sostenibile all'uso dell'auto privata, queste linee mirano a rendere gli spostamenti urbani più agevoli e accessibili. La flotta rinnovata porta con sé miglioramenti sostanziali: percorsi più ampi, frequenze incrementate e orari di servizio estesi.

Il percorso della linea STAR 1 sarà ampliato, raggiungendo il parcheggio Bixio e il Campus Einaudi:

- Direzione corso Farini

dal capolinea in via Nino Bixio prosegue per corso Ferrucci, via Cavalli, corso Inghilterra, corso Castelfidardo, corso Stati Uniti, corso Galileo Ferraris, largo Vittorio Emanuele II, corso Vittorio Emanuele II, corso Re Umberto, corso Matteotti, via XX Settembre, via Santa Teresa, via Maria Vittoria, piazza Carlo Emanuele II (Carlina), via Accademia Albertina, via Rossini, lungo Dora Siena, corso Tortona, corso Regina Margherita, corso Farini (capolinea).

- Direzione via Nino Bixio

dal capolinea in corso Farini

prosegue per largo Berardi, via Vanchiglia, via Santa Giulia, via Sant'Ottavio, via Gaudenzio Ferrari, via Rossini, via Accademia Albertina, piazza Carlo Emanuele II (Carlina), via Accademia Albertina, via Giolitti, piazza C.L.N. via Roma, via Gramsci, via XX Settembre, corso Matteotti, corso Re Umberto, corso Vittorio Emanuele II, corso Galileo Ferraris, corso Stati Uniti, via Morosini, corso Vittorio Emanuele II, via Borsellino, via Nino Bixio (capolinea).

La linea STAR 2 collegherà nuovamente i pendolari in arrivo a Porta Susa con il centro e, con il nuovo capolinea al Valentino, si profila come futura arteria di interscambio per il parcheggio del V Padiglione, i cui lavori di ristrutturazione sono in corso. Si sta inoltre lavorando all'introduzione di una terza linea STAR. Anche gli orari di servizio sono stati ampliati: la linea STAR 1 sarà attiva dalle 7.00 alle 23.00 (circa 15 minuti di frequenza), e la linea STAR 2 dalle 7.00 alle 21.00 (15-20 minuti di frequenza).

A sostegno di tale strategia fortemente sostenuta dal Comune di Torino, il sistema Park&Ride agevola l'intermodalità, offrendo agli automobilisti la possibilità di parcheggiare presso gli hub Palagiustizia, Bixio, Fontanesi e, a breve, V Padiglione, e di utilizzare gratuitamente le linee STAR per tutta la durata della sosta, rendendo gli spostamenti in città più agevoli e vantaggiosi. Con una lunghezza di 5,9 m, una capacità di trasporto fino a 33 passeggeri e un'autonomia superiore ai 200 km, i minibus elettrici INDCAR e-B6 garantiscono flessibilità operativa e un impatto ambientale ridotto. All'avanguardia anche nelle tecnologie di bordo, il modello destinato a GTT include sistemi



(Fonte: GTT)

Figura 6 – I nuovi mezzi, acquistati con fondi del PNRR destinati alla transizione ecologica del trasporto pubblico, sono stati presentati venerdì 28 febbraio alla stampa con un breve tour nel centro cittadino.

innovativi come e-mirrors, telecamere e monitor ad alta definizione per migliorare la sicurezza della guida, oltre al GSR, un sistema per il controllo della velocità e l'avviso di cambio corsia (Da: *Comunicato Stampa GTT*, 28 febbraio 2025).

TRASPORTI INTERMODALI

Nazionale: sinergia ferro-gomma per trasporto di prefabbricati in calcestruzzo

Una nuova collaborazione per rendere la logistica più efficiente e a basso impatto ambientale: Polo Logistica FS, Baraclit e Murano S.p.A. annunciano l'avvio di un innovativo modello di trasporto intermodale di prefabbricati in calcestruzzo che ottimizza i flussi logistici e riduce le emissioni di CO₂, riducendo gli spostamenti su gomma (Fig. 7).

L'iniziativa è stata anticipata durante il convegno "Il ruolo della logistica nella transizione energetica e nella crescita economica", organizzato da ALIS (Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile) nell'ambito della fiera LetExpo di Verona.

Grazie al Polo Logistica, i manufatti in calcestruzzo prodotti da Baraclit nel suo stabilimento di Bibbiena (AR), vengono caricati sul treno di-

NOTIZIARI



(Fonte: Mercitalia Logistics Gruppo FS Italiane)

Figura 7 – Una nuova collaborazione per rendere la logistica più efficiente e a basso impatto ambientale: Polo Logistica FS, Baraclit e Murano S.p.A. annunciano l'avvio di un innovativo modello di trasporto intermodale di prefabbricati in calcestruzzo che ottimizza i flussi logistici e riduce le emissioni di CO₂, riducendo gli spostamenti su gomma.

rettamente in fabbrica mediante Trasporto Ferroviario Toscano - TFT e, con un treno Mercitalia Rail, raggiungono il terminal di Marcianise (CE), dove *Mercitalia Shunting & Terminal* li carica su camion per il trasporto in cantiere. Un modello di logistica integrata che valorizza la sinergia tra le aziende del Polo Logistica, fornendo soluzioni efficienti e sostenibili per creare valore per i partner.

“Questa sinergia fa parte del percorso evolutivo del nostro Piano Strategico, che prevede una serie di azioni mirate a favorire la massima collaborazione tra i diversi segmenti del trasporto in un’ottica di sistema sull’intera supply chain con il treno come vettore principale sulle lunghe distanze”, ha dichiarato S. DE FILIPPIS, AD di *Mercitalia Logistics*. “Un approccio che parte prima di tutto dell’innovazione culturale che sta vivendo il Polo Logistica del Gruppo FS: il cliente e la sua domanda al centro dei processi operativi, le partnership e le sinergie quali must del piano, la sostenibilità ambientale, economica e sociale come faro per il raggiungimento degli sfidanti obiettivi che ci siamo prefissati per proporci sempre più come *Freight Forwarder* a supporto del si-

stema industriale europeo”.

L'adozione di questo modello di trasporto consente di eliminare circa 280 camion dalla rete stradale, evitando l'emissione di circa 195 tonnellate di CO₂ rispetto al trasporto esclusivamente su gomma, secondo le stime del Polo Logistica FS.

L'iniziativa si inserisce in un momento simbolico per Murano S.p.A., azienda leader italiana nel settore della frutta secca con il marchio *Fatina*, che celebra 80 anni di attività con la costruzione di un nuovo stabilimento all'avanguardia. Questa struttura, caratterizzata da dimensioni, tecnologia e innovazione uniche in Europa, è stata affidata a Baraclit, azienda toscana di riferimento nel settore dei prefabbricati ad alto contenuto tecnologico ed estetico.

Questa partnership rappresenta un nuovo passo avanti nel percorso di intermodalità promosso dal Polo Logistica, in continuità con il progetto ferro-mare-gomma realizzato lo scorso anno insieme a Baraclit e Gruppo Grendi. Un'ulteriore milestone verso una logistica sempre più sostenibile, efficiente e in linea con gli obiettivi ESG delle aziende partner (Da: Co-

municato Stampa *Mercitalia Logistics Gruppo FS Italiane*, 13 marzo 2025).

INDUSTRIA

Nazionale: “mobilità”, nel 2024 aumentati livelli di domanda passeggeri e merci

Continua la tendenza positiva della domanda di mobilità per quasi tutte le modalità di trasporto, che nel 2024 registra una crescita rispetto all'anno precedente, con aumenti sino al +15%. Confrontando i dati a consuntivo del 2024 con quelli pre-pandemici emerge come, ad oggi, quasi tutte le modalità di trasporto abbiano pressoché recuperato i livelli di domanda del 2019, con punte del +16% per i passeggeri del trasporto marittimo su crociere, del +14% per i passeggeri del trasporto ferroviario IC/ICN e del +13% per il trasporto aereo passeggeri e merci. Fanno eccezione i soli passeggeri sul trasporto pubblico locale su ferro che mostrano ancora un disavanzo dell'11%.

È quanto emerge dal Report trimestrale sulle tendenze della mobilità - IV trimestre 2024 predisposto dalla Struttura Tecnica di Missione (STM) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) sulla base dei dati raccolti dall'Osservatorio sulla mobilità di passeggeri e merci, messi a disposizione dagli operatori multimodali nazionali e dalle Direzioni Generali del MIT, oltre che da prestigiosi Centri studi e di ricerca e società di promozione e pianificazione dei trasporti. Le analisi sono realizzate al fine di monitorare l'evoluzione e le esigenze del settore dei trasporti e della logistica, anche per meglio pianificare e programmare gli investimenti nelle infrastrutture e nei servizi di trasporto.

Con riferimento alle abitudini di mobilità degli italiani si rileva come, a dicembre 2024, gli italiani che si spostano ogni giorno sono circa 36,2 milioni (circa il 72,5% della popolazione di riferimento), ciascuno dei quali effettua mediamente 2,51 spostamenti al giorno per un totale di quasi 91 mi-

NOTIZIARI

lioni di spostamenti, pari a oltre 2,1 miliardi di spostamenti*km/giorno. Nei giorni feriali ci si sposta leggermente di più di quelli festivi e con un maggior numero di spostamenti medi pro-capite. La maggior parte degli spostamenti è di natura locale, infatti la percentuale di utenti medi/giorno che si sposta entro i 50 km è oltre il 67% del totale.

Da una analisi degli spostamenti regionali emerge che mediamente il 6% della mobilità di un giorno feriale medio è extraregionale. Questa aliquota di spostamenti non è costante tra le Regioni italiane; in particolare, è molto contenuta per le Regioni insulari (Sardegna e Sicilia, 1-2% sul totale giornaliero) e per quelle caratterizzate da una bassa accessibilità trasportistica extraregionale, sino a punte del 14-21% del totale per le Regioni di piccole dimensioni come Basilicata e Molise. Inoltre, con riferimento alla sola aliquota di spostamenti extraregionali, si osserva che mediamente il 78% della mobilità di un giorno medio è di breve/media percorrenza (fino a 250 km), con punte intorno al 90% e oltre per le Regioni di più piccole dimensioni come Liguria, Umbria, Valle d'Aosta, Basilicata e Molise.

Il report riporta anche diverse novità rispetto al passato come, ad esempio: l'aggiornamento per l'anno 2024 delle matrici passeggeri origine-destinazione provinciali elaborate dall'FS Research Centre del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane su dati telefonici TELCO Vodafone; le tendenze del mercato dell'automobile in Italia secondo le stime dell'Automobile Club d'Italia (ACI), relative alla consistenza del parco veicolare, alle immatricolazioni, alle radiazioni ed ai trasferimenti netti delle autovetture; l'analisi dei dati annuali delle merci movimentate negli Interporti, con riferimento alla domanda ferroviaria (UTI, TEU, container, semirimorchi e casse mobili) e all'offerta di servizi di treni in ingresso/uscita dai principali terminali italiani (Da: *Comunicato Stampa MIT*, 17 aprile 2025).

Nazionale: ANFIA, nuovo

crollo per l'indice della produzione dell'industria automotive italiana, -31,3% a febbraio

A febbraio 2025, secondo i dati ISTAT, la produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme (Codice Ateco 29: fabbricazione di autoveicoli, fabbricazione di carrozzerie autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori, esclusi pneumatici) registra un calo del 31,3% rispetto a febbraio 2024, mentre nei primi due mesi del 2025 diminuisce del 28,7%.

Guardando ai singoli comparti produttivi del settore, l'indice della fabbricazione di autoveicoli (Per "autoveicoli" si intendono le autovetture e i veicoli commerciali leggeri e pesanti) (codice Ateco 29.1) registra una variazione tendenziale negativa del 33,5% a febbraio 2025 e diminuisce del 34,9% nei primi due mesi del 2025 rispetto allo stesso periodo del 2024; quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice Ateco 29.2) cresce del 2,3% nel mese e del 4,4% nel bimestre, e quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori (Codice Ateco 29.3, non include pneumatici) risulta in calo del 25,6% a febbraio e del 20,6% nel periodo gennaio-febbraio 2025.

Secondo i dati preliminari di ANFIA, la produzione domestica delle sole autovetture a febbraio 2025 ammonta a circa 22mila unità, in calo del 49,7% rispetto a febbraio 2024. Nel cumulato dei due mesi, invece, sono state prodotte 33mila autovetture, in diminuzione del 55,2% su gennaio-febbraio 2024.

Il comparto produttivo automotive si colloca nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva ancora in flessione a febbraio 2025 rispetto ai livelli del secondo mese dello scorso anno: l'indice della produzione industriale nel suo complesso (corretto per gli effetti di calendario: i giorni lavorativi sono stati 20 a febbraio 2025 contro i 21 di febbraio 2024, è escluso il comparto Co-

struzioni). A partire da gennaio 2024, gli indici della produzione industriale sono diffusi da ISTAT nella nuova base di riferimento 2021=100), infatti, cala del 2,7% a febbraio e chiude a -1,8% i primi due mesi dell'anno in corso rispetto allo stesso periodo del 2024.

Il fatturato dell'industria in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni) registra una variazione negativa dell'1,4% a gennaio 2025, ultimo dato disponibile (-1,6% sul mercato interno e -0,8% sui mercati esteri) e chiude l'intero 2024 a -3,4% (-3,8% il mercato interno e -2,6% i mercati esteri).

G. GIORDA, Direttore Generale ANFIA, commenta, "Non si arresta il trend negativo dell'indice della produzione automotive italiana, che registra un'ulteriore pesante flessione a doppia cifra a febbraio (-31,3%).

Come nel mese precedente, mantengono una variazione negativa sia l'indice della fabbricazione di autoveicoli (-33,5%) – complice il significativo calo, -49,7%, registrato, secondo i dati preliminari di ANFIA dalla produzione di autovetture, per un totale di circa 22mila unità prodotte – sia l'indice della produzione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori, in peggioramento (-25,6%).

I numeri parlano da sé e descrivono uno scenario preoccupante - anche alla luce dei recenti provvedimenti dell'Amministrazione Trump in tema di dazi - che necessita di interventi mirati ed immediati. In queste settimane abbiamo espresso le nostre perplessità sul 'Piano d'azione per l'Automotive' presentato dalla Commissione europea, auspicando una revisione nei contenuti e nella forma, che metta alla base la piena neutralità tecnologica come principio fondamentale e implementi misure rivolte alla salvaguardia della competitività delle imprese - per esempio in riferimento alla mitigazione dei costi dell'energia e alla riduzione degli oneri burocratici - e un piano di rinnovo del parco circolante auto europeo. Urgente anche l'adozione della proposta di emendamento al Regolamento CO₂ degli autoveicoli leggeri che

NOTIZIARI

introduce una flessibilità su tre anni (2025-2027) nel calcolo delle sanzioni per i Costruttori derivanti dal mancato raggiungimento dei target.”

A gennaio-dicembre 2024 (ultimo dato disponibile), l'export di autoveicoli (autovetture e veicoli industriali nuovi) dall'Italia vale 17,6 miliardi di Euro, mentre l'import vale 36,8 miliardi di Euro. Gli Stati Uniti rappresentano, in valore, il primo Paese di destinazione dell'export di autoveicoli dall'Italia, con una quota del 18,9%, seguiti da Germania (15,3%) e Francia (11,3%).

Nello stesso periodo, l'export della componentistica automotive vale 24,6 miliardi di Euro, con un saldo positivo di 6,8 miliardi di Euro.

Il fatturato (dati grezzi; i dati aggiornati a gennaio saranno pubblicati da Istat il 29 aprile 2025) del settore automotive nel suo complesso presenta una flessione del 23,2% a gennaio (ultimo dato disponibile), a causa di una componente interna in calo del 27,8% e di una componente estera a -19,5%. Nell'intero 2024, il fatturato cala invece del 14,7% (-16,9% il fatturato interno e -12,6% quello estero).

Infine, il fatturato delle parti e accessori per autoveicoli e loro motori presenta una variazione tendenziale negativa del 20,8% a gennaio (-30% la componente interna e -11,7% la componente estera). Nel periodo gennaio-dicembre 2024, l'indice del fatturato di questo comparto registra un decremento del 14,4%, con un calo del 24,3% della componente interna e del 2,3% della componente estera (Da: *Comunicato Stampa ANFIA*, 10 aprile 2025).

VARIE

Piemonte: pubblicati due bandi di gara per l'attrezzaggio del tunnel di base della Torino-Lione

TELT ha pubblicato due bandi di gara riguardanti l'assistenza alle operazioni di attrezzaggio del tunnel di base, per un valore complessivo stimato di 64 milioni di euro. Si tratta

di procedure denominate “con negoziazione”, ossia gare che prevedono una fase di negoziazione tra il committente e i partecipanti prima della presentazione dell'offerta finale.

I due bandi, che sono stati concepiti per accompagnare il Promotore Pubblico fino alla messa in servizio della linea, affiancano quello pubblicato nel giugno 2023 per la «progettazione ed esecuzione dei lavori di ingegneria civile secondaria e degli impianti ferroviari e non ferroviari e manutenzione della sezione transfrontaliera del collegamento Torino-Lione», dal valore stimato di 2,93 miliardi di euro.

Il primo bando, che sarà aperto fino al 19 giugno per la presentazione delle candidature, riguarda i servizi di assistenza alla gestione dell'operazione, l'assistenza tecnica per le fasi di progettazione e realizzazione degli impianti, e l'accompagnamento alla messa in esercizio della sezione transfrontaliera della nuova linea ferroviaria Torino-Lione. Si suddivide in tre lotti per un valore totale stimato di 62,2 milioni di euro:

- Il primo lotto riguarda l'assistenza nella gestione dell'operazione per l'intero contratto di progettazione, costruzione e manutenzione degli impianti del cantiere operativo CO12. L'aggiudicatario fornirà supporto per la supervisione dei programmi, dei costi e delle interfacce, nonché per l'organizzazione e il monitoraggio amministrativo del contratto.

- Il secondo lotto riguarda l'assistenza tecnica al committente, che fornirà supporto ingegneristico in fase di progettazione e successivamente al monitoraggio dell'installazione delle attrezzature ferroviarie e tecnologiche sulla nuova linea e dei suoi collegamenti con la linea esistente.

- L'ultimo lotto concerne il supporto alla gestione e all'esercizio della linea, con l'assistenza di uno Shadow Operator o Gestore d'infrastruttura virtuale (GIV) che avrà il compito di anticipare le esigenze operative per ottimizzare la progettazione e la realizzazione dell'opera.

Il GIV supporterà TELT in diversi ambiti: l'organizzazione e la formazione dei team operativi, la gestione operativa del traffico, della sicurezza, degli asset e della loro manutenzione, la definizione di una strategia di commercializzazione delle tratte e la gestione delle due stazioni internazionali. Il secondo avviso, del valore stimato di 1,8 milioni di euro, sarà aperto fino al 17 giugno per le candidature e riguarda l'assistenza tecnica per il supporto a TELT nell'analisi degli aspetti economici dei trasporti e nella valutazione degli impatti sociali ed economici del futuro funzionamento dell'infrastruttura.

Gli avvisi che descrivono il perimetro delle prestazioni e le condizioni di partecipazione possono essere consultati sul sito degli appalti dell'Unione Europea: 244682-2025 – Gara – TED e 24630-2025 – Gara – TED (Da: *Comunicato Stampa TELT*, 16 aprile 2025).

Calabria-Sicilia: porti, il MIT avvia iter finale per nomina presidente AdSP dello Stretto

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso ai governatori R. OCCHIUTO e R. SCHIFANI la comunicazione formale di intesa relativa alla proposta di nomina dell'avvocato F. RIZZO quale presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto.

La lettera, sottoscritta dal vicepresidente del Consiglio e ministro M. SALVINI, rappresenta un passaggio fondamentale verso la conclusione del percorso di nomina, che prevede ora l'espressione del parere da parte della Regione Sicilia e della Regione Calabria, prima della trasmissione agli organi parlamentari competenti (Da: *Comunicato Stampa MIT*, 18 aprile 2025).

Campania: collaborazione ANSFISA e Procura di Napoli su sicurezza reti infrastrutturali di mobilità

Siglato un protocollo d'Intesa tra l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali e la Procura di

NOTIZIARI

Napoli per lo sviluppo di una reciproca collaborazione finalizzata alla tutela degli interessi pubblici correlati alla sicurezza delle reti infrastrutturali ferroviarie, stradali e autostradali e dei trasporti a impianti fissi.

L'intesa prevede in particolare che, nel rispetto delle rispettive competenze e attribuzioni, ANSFISA e Procura della Repubblica di Napoli sviluppino una cooperazione stabile e strutturata finalizzata alla sicurezza sulle reti di mobilità e trasporto terrestre sempre più efficace.

ANSFISA, fra i numerosi compiti istituzionali che svolge, vigila sui gestori e sulle infrastrutture stradali, sui gestori e veicoli ferroviari e degli impianti fissi attraverso prove e attività ispettive anche sul campo. L'Agenzia, inoltre, raccoglie e analizza dati sugli incidenti o inconvenienti con l'obiettivo di vigilare sull'operato dei gestori in merito alle tematiche della tutela della sicurezza.

Nell'ambito dell'intesa, ANSFISA attraverso il Direttore dell'Agenzia, fornirà supporto tecnico, anche con l'ausilio di personale specializzato, nelle materie di propria competenza e condividerà dati, notizie e informazioni, eventualmente ritenute rilevanti, acquisite nel corso delle proprie attività ispettive e di monitoraggio (Da: *Comunicato Stampa ANSFISA*, 15 aprile 2025).

Emilia Romagna: "Giornata della Sicurezza 2025" approcci diversificati per un fine comune

Il 21 marzo scorso si è tenuta la quarta edizione della "Giornata della Sicurezza 2025" di Trenitalia Tper, fondamentale appuntamento di confronto e sensibilizzazione sui temi della sicurezza del lavoro in ferrovia e dell'esercizio ferroviario. L'evento ha alternato momenti giocati sulle emozioni e sull'arte a momenti di riflessione e approfondimento sui più importanti temi ferroviari.

La nutrita platea degli intervenuti,

Da una parte hanno assistito all'esibizione delle persone di Trenitalia Tper, "chiamate alle arti" nei mesi precedenti la Giornata. Il coro di B. VALENTINO ha celebrato il valore della sicurezza e delle sue sfaccettature, con una canzone composta partendo dalla "nuvola di parole" e dai temi con cui si era conclusa la Giornata della Sicurezza 2024. Il gruppo teatrale diretto da L. NAVARRINI ha poi portato in scena lo spettacolo "6 (quasi) personaggi in cerca di sicurezza", che ha esplorato diversi approcci personali al tema: c'è chi trova la sua sicurezza nelle connessioni tecnologiche, chi in quelle umane, chi in quelle culturali e chi nella scaramanzia. Al centro rimane sempre la persona, con la propria consapevolezza e la propria unica sensibilità.

Sul tema dell'interazione tra lavoro e fattore umano sono intervenuti (Fig. 8) A. PATACCHINI, di European Railway Agency, G. ROSSI e C. FORCONI. Il dibattito, in modo totalmente informale, ha permesso la presentazione dei fattori contribuenti HOF (*Human and Organisational Factors*) e della nuova metodologia di interpretazione degli stessi, ispirata al "Modello 5x5",

utile per la progettazione dei processi dei sistemi di gestione della sicurezza e per una migliore comprensione degli inconvenienti e degli incidenti di esercizio ferroviario. Proprio con il fine di analizzare un inconveniente di esercizio, è nata l'esperienza di collaborazione presentata, con un intervento congiunto, da D. FESTA (Trenitalia Tper) e F. ANGELONI (Rete Ferroviaria Italiana, Gruppo FSI). In particolare, è stata illustrata l'attività di monitoraggio dei guasti infrastrutturali che le due realtà operative (rispettivamente una Impresa Ferroviaria ed un Gestore dell'Infrastruttura) portano avanti da mesi, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza per il personale e i passeggeri.

L'evento si è concluso con un dibattito sull'uso delle "bodycam", dispositivi di video sorveglianza, che in modo facoltativo verranno utilizzate dal personale di bordo su base volontaria, e con la premiazione del Concorso Artistico "Concentrati qui e Ora", vinto da A. WIQUEL con il racconto "Pillole di sicurezza" (Da: *Comunicazione Stampa Ufficiale Trenitalia TPER*, 1 aprile 2025).



(Fonte: Trenitalia TPER)

Figura 8 – Interazione tra esercizio ferroviario, fattore umano ed organizzazione: dibattito tecnico (da sinistra a destra) C. FORCONI (Trenitalia TPER, Referente SGS), G. ROSSI (Esperto per l'analisi HOF), A. PATACCHINI (European Railway Agency).

FIERE

Ieg, a **Ecomondo 2025** il futuro della transizione ecologica è qui

L'evento di riferimento in Europa e nel bacino del Mediterraneo per la green, blue and circular economy, dal 4 al 7 novembre alla Fiera di Rimini focus su AI e digitalizzazione, riciclo, ecodesign, monitoraggio satellitare e decarbonizzazione dell'industria; l'Innovation District e il Green Jobs & Skills.

Dal 4 al 7 novembre, alla Fiera di Rimini, torna Ecomondo, l'evento di Italian Exhibition Group (IEG), punto di riferimento in Europa e nel bacino del Mediterraneo per la green, blue and circular economy. Coniugare la crescita del business

con la tutela ambientale e sociale attraverso l'adozione di modelli di sviluppo etici e inclusivi è una delle esigenze di cui Ecomondo può farsi portavoce, favorendo il dialogo tra industrie, istituzioni e mondo della ricerca. La 28ª edizione di Ecomondo, la più ambiziosa di sempre, rafforzerà la sua vocazione internazionale,

42



FIERE

consolidando il suo ruolo di piattaforma globale e hub dell'economia circolare e della transizione ecologica.

Paesi target 2025 saranno Germania, Spagna, Polonia, Serbia, Turchia e Paesi Bassi, oltre ai paesi nordafricani Egitto, Marocco, Algeria, Tunisia e Middle East.

Ad Ecomondo si aggiunge nel 2025 SAL.VE, il Salone biennale del Veicolo per l'Ecologia, in partnership con **CANFIA**.

E tornano gli Stati Generali della Green Economy, organizzati dalla Fondazione Sviluppo Sostenibile, promossi dal Consiglio Nazionale della Green Economy in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e con il patrocinio della Commissione Europea.

“Ecomondo 2025 - spiega Alessandra Astolfi, Global Exhibition Director della Divisione Green & Technology di Italian Exhibition Group - occuperà 30 padiglioni su 166.000 mq di superficie espositiva. Grazie alla sinergia con l'Agenzia ICE e con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), sono attese delegazioni da tutto il mondo in collaborazione con 80 associazioni internazionali di settore confermandosi come l'appuntamento leader in Europa sui nuovi modelli innovativi di economia circolare”.

Aree tematiche, focus e distretti verticali

Sei le macroaree tematiche di Ecomondo - Waste as Resource, Water Cycle & Blue Economy, Sites & Soil Restoration, Bioenergy & Agricoltura, Earth Observation and Environmental Monitoring e Circular and Regenerative Bio-Economy.

Confermati i distretti Blue Economy per gli ecosistemi marini, Circular Healthy City per città circolari e salubri, Paper District sulla progettazione della carta in chiave sostenibile, Textile District per la moda etica e Trenchless District per tecnologie No Dig. L'Innovation District sarà il centro dell'innovazione, con il potenziamento dell'area dedicata a Start-Up & Scale-Up e il focus su Green Jobs & Skills. Inoltre, il Premio Lorenzo Cagnoni per l'Innovazione Green premierà le tecnologie più rivoluzionarie nei diversi settori espositivi.

Anche il riciclo avanzato delle materie prime strategiche, l'ecodesign e le nuove soluzioni di packaging per ridurre l'impatto lungo l'intera filiera senza compromettere le funzionalità, l'intelligenza artificiale e digitalizzazione per accelerare la transizione ecologica, le nuove tecnologie per il monitoraggio satellitare per contrastare gli impatti del cambiamento climatico e la decarbonizzazione dell'industria, con focus particolari su tessile, energia, RAEE ed edilizia saranno tra i temi di Ecomondo 2025.

Un programma convegnistico ad alta intensità tecnologica

Ecomondo affiancherà alla parte espositiva un fitto calendario di conferenze, seminari e tavole rotonde organizzate dal suo Comitato Tecnico Scientifico, con approfondimenti dedicati agli aspetti normativi, policy e regolamenti, anche alla luce del piano Next Generation EU, al ripristino degli ecosistemi, alla blue economy e all'economia rigenerativa, all'AI, Digital Twin e nuove tecnologie, alla gestione predittiva delle risorse, bioenergie e monitoraggio satellitare delle trasformazioni ambientali e della gestione del territorio, alla finanza, alla comunicazione e all'economia circolare e transizione ecologica in Africa e nel bacino del Mediterraneo, soffermandosi fra l'altro sul Piano Mattei.

www.ecomondo.com

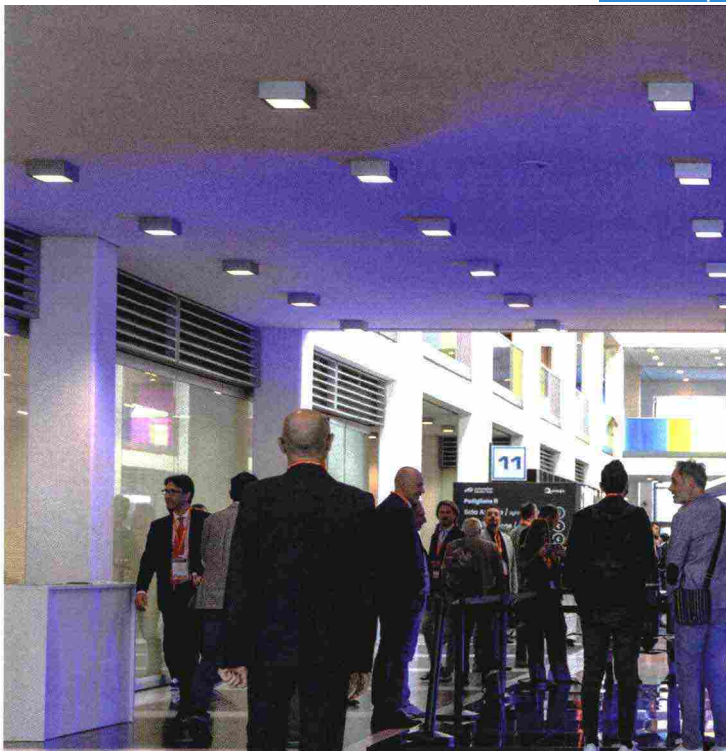


43

SPECIALE
ADD

SCENARI

Affluenza record in Fiera a Verona per la 23esima edizione di Automotive Dealer Day – House of Mobility: 6.500 visitatori, con un +25% di presenze internazionali sul 2024. L'evento, tenutosi dal 13 al 15 maggio 2025, ideato e organizzato da Quintegia, si è confermato, ancora una volta, un riferimento per il settore automotive, offrendo un'analisi approfondita dei principali trend e delle dinamiche che stanno ridefinendo



IL FUTURO DELL'AUTOMOTIVE INIZIA

di Maria
Francesca Moro

La 23esima edizione di Automotive Dealer Day – House of Mobility si è offerta come punto di incontro tra case auto, dealer, operatori della mobilità e istituzioni

il mercato. Titolo di quest'anno è stato *Decoding Revolution*, che ha reso ben chiaro l'obiettivo di individuare le rivoluzioni che, nei prossimi anni, avranno un impatto concreto sul business delle concessionarie e sul mondo automotive tutto.

I contenuti e gli speaker sono stati curati dallo Scientific Advisory Board di Quintegia, mettendo sul tavolo spunti, argomenti e molte altre tematiche che hanno fatto da cornice a un dibattito che ha visto coinvolti i tantissimi attori impegnati nella filiera automotive, dai grandi dealer alle case auto, fino a rilevanti figure istituzionali come

il Ministro dei trasporti **Matteo Salvini**.

GLI HIGHLIGHTS DA VERONA

I protagonisti dell'Automotive Dealer Day 2025 sono stati numerosi e diversi. C'erano le case auto – quelle asiatiche per la maggior parte (vedi articolo a pagina 57). C'erano gli operatori della mobilità: dai servizi finanziari agli strumenti digital fino al post-vendita. C'erano le start up con le loro inedite idee e, ancora, studiosi, professori ed esperti che ai presenti hanno offerto i giusti spunti per non smettere mai di evolversi. La tre giorni di Verona si è offerta

anche come punto di incontro tra Asia e Occidente, che hanno dialogato in un panel cui erano presenti lo statunitense **Tom Castriota**, chairman di NADA – National Automotive Dealers Association; il vicepresidente di CADA – China Automotive Dealers Association, **Lei Luo** e, in quest'occasione portavoce dell'Ue, **Massimo Artusi**, presidente di Federauto. L'incontro ha messo in luce le vicinanza e le diversità tra Asia, Europa e Stati Uniti. A cominciare dai diversi approcci all'elettrificazione che, se per l'Ue, afferma Artusi "non è la soluzione alla decarbonizzazione", negli States è lasciata nelle mani del cliente, "lasciate che siano

Guarda
il video





SCENARI

SPECIALE
ADD

Trasporti Matteo Salvini. Il segretario della Lega ha dialogato, in un incontro dal titolo *Le Associazioni dell'automotive a confronto con il Governo sul futuro della mobilità in Italia*, con il presidente di Unrae **Michele Crisci**, il vicepresidente di **Anfia Marco Stella**, il presidente di Aniasa **Alberto Viano** e il vicepresidente Federauto **Plinio Vanini**. Nel corso del concitato incontro, Salvini si è tornato a scagliare contro la mancanza di neutralità tecnologica dell'Ue: "L'auto elettrica deve essere un'opzione, conto che a Bruxelles si azzerino modi, tempi e obiettivi del Green Deal". Riguardo la politica interna, il ministro ha aperto uno spiraglio sull'annosa

N CONCESSIONARIA

gli acquirenti a plasmare il mercato" è l'invito del Presidente Donald Trump. In Cina le cose sono ben diverse: "L'elettrificazione va veloce perché è il Governo stesso a mettere i fondi, pagando mensilmente le aziende per lo sviluppo di nuove tecnologie, e a eliminare gli ostacoli allo sviluppo di prodotti - spiega Lei Luo -. Allo stesso tempo i costruttori investono molto nell'elettrico, ogni 6 mesi arriva un nuovo modello". Grande scalpore ha suscitato anche l'intervento di **Jean-Philippe Imparato**, Coo for Enlarged Europe Stellantis, che all'ADD ha comunicato l'intenzione del colosso di "cancellare il contratto di agenzia in Europa e tornare al contratto di concessionaria a tempo indeterminato". Per Imparato, i dealer europei "meritano di tornare a guadagni e profittabilità

degne dei marchi Stellantis". E in favore dei dealer è anche l'apertura del Coo Stellantis verso i nuovi brand emergenti: "Il 50% degli imprenditori di Stellantis in Italia ha in portafoglio almeno un marchio emergente". Un



Automotive Dealer Day

segno positivo per Imparato: "Ben venga avere investitori sani che crescono. Non possiamo scappare alla competizione, siamo noi a dover diventare competitivi".

LE PAROLE DI MATTEO SALVINI

Ospite d'eccezione della tre giorni a Verona è stato il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei

questioni del superbollo: "Stiamo verificando una soluzione che preveda diversi step, fino all'eliminazione completa. Lavoriamo per quantificare costi e scaglioni per superare quella che è un'imposta che porta più svantaggi che vantaggi soprattutto alle casse dello Stato". Infine, Salvini prende le distanze dal Governo di cui il suo partito rappresenta la minoranza (rumorosa), sulla fiscalità dell'auto aziendale: "Sulle flotte aziendali il Governo ha sbagliato e deve fare dietrofront". Le risposte del ministro arrivano a fronte delle istanze dei rappresentanti delle istituzioni del settore. **Anfia**, rappresentata da **Marco Stella**, chiede "la revisione delle normative europee e della scadenza al 2035, per dare il tempo ai clienti di adeguarsi e all'industria europea

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



SPECIALE
ADD

SCENARI

di riacquistare competitività". Sulla stessa lunghezza d'onda è il vicepresidente Federauto: "Bisogna smettere di sostenere l'insostenibile, smettere di sostenere il Green Deal". Perché, sottolinea Vanini "ogni 100mila auto vendute in meno perdiamo 5mila posti di lavoro". Le ultime azioni del Governo, ribadisce anche Michele Crisci hanno avuto come risultato un "mercato che non cambia, ma resta uguale e continua a perdere terreno rispetto agli altri mercati, in primis quello cinese". Le flotte aziendali si sarebbero potute offrire come volano per la transizione ma, è il commento di Alberto Viano, "con il nuovo piano fiscale si è fatto un passo indietro. Non sono state premiate le emissioni più basse ma la tecnologia".

I PREMI DEALERSTAT

Come da tradizione, gli ADD si sono conclusi con i premi DealerSTAT, consegnati in base ai risultati dell'indagine annuale sulla soddisfazione dei dealer nei confronti delle Case. BMW si è aggiudicata



il primo posto per Soddisfazione dei Dealer con un punteggio pari a 4,25 (in una valutazione da 1 a 5) rispetto alla media Italia di 3,29. La Casa tedesca è risultata al vertice anche nel management, nella customer experience, nel business usato e nelle vendite business. "Con la nostra Rete abbiamo costruito una relazione di alto livello, basata su una partnership professionale e caratterizzata da un tocco umano distintivo. Un'integrazione perfetta con

il Team BMW Italia, uniti da un'ambizione condivisa: il miglioramento continuo" ha commentato **Massimiliano Di Silvestre**, Presidente e ad BMW Italia. Nell'ambito dello Studio DealerSTAT, ai concessionari è stato chiesto, potendo inserire nel proprio portafoglio un nuovo marchio fra quelli che stanno entrando in Italia, quale sceglierebbero. A vincere, per il secondo anno consecutivo, è stato BYD. "Essere premiati come il marchio più desiderato dai dealer italiani nel 2025 è un riconoscimento straordinario, che segna un momento storico per BYD in Italia – ha commentato **Alessandro Grosso**, Country Manager di BYD Italia – In meno di un anno abbiamo conquistato la fiducia del mercato con una proposta innovativa, sostenibile e già protagonista del cambiamento". Infine Toyota è stata premiata come marchio numero 1 nella soddisfazione dei dealer nei principali mercati europei. Il risultato è emerso dalla prima edizione dell'European Automotive Retailer Satisfaction di Quintegia. Il premio è stato ritirato da **Alberto Santilli**, ad di Toyota Motor Italia.



600 MILIONI DI EURO PER IL RINNOVO DEL PARCO: IL PIANO STRAORDINARIO DEL GOVERNO

Il 3 aprile 2025, durante il Question Time al Senato, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha annunciato una misura straordinaria di circa 600 milioni di euro destinata al rinnovo del parco veicolare dell'autotrasporto, basata sul principio della neutralità tecnologica.

Lo stanziamento riceve il plauso delle principali associazioni dell'autotrasporto e della filiera automotive italiana, tra cui [Anfia](#), Anita, Federauto, Unatras e Un-

rae, perché in linea con la "road map per la decarbonizzazione del trasporto merci su strada", un documento congiunto di analisi dei fabbisogni e proposte di intervento proposto lo scorso anno dalle stesse associazioni. Oggi, l'auspicio è che la misura possa essere approvata in tempi brevi, così da dare un forte segnale di attenzione e programmazione pluriennale alle imprese.

Le associazioni rinnovano al Ministro Salvini la piena dispo-

nibilità e collaborazione per la definizione di un piano strategico nazionale che, grazie alle importanti risorse previste, possa identificare strumenti efficaci di sostegno agli investimenti ed all'ottimizzazione dei servizi di trasporto che coniughino la necessaria transizione ecologica con le

reali esigenze dell'autotrasporto e dell'automotive, entrambi fondamentali settori economici italiani.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

UNA FIDELITÀ ASSOLUTA
SALVO RISK

100 MILIONI DI EURO PER IL RINNOVO DEL PARCO VEICOLI INDUSTRIALI
IL PIANO STRAORDINARIO DEL GOVERNO

ESPERTI IN VEICOLI INDUSTRIALI SAF *Hollang* Group

Se agli 800000 km di nuovo ORIGINALI Haldex, più di 9000 km di vita, oltre 100 km di vita, con un consumo medio di 10 litri per 100 km, sono disponibili in 1000 punti vendita e a costo

Haldex

089849

TRUCK SERVICE DAY
EDIZIONE 2025



L'EVOLUZIONE DEL SERVICE E DELLA DISTRIBUZIONE AL TRUCK SERVICE DAY 2025



**SUCCESSO
CONFERMATO PER LA
SECONDA EDIZIONE DEL
TRUCK SERVICE DAY.
CONTENUTI DI VALORE,
CONFRONTO APERTO
E CONDIVISIONE
DI VISIONI SONO
GLI ELEMENTI CHE
HANNO CONTRIBUITO
AL SUCCESSO
DELL'EVENTO.**

a cura della redazione

La seconda edizione del Truck Service Day si è confermata un importante appuntamento per il mondo dell'assistenza e della distribuzione dei veicoli industriali. L'evento, svoltosi il 5 febbraio presso il Royal Hotel Carlton di Bologna, ha riunito l'intera filiera del mondo truck, dai componentisti alle officine, passando per la distribuzione e le aziende di servizi, creando un'opportunità unica di confronto e aggiornamento sulle sfide del settore. La giornata, inoltre, ha rappresentato un'importante occasione di confronto tra il mercato indipendente e gli operatori legati ai brand dei costruttori, creando un ponte tra due realtà complementari e favorendo un dialogo costruttivo sulle sfide e le opportunità del settore.

Ripercorriamo i momenti salienti della giornata, caratterizzata da diversi aspetti determinanti: contenuti, confronto, connessioni e condivisione, tutti ingredienti che hanno contribuito al successo dell'evento.

Dal punto di vista dei contenuti, la presenza di relatori di alto livello ha fatto la differenza: grazie ai loro interventi, il pubblico ha potuto accedere a spunti di riflessione concreti e approfonditi, che hanno rap-





presentato il vero valore aggiunto della giornata, un'occasione preziosa di crescita professionale e confronto diretto su temi chiave per l'evoluzione del mercato. Due i momenti chiave della giornata: la sessione mattutina, dedicata al mondo del service, con un focus su innovazione, digitalizzazione e sul crescente ruolo dell'assistenza anche dal punto di vista dei costruttori; e quella pomeridiana, durante la quale l'attenzione si è spostata sulla distribuzione ricambi, analizzando il consolidamento in atto e l'evoluzione di un mercato in profonda trasformazione.

**LA SESSIONE MATTUTINA:
FOCUS SUL SERVICE**

Dopo i saluti di benvenuto da parte di Manuela Lai, che ha moderato l'evento, la giornata convegnistica si è aperta con una panoramica sul parco circolante, presentata da Andrea Pizzi in rappresentanza dell'Area Truck & Bus di ANFIA Aftermarket. Il suo intervento ha offerto un inquadramento chiaro e puntuale del mercato dei veicoli industriali e degli autobus in Italia, delineando i principali trend in atto. L'analisi di Pizzi ha introdotto il dibattito sull'evoluzione del service per il comparto truck, mettendo in luce come la digitalizzazione rappresenti oggi uno dei principali fattori di trasformazione del settore. Questa spinta verso processi sempre più digitali non solo incide sulle modalità operative, ma influisce profondamente sulla governance dell'autotrasporto e sull'evoluzione dei suoi modelli di business. Si va infatti verso modelli di piattaforma, dove il concetto tradizionale di vendita del "prodotto veicolo" viene progressivamente sostituito dalla vendita del "servizio veicolo", in un'ottica di servitizzazione sempre più spinta. In questo contesto, ANFIA Aftermarket ha sottolineato l'importanza del Data Act come strumento per favorire un'apertura concreta nell'accesso ai dati, facilitando



Andrea Pizzi,
Area Truck & Bus di ANFIA
Aftermarket.



Stefano Baruzzi,
network Top Truck (parte
di Truck Company Group).



Marco Bianchi,
TN Service (parte del
gruppo Torello).



TRUCK SERVICE DAY
EDIZIONE 2025



Stefano Pisoni,
Scania Italia.



Raffaele Rossin,
Alltrucks.



Dino Ubiali,
OVID - Officina Veicoli Industriali Dalmine.

così l'integrazione tra diversi operatori e lo sviluppo di servizi più evoluti e interconnessi lungo tutta la filiera.

Il convegno è quindi entrato nel vivo, spostando la sua attenzione sulle officine e sulle reti di assistenza. Attraverso una tavola rotonda dal titolo "L'evoluzione del network e il futuro del service come leva di fidelizzazione", si è posto l'accento sul crescente ruolo dell'assistenza come strumento strategico per fidelizzare i clienti. Sul palco, Stefano Baruzzi (responsabile operativo Truck Company Group - network TopTruck), Marco Bianchi (Branch Manager di TN Service - gruppo Torello) e Stefano Pisoni (Responsabile Servizi Assistenza di Scania Italia) hanno affrontato il tema di come le reti di assistenza stiano evolvendo per rispondere alle sfide di un mercato sempre più competitivo e multimarca, evidenziando come i servizi di qualità siano diventati un elemento fondamentale per mantenere e rafforzare la relazione con il cliente.

Il microfono è poi passato a due officine della rete Alltrucks, salite sul palco insieme a Raffaele Rossin, area manager Alltrucks Italia, che ha introdotto le nuove iniziative messe in campo e le motivazioni che hanno spinto a investire in questa direzione. Prima di entrare nel dettaglio dei progetti in corso, un breve video ha presentato

Alice Biganzoli (Country Manager Italia di Alltrucks), che ha riassunto l'evoluzione del marchio tedesco e il suo nuovo impegno nell'ampliare l'offerta di servizi, puntando non solo sulla diagnostica e la formazione, ma anche su soluzioni più complete per le officine.

Successivamente, è stato il turno di Dino Ubiali (officina OVID di Dalmine) e Massimo Maghella (officina Maghella & Busi di Castiglione delle Stiviere - MN), che hanno illustrato i nuovi progetti sviluppati sotto il programma Alltrucks Next to You. Questi progetti, pensati per rispondere alle esigenze dei centri di assistenza, mirano non solo all'efficientamento dei processi interni, ma anche a migliorare l'approccio verso l'esterno, con un focus particolare sull'espansione nel mercato multimarca. A concludere la sessione mattutina, l'intervento di Massimo Perrotta, figura di spicco nel mondo della riparazione autorizzata, con un trascorso come responsabile post-vendita per importanti case costruttrici. Oggi Perrotta è un convinto sostenitore della formazione e della necessità di sviluppare le competenze per far crescere giovani talenti, con l'obiettivo di colmare il mismatch tra domanda e offerta che non riguarda solo il settore del service, ma investe molti altri ambiti cruciali, come logistica e trasporti.

TRUCK SERVICE DAY
EDIZIONE 2025



Massimo Maghella,
Maghella & Busi.



Giuseppe Perrotta,
ITS Last Academy.



Paolo Saluto,
Politecnico di Torino.

**LA SESSIONE POMERIDIANA:
LA DISTRIBUZIONE CHE EVOLVE**

Dopo la pausa pranzo, che ha offerto un momento informale di networking per creare e rafforzare le connessioni e collaborazioni, la sessione pomeridiana del convegno si è aperta con un approfondimento sui trend attuali e le previsioni nel mercato della distribuzione dei ricambi, a cura di Paolo Saluto del Politecnico di Torino. L'intervento, iniziato con un quadro di scenario delle situazioni economiche e politiche che impattano anche sulla filiera aftermarket, ha analizzato le dinamiche in corso nel settore. Saluto ha evidenziato le migliori performance dei distributori IAM VI e ha quindi stuzzicato la curiosità della platea, presentando una classifica delle performance del venduto di diverse categorie prodotto.

A seguire, un'analisi più specifica con la visione di alcuni player del mercato, che hanno condiviso le loro esperienze e strategie per affrontare le sfide del settore. Ha aperto la sessione Davide Ghioni (CEO di Telos), un outsider del settore del veicolo industriale che ha fatto il suo ingresso in questo comparto attraverso l'acquisizione di Emporio Ricambi Rossi. Ghioni ha

illustrato la visione che ha guidato questa operazione e gli obiettivi di crescita che il gruppo si è posto nel medio-lungo periodo, sottolineando il valore di un partner come Marina Cavedon, alla guida della nuova divisione truck del gruppo Telos.

È stato poi il turno di Claudio Santin, direttore generale del consorzio PDA, che ha offerto il proprio punto di vista sul processo di consolidamento in atto nel settore, un'evoluzione che coinvolge anche il consorzio stesso, attualmente in fase di crescita costante.

Parlando delle principali sfide che un consorzio come PDA si trova ad affrontare, Santin ha anticipato il lancio del progetto Expert Point, un'iniziativa che rafforza il ruolo di PDA come partner strategico per l'aftermarket, creando nuove opportunità di crescita condivisa per tutti gli associati al network, sia nel settore auto che in quello truck. Attraverso progetti come questo, il Consorzio PDA conferma la propria missione: creare connessioni strategiche tra produttori, distributori, ricambisti e officine, dando forma a un sistema solido, integrato e in continua evoluzione, capace di affrontare con dinamismo le sfide del mercato.



TRUCK SERVICE DAY
EDIZIONE 2025



Claudio Santin,
Consorzio PDA.



TRUCK SERVICE DAY:
APPUNTAMENTO AL 2026

Per continuare a esplorare il futuro dell'aftermarket e approfondire il ruolo sempre più centrale del service, NM Veicoli Industriali vi dà appuntamento al prossimo anno con una nuova edizione del Truck Service Day.

Un sentito ringraziamento va a tutti i relatori, partecipanti e sponsor, il cui contributo è stato fondamentale per la riuscita e il successo di questa edizione. Nel 2026, il Truck Service Day si rinnova: per dare spazio alla crescita e accompagnare al meglio questa evoluzione, l'evento si sposta in una nuova location. Vi aspettiamo l'11 febbraio presso il Zanhotel & Meeting Centergross, uno spazio pensato per valorizzare i contenuti, facilitare il networking e dare ancora più forza al confronto tra i protagonisti del settore.



Davide Ghioni,
Telos Group.

Un altro punto cruciale del pomeriggio è stato il contributo di Massimo Artusi di Federauto, che ha esplorato le nuove normative europee e il percorso di transizione verso la decarbonizzazione. Artusi ha messo in luce le criticità che le case costruttrici devono affrontare in questo contesto, sottolineando l'importanza di un approccio integrato per adattarsi ai cambiamenti normativi e alle sfide ambientali, ma anche per cogliere le opportunità che derivano da queste trasformazioni.

Infine, la sessione si è concentrata sull'integrazione tra ricambio OE e IAM come strategia di crescita per i dealer. Vincenzo Sichera, general manager BU Parts di Iveco Orecchia ha illustrato come la combinazione dei ricambi originali e ricambi aftermarket sia una leva importante per molte officine, per garantire una copertura completa delle esigenze dei clienti finale, con un'attenzione particolare al multibrand e alla qualità del ricambio. ■



Vincenzo Sichera,
Iveco Orecchia.

NM VEICOLI INDUSTRIALI RINGRAZIA TUTTI I RELATORI, I PARTECIPANTI E GLI SPONSOR CHE HANNO PERMESSO LO SVOLGIMENTO DELL'EVENTO E CONTRIBUTITO AL SUO SUCCESSO.

MERCATO

BAROMETRO ANFIA

NUMERI IN CRESCITA PER L'AFTERMARKET TRUCK: I DATI DEL BAROMETRO

SECONDO L'ANALISI ANFIA, IL 2024 È STATO UN ANNO MOLTO POSITIVO PER IL MERCATO AFTERMARKET TRUCK: TUTTE LE CATEGORIE HANNO REGISTRATO LE MIGLIORI PERFORMANCE DI FATTURATO DALL'INIZIO DELL'ANALISI.

Manuela Lai

numerici del Barometro Aftermarket Truck di Anfia confermano l'ottimo andamento del comparto dei ricambi per mezzi pesanti: il 2024 si è rivelato un anno "straordinario" per questo specifico mercato, con un incremento del fatturato che ha segnato un vero e proprio record nel settore.

Secondo i dati elaborati e diffusi dalla sezione Aftermarket di Anfia in collaborazione con la sezione Automotive di ASAP Service Management Forum, il mercato ha registrato una crescita significativa rispetto agli anni precedenti.

L'analisi evidenzia un aumento del fatturato pari al +73% rispetto al 2020, +43% rispetto al 2021, +33% rispetto al 2022 e +15% rispetto al 2023. In particolare, gli ultimi due trimestri del 2024 hanno fatto registrare le migliori performance dall'inizio delle rilevazioni, superando persino i già eccellenti

risultati del primo semestre dell'anno. Si tratta di un risultato che testimonia una fase di forte espansione per il comparto, tuttavia – come sottolinea Alessio Sitran, Responsabile Area Truck & Bus di Anfia Aftermarket – il mercato inizia anche a mostrare segnali di stabilizzazione, suggerendo la necessità di strategie mirate per mantenere alta la competitività del settore.

ANALISI DELL'ANDAMENTO DEL FATTURATO PER MACRO-FAMIGLIA

Approfondendo l'analisi delle singole macro-famiglie, emergono alcune dinamiche significative. In particolare, la macro-famiglia Motore&Trasmissione ha mostrato un andamento altalenante, con picchi positivi registrati nel mese di ottobre e flessioni più marcate a dicembre.

La macro-famiglia Sopra-telaio, per la prima volta dal 2020, ha superato in termini di fatturato la macro-famiglia Sotto-telaio nei mesi estivi del 2024, indicando un cambio di tendenza nel mercato.

Analizzando le variazioni percentuali del fatturato cumulato rispetto agli anni precedenti:

- La macro-famiglia Motore&Trasmissione ha segnato un incremento del +8% rispetto al 2023, +21% rispetto al 2022 e +42% rispetto al 2021.
- La macro-famiglia Sopra-telaio ha evidenziato una crescita ancora più marcata, con

Barometro Aftermarket Truck ANFIA 2024



Macro-Famiglie Prodotto	Variazione % Fatturato 2024/2023	Variazione % Fatturato 2024/2022	Variazione % Fatturato 2024/2021
Motore&Trasmissione	+8%	+21%	+42%
Sopra-Telaio	+59%	+120%	+87%
Sotto-Telaio	+6%	+19%	+24%
Mercato Totale	+15%	+33%	+43%

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

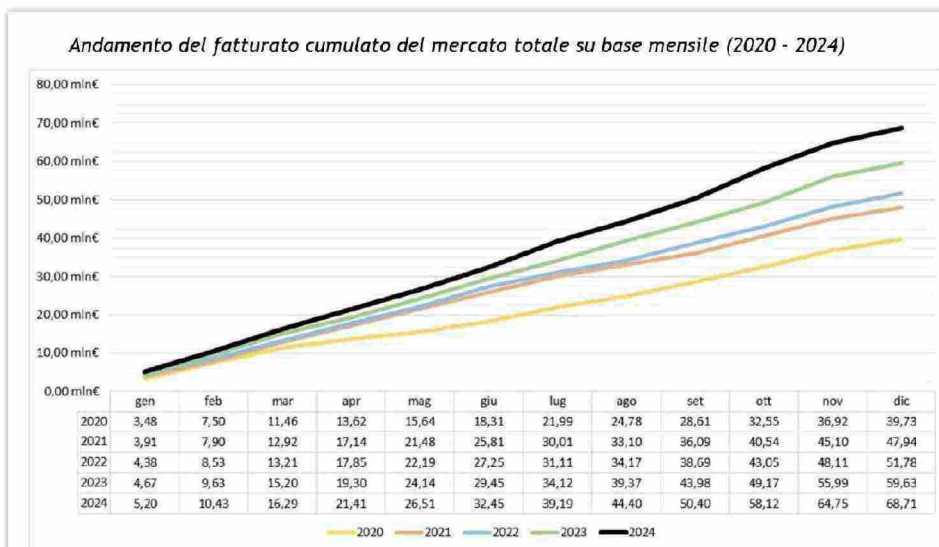
MERCATO
BAROMETRO ANFIA

Aggregazione dei dati

Per garantire un'analisi approfondita e coerente, il Barometro Aftermarket Truck ha adottato un sistema di categorizzazione dei codici aziendali in otto famiglie, seguendo una nomenclatura standardizzata da Anfia, a loro volta raggruppate in tre macro-famiglie:

- Motore&Trasmissione
- Sopra-telaio
- Sotto-telaio.

Per la pubblicazione dei dati in forma aggregata, sono stati stabiliti due criteri fondamentali: la presenza di almeno tre aziende per ogni famiglia di prodotto e una quota di fatturato dell'azienda leader di mercato inferiore al 55%.



un +59% rispetto al 2023, +120% rispetto al 2022 e +87% rispetto al 2021.

• La macro-famiglia Sotto-telaio ha chiuso il 2024 con un incremento del +6% rispetto al 2023, +19% rispetto al 2022 e +43% rispetto al 2021.

Questi numeri confermano un mercato aftermarket truck in piena espansione, seppur con segnali di lieve rallentamento rispetto al ritmo di crescita degli anni precedenti.

**LE SFIDE PER IL FUTURO:
TRA STABILIZZAZIONE DEL MERCATO
E INCERTEZZE GLOBALI**

Secondo Alessio Sitran, responsabile Area Truck & Bus di Anfia Aftermarket, il 2024 ha rappresentato un'ulteriore conferma della crescita del comparto; tuttavia, pur mantenendosi su valori ampiamente positivi, iniziano a emergere segnali di stabilizzazione. "Anche il 2024 è stato un anno di ulteriore conferma della crescita del comparto - ha sottolineato Sitran - sebbene, pur rimanendo i valori in terreno saldamente positivo,

si inizi ad osservare un trend di graduale rallentamento e di stabilizzazione rispetto agli anni precedenti. Questo è un elemento significativo che occorre iniziare a prendere in considerazione, non da ultimo in un contesto dove anche le immatricolazioni di nuovi veicoli industriali danno segni di difficoltà, con una chiusura del 2024 in lieve crescita e un inizio 2025 con il segno negativo, tendenza peraltro già prevista alla fine dello scorso anno."

Un ulteriore aspetto da non sottovalutare è il contesto politico ed economico internazionale. Le incertezze a livello macroeconomico potrebbero infatti avere ripercussioni dirette anche sul comparto aftermarket, rendendo necessaria una strategia di lungo termine per garantire la competitività delle aziende del settore.

"Rimane il senso d'urgenza generale di intervenire, come ricordato anche nel Rapporto Draghi, per garantire le condizioni di competitività necessarie a sostenere la crescita nel medio e lungo periodo" - ha concluso Sitran.

MERCATO
IMMATRICOLAZIONI



PRIMO TRIMESTRE IN FLESSIONE; ANFIA SOLLECITA MISURE DI SOSTEGNO

IL MONITO DI LUCA SRA, DELEGATO ANFIA PER IL TRASPORTO MERCI: "IL CALO NELLE IMMATRICOLAZIONI CONFERMA E AGGRAVA IL TREND NEGATIVO GIÀ REGISTRATO NEI MESI PRECEDENTI E RICHIAMA LA NECESSITÀ DI INTERVENTI STRUTTURALI".

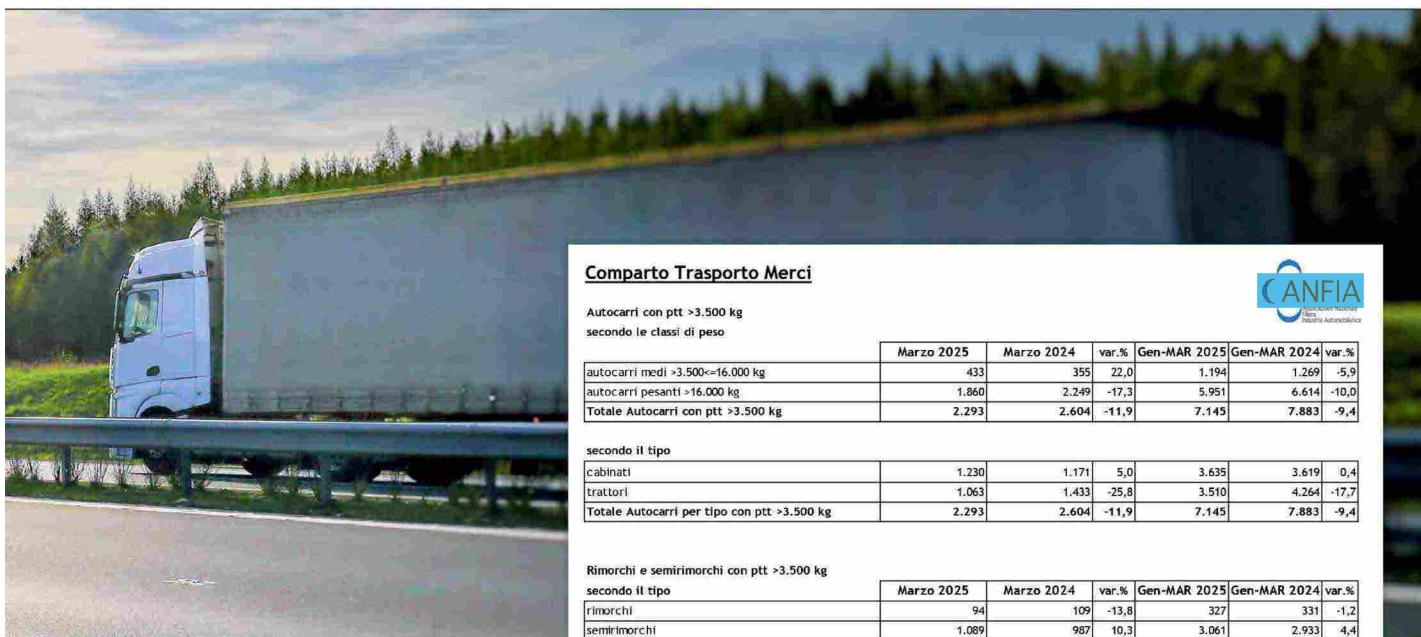
A cura della redazione su dati Anfia

I dati diffusi da Anfia relativi al primo trimestre del 2025 evidenziano un quadro più che incerto per il comparto dei veicoli industriali in Italia. Dopo un febbraio leggermente positivo, marzo ha segnato un nuovo arretramento per autocarri e autobus, mentre solo il settore dei veicoli trainati ha chiuso in crescita. L'associazione che rappresenta la filiera dell'industria automotive lancia un appello affinché le istituzioni intervengano in modo strutturale e non più con misure spot, apprezzando nel contempo l'annuncio stanziamento di circa 600 milioni di euro per il rinnovo del parco veicolare da parte del Ministero dei Trasporti (vd. notizia pubblicata a pag. 32).

AUTOCARRI: -9,4% NEL PRIMO TRIMESTRE

Nel dettaglio, il mercato degli autocarri con ptt superiore a 3.500 kg ha registrato a marzo 2025 il rilascio di 2.293 libretti di circolazione, con una flessione dell'11,9% rispetto a marzo 2024. Il dato cumulato del primo trimestre si attesta a 7.145 unità, in calo del 9,4% rispetto allo stesso periodo del 2024. Entrando nel dettaglio delle variazioni nelle immatricolazioni per classi di peso nel periodo gennaio-marzo 2025, si evidenzia una crescita significativa nelle fasce più leggere e una contrazione nelle fasce di peso medio-pesanti e pesanti:

- veicoli sopra le 3,5 e fino a 5 tonn: +67%
- veicoli sopra le 12,5 e sotto le 16 tonn: +13,4%



Comparto Trasporto Merci

Autocarri con ptt >3.500 kg
secondo le classi di peso

	Marzo 2025	Marzo 2024	var. %	Gen-MAR 2025	Gen-MAR 2024	var. %
autocarri medi >3.500<=16.000 kg	433	355	22,0	1.194	1.269	-5,9
autocarri pesanti >16.000 kg	1.860	2.249	-17,3	5.951	6.614	-10,0
Totale Autocarri con ptt >3.500 kg	2.293	2.604	-11,9	7.145	7.883	-9,4

secondo il tipo

	Marzo 2025	Marzo 2024	var. %	Gen-MAR 2025	Gen-MAR 2024	var. %
cabinati	1.230	1.171	5,0	3.635	3.619	0,4
trattori	1.063	1.433	-25,8	3.510	4.264	-17,7
Totale Autocarri per tipo con ptt >3.500 kg	2.293	2.604	-11,9	7.145	7.883	-9,4

Rimorchi e semirimorchi con ptt >3.500 kg

	Marzo 2025	Marzo 2024	var. %	Gen-MAR 2025	Gen-MAR 2024	var. %
rimorchi	94	109	-13,8	327	331	-1,2
semirimorchi	1.089	987	10,3	3.061	2.933	4,4
Totale RAS ptt >3.500 kg	1.183	1.096	7,9	3.388	3.264	3,8

- veicoli sopra le 5 e fino a 8 tonn: -29,1%
- veicoli pesanti da 16 tonn. in su: -10%
- veicoli sopra le 8 e fino a 12,5 tonn: -3,9%
Analizzando il mercato per tipologia dei veicoli, si evidenziano le seguenti variazioni: gli autocarri rigidi risultano in lieve crescita, dello 0,4%, mentre i trattori stradali chiudono a -17,7%. Nello stesso periodo, calano i veicoli da cantiere (-9%) e registrano una variazione negativa anche i veicoli stradali (-9,4%).

IL COMMENTO DI LUCA SRA: "SERVONO MISURE STRUTTURALI"

"Il calo nelle immatricolazioni di autocarri che ha caratterizzato il mese di marzo conferma e aggrava l'andamento negativo già registrato nei mesi precedenti e richiama la necessità di un intervento strutturale da parte del decisore pubblico in favore delle imprese dell'autotrasporto - ha commentato Luca Sra, delegato Anfia per il trasporto merci.

Come già evidenziato assieme alle principali associazioni di settore e dell'automotive, si esprime apprezzamento per il recente intervento pubblico del Ministro

Comparto Trasporto Passeggeri

Autobus con ptt >3.500 kg

	Marzo 2025	Marzo 2024	var. %	Gen-MAR 2025	Gen-MAR 2024	var. %
autobus/midibus urbani	120	100	20,0	418	362	15,5
autobus/midibus interurbani	95	151	-37,1	339	616	-45,0
totale autobus adibiti al TPL	215	251	-14,3	757	978	-22,6
autobus/midibus turistici	108	75	44,0	357	223	60,1
totale autobus specifici	323	326	-0,9	1.114	1.201	-7,2
minibus	70	130	-46,2	184	250	-26,4
scuolabus	43	38	13,2	162	124	30,6
totale autobus con ptt >3.500 kg	436	494	-11,7	1.460	1.575	-7,3

dei Trasporti in cui è stato annunciato lo stanziamento di circa 600 milioni di euro per il rinnovo del parco veicolare.

Tale iniziativa risponde infatti alla richiesta più volte avanzata dall'intera filiera di superare gli attuali strumenti discontinui di supporto agli investimenti in favore di una programmazione pluriennale che dia piena valorizzazione a tutte le tecnologie veicolari in grado di contribuire alla decarbonizzazione dal comparto, partendo dalle motorizzazioni a gas naturale compresso e liquefatto o a diesel di ultima generazione, pienamente compatibili con i rispettivi biocarburanti (biometano e HVO).

MERCATO

IMMATRICOLAZIONI



Si auspica pertanto una tempestiva approvazione di questo strumento, al fine di abilitare le imprese dell'autotrasporto alla programmazione dei propri investimenti, promuovendo un vero svecchiamento del parco circolante. Al tempo stesso, si chiede la rapida messa in esercizio dei fondi già stanziati per il settore dall'ultima legge di bilancio.

In ultimo, si apprezza l'attenzione espressa dal Ministro verso le ulteriori misure sistemiche necessarie alla promozione degli investimenti in tecnologie sostenibili come la possibile introduzione di un credito d'imposta sugli acquisti di biocarburanti, a cui si ritiene necessario accompagnare la reintroduzione di una fiscalità di vantaggio per l'acquisto di veicoli ad alimentazione alternativa."

**VEICOLI TRAINATI:
SEGNO POSITIVO GRAZIE
AI SEMIRIMORCHI**

Il mercato dei rimorchi e semirimorchi pesanti (ptt > 3.500 kg) ha chiuso marzo con 1.183 libretti di circolazione (+7,9% rispetto a marzo 2024), trainato dai semirimorchi (+10,3%) a fronte di un calo dei rimorchi (-13,8%).

Nel primo trimestre del 2025, il mercato dei

veicoli trainati ha registrato un andamento positivo, con un totale di 3.388 immatricolazioni, segnando un incremento del 3,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In dettaglio, i semirimorchi hanno contribuito significativamente a questa crescita con 3.061 unità immatricolate, pari a un aumento del 4,4%. Al contrario, i rimorchi hanno subito una lieve flessione, con 327 unità immatricolate, corrispondenti a una diminuzione dell'1,2%.

"Anche a marzo il mercato dei veicoli trainati mostra segnali contrastanti - ha commentato Massimo Menci, presidente della Sezione Rimorchi di Anfia -. Ribadiamo la necessità di includere tutto il comparto nei piani di incentivo, non limitandosi all'intermodalità. Siamo pronti a collaborare alla definizione di un piano strategico nazionale. Abbiamo appreso con favore l'annuncio del Ministro Salvini sulla misura straordinaria di 600 milioni di euro da destinare all'autotrasporto e auspichiamo che nella rapida messa a terra della misura ci sia spazio anche per sostenere il settore dei rimorchi e semirimorchi attraverso un incentivo rivolto a tutto il mercato e non limitato all'intermodalità".

AUTOBUS ANCORA IN CALO

Anche il comparto degli autobus con ptt superiore a 3.500 kg mostra un andamento complesso. A marzo si registrano 436 nuove unità (-11,7% rispetto a marzo 2024), mentre il primo trimestre si chiude con 1.460 immatricolazioni (-7,3%).

Secondo l'alimentazione, la quota di mercato degli autobus alimentati gas è del 21,8% a gennaio-marzo 2025 (contro il 16% dei primi tre mesi del 2024), mentre gli elettrici, ibridi gasolio/elettrico e ibridi metano/elettrico rappresentano il 21,9% (22,1% a gennaio-marzo 2024).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

MERCATO

IMMATRICOLAZIONI

“I dati del mercato autobus di marzo confermano il perdurare del trend negativo per il settore, che registra una contrazione dell'11,7% nel mese e del 7,3% nel cumulato da inizio anno. Per quanto riguarda la tipologia di alimentazioni, nel primo trimestre del 2025 si rileva un calo per le immatricolazioni del diesel (-16%), dell'ibrido gasolio/elettrico (-41,8%) e dell'ibrido metano/elettrico (-86%), mentre crescono l'elettrico (+76,6%) e il metano (+26,2%) – ha dichiarato Andrea Rampini, presidente della Sezione Autobus di Anfia. Alla luce di questa dinamica, Anfia rinnova con forza il proprio appello affinché vengano stanziati risorse dedicate al rinnovo del parco circolante, auspicando l'inseri-

mento di misure incentivanti per l'acquisto di mezzi a zero e basse emissioni all'interno del Piano Sociale per il Clima. Un segnale di investimento in veicoli a basse e zero emissioni destinati ai servizi di trasporto collettivo risponde pienamente alla missione del Fondo Sociale per il Clima, contribuendo alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, al miglioramento della qualità dell'aria e della salute pubblica, e garantendo un beneficio diretto alle fasce di popolazione più vulnerabili, attraverso un'offerta di trasporto più moderna, efficiente e sostenibile. Tali interventi rappresentano una leva fondamentale per stimolare la ripresa del mercato e supportare così il comparto industriale italiano”. ■

Fatti, persone, aziende e tendenze che fanno notizia nel mondo delle quattro ruote

di Elena Fontana

Autopromotec 2025

Numeri da record: la filiera IAM italiana conquista il mondo

Si è conclusa con numeri da record la 30ª edizione di Autopromotec, la biennale internazionale delle attrezzature e dell'aftermarket automobilistico. L'edizione ha confermato la centralità della manifestazione per il settore, rafforzandone il ruolo di hub di riferimento globale per innovazione, formazione e sostenibilità. Le 97.348 presenze registrate (17% di operatori professionali esteri provenienti da 130 Paesi, 131 con l'Italia), testimoniano la vocazione sempre più internazionale dell'evento. Altissima l'affluenza media giornaliera di operatori professionali a livello europeo: 24.337 presenze medie al giorno nei 4 giorni di fiera. Un risultato reso possibile anche grazie all'impegno congiunto di Autopromotec, Maeci e ICE, che ha portato a Bologna buyer selezionati da tutto il mondo, organizzando 858 incontri B2B, coinvolgendo 146 rappresentanti di almeno 110 aziende espositrici italiane. Le aziende partecipanti sono state 1.692, di cui 61 marchi rappresentati, con una quota di stranieri del 45% provenienti da 46 Paesi compresa l'Italia. Tra i risultati più significativi, l'ottenimento da parte di Promotec della certificazione ISO 20121, che attesta la gestione sostenibile dell'evento. Innovazione tecnologica, accesso ai dati, sostenibilità e Made in Italy sono stati i temi centrali della fiera e i convegni hanno offerto uno sguardo sul futuro dell'auto e della riparazione tra transizione ecologica, digitalizzazione e nuove competenze. I prossimi appuntamenti sono già fissati: Futurmotive



Talks (Tecnopolo di Bologna, 21-22 maggio 2026), mentre Autopromotec tornerà al quartiere di BolognaFiere dal 26 al 29 maggio 2027. "Autopromotec 2025 si chiude con risultati straordinari - commenta Renzo Servadei, AD di Autopromotec - I numeri parlano chiaro: siamo un punto di riferimento per il settore a livello internazionale, ma ciò che ci rende più orgogliosi è la qualità del dialogo con gli operatori e la loro volontà di guardare insieme al futuro. La certificazione ISO 20121 è un passo importante verso un modo nuovo e più consapevole di fare fiera. I risultati raggiunti da Autopromotec 2025 rappresentano la testimonianza concreta del valore e del saper fare della filiera italiana dell'aftermarket automobilistico. Autopromotec non è soltanto una vetrina espositiva ma un motore strategico per l'evoluzione del settore, capace di guidarne il cambiamento e di anticiparne le sfide future".

Autopromotec 2025

Automotive Innovation Village: online le videointerviste

Quella di Autopromotec 2025 è stata un'edizione di grande successo. Un risultato a cui ha contribuito anche la grandissima partecipazione di visitatori dell'Automotive Innovation Village, la grande esposizione collettiva organizzata con l'ente fiera al Padiglione 22/A68 dalle nostre riviste *Parts*, *Car Carrozeria*, *Parts in Officina*, protagoniste anche dell'iniziativa "Le Voci dell'Innovazione", le videointerviste realizzate nel giorno di apertura della 30ª edizione della biennale internazionale delle attrezzature dell'aftermarket automobilistico alle aziende votate alla ricerca e all'innovazione tecnologica di prodotti e servizi, che hanno anticipato ai visitatori le novità presentate in fiera. Le interviste, online sul sito di Partsweb e sui social della testata (Facebook e YouTube), hanno dato voce delle realtà della componentistica, delle attrezzature, del mondo dei servizi di meccanica e carrozzeria per auto e truck: CDR (Alessandra Zangari, CFO; Lionel Zangari, CEO; Leonardo Lostuzzo, Responsabile Network ONDRIVE); Corteco (Alessio Paderi, Sales Manager Italy); Exide (Davide Massaro, Country Sales Manager Aftermarket Automotive Italy); Guido Scanagatta, Director Product Management & Application Automotive); GPS Group (Luca Morini, CEO); Lorenzo Prandini, CEO Gestione Prodotti Servizi; Infopro Digital Automotive (Michael Krampe, Direttore Generale D.A.CH & Italia); Informatica Centro (Franco Perucci, Amministratore Delegato); Mann+Hummel (Giovanni Nappi, Direttore Commerciale); Ocap (Gianluca Guasco, CEO); Petronas (Laura Sbabo, Marketing & Workshop Coordinator Italy & Africa); Sirmec (Nicola Messuti, General Manager Distrigo Hub); ZF Italia (Massimo Pellegrino, Head of IAM Italy & National KAM).



Anfia

Sezione Aftermarket: rinnovata la governance

Massimo Pellegrino (ZF) è stato confermato al vertice della Sezione Aftermarket di **Anfia** nel ruolo di coordinatore per il quadriennio 2025-2028. Le precedenti sei aree di attività in cui era articolata la sezione sono state ora accorpate nelle due macroaree "Progetti strategici" e "Truck&Bus", ciascuna presieduta da responsabili coadiuvati da consiglieri. Nominati responsabili per l'area Progetti Strategici: Riccardo Buttafaro (CSL), Roberto Locatelli (Elringklinger) e Davide Sasseti (Wolfoil), affiancati da Gian Marco Fulgeri (HYVA), Alessio Galletti (Dayco), Marcello Maffei (OMR) e Stefano Monteleone (Metelli) nel ruolo di consiglieri. Confermato responsabile per l'area Truck & Bus, Alessio Sitran (Continental), affiancato da Gian Marco Fulgeri (HYVA), Patrizia Moiso (Way Assauto), Giovanni Nappi (Mann+Hummel), Andrea Pizzi (SKF) e Andrea Poggianella (Continental) come consiglieri. Coordinatore della sezione e responsabili di area costituiscono il Comitato decisionale designato per la programmazione delle attività e il management dei progetti. Massimo Pellegrino ha dichiarato: "Stiamo attivando una serie di nuovi servizi, come per esempio il nuovo cockpit per l'analisi dei dati realizzato dall'Area Studi e Statistiche **Anfia**, grazie al quale vengono messi a disposizione delle associate dei report mensili dedicati all'aftermarket con dati congiunturali, di mercato e di parco circolante auto e truck utili ad interpretarne meglio i trend e le dinamiche. Prossimamente lavoreremo anche a un nuovo studio dedicato alla filiera della distribuzione dei ricambi per ottenere una fotografia della situazione attuale e tendenziale a livello nazionale, oltre ad altri progetti legati alle normative ancora in fase di definizione. Il mio auspicio per il futuro, oltre ad un ulteriore allargamento della base associativa per accrescere la nostra rappresentanza, è riuscire a soddisfare e, dove possibile, ad anticipare le esigenze delle nostre aziende, restando sempre al passo con i tempi che cambiano nell'offerta di servizi e di opportunità di confronto che costituiscono il vero valore aggiunto della membership **Anfia**".



Ocap International

Gianluca Guasco nuovo AD



Ocap Group ha annunciato la nomina di Gianluca Guasco a nuovo Amministratore Delegato della società del Gruppo protagonista globale nel settore dell'aftermarket automotive. Guasco, una carriera trentennale di successi nel settore automotive dove ha coperto ruoli di primo piano in organizzazioni internazionali, proviene da Denso Aftermarket, dove ha contribuito alla fondazione della BU Aftermarket con l'apertura delle filiali in Italia, Francia e Iberia.

"La nomina di Gianluca Guasco è la conferma dell'ottima strada intrapresa dall'azienda negli ultimi anni e segna l'inizio di una nuova fase di sviluppo per Ocap International - ha dichiarato Ivano Giordano, Presidente del CdA aziendale - Siamo certi che la sua visione strategica e il suo approccio innovativo ci guideranno verso nuove opportunità di crescita e consolidamento nei mercati internazionali".

Guasco subentra in un contesto globale impegnativo per il settore automotive, nel quale Ocap International è riuscita a lanciare ed estendere ulteriormente la propria offerta di prodotti. "Sono entusiasta di entrare a fare parte di Ocap International, una realtà dinamica e innovativa che ha dimostrato in questi anni una grande capacità di adattarsi alle sfide del mercato. Il mio obiettivo è continuare a rafforzare la posizione dell'azienda, valorizzando il talento interno e puntando su qualità, tecnologia e centralità del cliente", ha affermato il nuovo Amministratore Delegato.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Nexus Automotive

Nexusauto.it, il portale per l'autoriparazione indipendente

Dal mese di maggio è online il nuovo sito Nexusauto.it (www.nexusauto.it), portale pensato per gli automobilisti che cercano un'officina di fiducia. Il sito mette al centro la qualità, la trasparenza e la professionalità delle officine del network NexusAuto. Navigando su Nexusauto.it gli utenti possono localizzare rapidamente l'officina più vicina e conoscerne in dettaglio i servizi offerti, le specializzazioni, gli orari e prenotare il servizio. Ogni officina viene presentata con una scheda personalizzata, così da facilitare una scelta consapevole e basata sui servizi offerti. "Abbiamo creato un sito semplice, chiaro e utile - dichiara Lorenzo Titaro, Network & Fleet Business Coordinator Consultant di Nexus Automotive Italia - L'obiettivo è dare un ulteriore strumento di visibilità alle officine del network NexusAuto e aiutare gli utenti a trovare il professionista giusto per il proprio mezzo". Tra le principali funzionalità del sito: ricerca semplice e intuitiva per trovare l'officina NexusAuto più vicina; schede dettagliate per ogni officina, con descrizione dei servizi; area dedicata agli operatori del settore con news e approfondimenti sul mondo dell'aftermarket automobilistico; modulo di contatto per entrare in contatto diretto con l'officina e per entrare a fare parte della rete NexusAuto. "Il lancio del sito Nexusauto.it rappresenta un passo importante nel nostro percorso di crescita in Italia. Vogliamo essere sempre più vicini alle nostre officine partner e ai clienti finali, offrendo strumenti digitali utili, trasparenti e orientati alla qualità", continua Titaro. NexusAuto - progetto di Nexus Automotive International, uno dei principali Gruppi globali nella distribuzione di ricambi auto e nella promozione delle officine indipendenti - è un marchio riconosciuto a livello internazionale, sinonimo di competenza tecnica e innovazione nel settore dell'autoriparazione. I partner che supportano lo sviluppo del nuovo network sono, a oggi, Arexons, Brembo, Drive+, Elring, Exide, Fuchs, Gates, Mann Filter, Mecafilter, NRF, Osram, Phinia Delphi, Schaeffler, SKF, Vitobello Ricambi, Wai e ZF.



Petronas

"Legacy": il cuore delle officine italiane

Petronas celebra i 10 anni del network Petronas in Italia con uno spot firmato Fargo Film che rende protagonisti i meccanici, professione che vede in crescita la presenza femminile in un ambito fino a ieri prettamente maschile. Petronas



Lubricants International (PLI), divisione globale di Petronas dedicata ai lubrificanti e fluidi funzionali ad alte prestazioni, è dunque tornata in tv con una campagna di comunicazione dedicata alle officine, nello stile che da sempre contraddistingue l'azienda e i suoi marchi storici. Lo spot "Legacy" (trasmesso in esclusiva Rai fino al 28 giugno 2025 e nel circuito cinema di Rai Pubblicità in abbinamento al film "F1" dal 25 giugno al 9 luglio 2025) racconta l'anima profonda della cultura meccanica italiana e la "formula d'eccellenza" che guida da sempre l'azienda con headquarter italiano nel torinese. Ciro Lupo, Business Head for Italy & Africa Petronas Lubricants International: "La campagna, pensata per celebrare la formula d'eccellenza che guida Petronas Lubricants International da sempre, ha portato in scena non solo i prodotti e i valori del brand, ma anche il cuore pulsante delle officine italiane: le persone". Il protagonista del racconto è un meccanico esperto affiancato da una giovane ragazza, che si rivelerà essere sua figlia, la stessa ritratta con lui in una vecchia fotografia. Una scelta narrativa che mostra la trasmissione intergenerazionale di competenze, valori e passione: un tributo sincero all'artigianalità e alla dedizione che caratterizzano ogni goccia d'olio firmata Petronas.



Mercato auto: lieve crescita ad aprile

Dopo la ripresa di marzo, ad aprile il mercato italiano dell'auto ha totalizzato 139.084 immatricolazioni, con una crescita contenuta del 2,7% rispetto allo stesso mese del 2024 quando aveva fatto registrare 135.415 unità. **Immatricolazioni per alimentazione.** Le autovetture a benzina ad aprile risultano in flessione del 9,9% con una quota di mercato al 27,4%, mentre le diesel calano del 26,3% con una rappresentatività del 10,3%. Continua la cavalcata delle mild e full hybrid che aumentano del 14,2% nel mese portando la quota al 44%; a lunga distanza le immatricolazioni delle vetture ricaricabili (BEV e PHEV), che pur salendo del 90,1% rappresentano il 10,4% del mercato (ad aprile 2024 era del 5,6%). Più nel dettaglio, le auto elettriche (BEV) hanno ora una quota del 4,8% spinta dalle vendite che fanno segnare un incremento del 108,2% ad aprile, mentre le ibride plug-in (PHEV) aumentano del 77% e rappresentano il 5,6% delle immatricolazioni. Infine, le autovetture a gas rappresentano il 7,9% dell'immatricolato interamente composto da mezzi a GPL, in calo del 10,6%.

Il mercato per segmenti. Nel mese di aprile le autovetture utilitarie e superutilitarie rappresentano il 31,6% del mercato, con volumi in calo del 7% rispetto a quelli di aprile 2024. Il modello più venduto della categoria rimane la Fiat Panda, seguita dalla Jeep Avenger e dalla Citroën C3 al terzo posto. Le auto dei segmenti medi hanno una quota del 9,7%, con un mercato in calo del 4,5% rispetto allo stesso mese del 2024. I SUV hanno una quota di mercato pari al 55%, con volumi in crescita del 9,5%. Nel dettaglio, i SUV piccoli rappresentano il 13,2% del mercato (+47,5% rispetto ad aprile 2024), quelli compatti il 24,9% (-11,6%) e i medi il 10,4% (+14,3%), mentre le vendite di SUV grandi sono il 6,5% del totale (+60,5%). Il 27,5% dei SUV venduti nel mese di aprile è di un brand del Gruppo Stellantis. Infine, è sempre marginale la quota di monovolume e multispazio (2,2% di quota nel mese), in crescita rispettivamente del 22,7% e del 25%.

Mercato dell'usato. Complessivamente ad aprile sono stati 475.733 i trasferimenti di proprietà al lordo delle minivolture a concessionari, il 6,5% in più rispetto allo stesso mese dell'anno scorso.

TOP TEN IMMATRICOLAZIONI AUTOVETTURE ITALIA Dati provvisori

N.	MARCA	MODELLO	APRIL 2025
	Make	Model	APRIL 2025
1	FIAT	PANDA	8.946
2	JEEP	AVENGER	5.368
3	CITROEN	C3	3.969
4	DACIA	SANDERO	3.856
5	PEUGEOT	Z08	3.626
6	TOYOTA	YARIS	3.178
7	TOYOTA	YARIS CROSS	3.163
8	DACIA	DUSTER	3.008
9	RENAULT	CLIO	2.728
10	MG	ZS	2.667

N.	MARCA	MODELLO	GEN/APR 2025
	Make	Model	JAN/APR 2025
1	FIAT	PANDA	46.626
2	DACIA	SANDERO	20.491
3	CITROEN	C3	20.139
4	JEEP	AVENGER	19.676
5	PEUGEOT	Z08	15.297
6	DACIA	DUSTER	13.610
7	TOYOTA	YARIS	13.426
8	TOYOTA	YARIS CROSS	12.297
9	MG MOTOR	ZS	11.984
10	OPEL	CORSA	10.455



Fonte: CED - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili. I dati rappresentano le iscrizioni dell'archivio nazionale dei veicoli al 30/04/2025.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

ITALIA - IMMATRICOLAZIONI AUTOVETTURE



dati provvisori

MARCA	APRILE				VAR. % 25/24	GENNAIO/APRILE				VAR. % 25/24
	2025	%	2024	%		2025	%	2024	%	
STELLANTIS Group*	42.577	30,6	42.627	31,5	-0,1	178.173	30,6	193.765	33,0	-8,0
FIAT	12.220	8,8	15.209	11,2	-19,7	59.517	10,2	65.725	11,2	-9,4
PEUGEOT	8.835	6,4	5.962	4,4	+48,2	34.426	5,9	30.312	5,2	+13,6
CITROEN	4.787	3,4	5.947	4,4	-19,5	22.924	3,9	25.798	4,4	-11,1
JEEP	6.536	4,7	5.024	3,7	+30,1	26.285	4,5	25.863	4,4	+1,6
OPEL	3.780	2,7	3.619	2,7	+4,4	15.317	2,6	17.269	2,9	-11,3
LANCIA	1.084	0,8	3.792	2,8	-71,4	4.010	0,7	16.715	2,8	-76,0
ALFA ROMEO	3.262	2,3	2.293	1,7	+42,3	11.765	2,0	8.819	1,5	+33,4
DS	1.909	1,4	580	0,4	+229,1	3.291	0,6	2.261	0,4	+45,6
MASERATI	164	0,1	201	0,1	-18,4	638	0,1	1.003	0,2	-36,4
VW Group	23.448	16,9	23.209	17,1	+1,0	92.865	15,9	95.851	16,3	-3,1
VOLKSWAGEN	11.143	8,0	10.284	7,6	+8,4	41.860	7,2	42.882	7,3	-2,4
AUDI	5.930	4,3	5.761	4,3	+2,9	24.688	4,2	24.933	4,2	-1,0
SKODA	2.987	2,1	3.205	2,4	-6,8	13.021	2,2	12.946	2,2	+0,6
SEAT	956	0,7	1.423	1,1	-32,8	3.730	0,6	5.324	0,9	-29,9
CUPRA	1.867	1,3	1.668	1,2	+11,9	7.064	1,2	6.158	1,0	+14,7
PORSCHE	525	0,4	831	0,6	-36,8	2.306	0,4	3.439	0,6	-32,9
LAMBORGHINI	40	0,0	37	0,0	+8,1	196	0,0	169	0,0	+16,0
RENAULT Group	14.886	10,7	14.915	11,0	-0,2	66.600	11,4	63.674	10,9	+4,6
DACIA	7.756	5,6	7.802	5,8	-0,6	38.844	6,7	35.618	6,1	+9,1
RENAULT	7.130	5,1	7.113	5,3	+0,2	27.756	4,8	28.056	4,8	-1,1
TOYOTA Group	11.134	8,0	10.373	7,7	+7,3	46.766	8,0	45.579	7,8	+2,6
TOYOTA	10.598	7,6	9.974	7,4	+6,3	44.477	7,6	43.932	7,5	+1,2
LEXUS	536	0,4	399	0,3	+34,3	2.289	0,4	1.647	0,3	+39,0
HYUNDAI Group	7.597	5,5	8.130	6,0	-6,6	32.631	5,6	34.071	5,8	-4,2
KIA	3.549	2,6	3.860	2,9	-8,1	15.911	2,7	16.048	2,7	-0,9
HYUNDAI	4.048	2,9	4.270	3,2	-5,2	16.720	2,9	18.023	3,1	-7,2
BMW Group	8.021	5,8	7.414	5,5	+8,2	31.182	5,3	29.906	5,1	+4,3
BMW	6.576	4,7	6.199	4,6	+6,1	26.175	4,5	24.968	4,3	+4,8
MINI	1.445	1,0	1.215	0,9	+18,9	5.007	0,9	4.938	0,8	+1,4
FORD	7.302	5,3	6.610	4,9	+10,5	25.353	4,3	26.719	4,6	-5,1
DAIMLER Group	4.276	3,1	4.610	3,4	-7,2	19.579	3,4	17.949	3,1	+9,1
MERCEDES	4.225	3,0	4.310	3,2	-2,0	19.279	3,3	16.768	2,9	+15,0
SMART	51	0,0	300	0,2	-83,0	300	0,1	1.181	0,2	-74,6
MG	5.488	3,9	3.645	2,7	+50,6	20.844	3,6	13.572	2,3	+53,6
NISSAN	1.658	1,2	2.511	1,9	-34,0	15.308	2,6	15.421	2,6	-0,7
SUZUKI	2.629	1,9	3.347	2,5	-21,5	11.981	2,1	14.273	2,4	-16,1
DR	1.989	1,4	2.443	1,8	-18,6	8.617	1,5	8.593	1,5	+0,3
VOLVO	1.344	1,0	1.346	1,0	-0,1	5.041	0,9	7.160	1,2	-29,6
BYD	1.683	1,2	57	0,0	+2852,6	5.654	1,0	215	0,0	+2529,8
TESLA	446	0,3	345	0,3	+29,3	3.916	0,7	4.065	0,7	-3,7
MAZDA	793	0,6	893	0,7	-11,2	3.809	0,7	5.197	0,9	-26,7
JAGUAR LAND ROVER Group	660	0,5	1.041	0,8	-36,6	3.094	0,5	3.994	0,7	-22,5
LAND ROVER	634	0,5	957	0,7	-33,8	2.914	0,5	3.517	0,6	-17,1
JAGUAR	26	0,0	84	0,1	-69,0	180	0,0	477	0,1	-62,3
HONDA	863	0,6	698	0,5	+23,6	3.095	0,5	2.779	0,5	+11,4
OMODA	939	0,7	44	0,0	+2034,1	2.995	0,5	107	0,0	+2699,1
SUBARU	197	0,1	83	0,1	+137,3	779	0,1	486	0,1	+60,3
MITSUBISHI	85	0,1	551	0,4	-84,6	611	0,1	1.310	0,2	-53,4
FERRARI	62	0,0	65	0,0	-4,6	291	0,0	294	0,1	-1,0
LYNK&CO	41	0,0	81	0,1	-49,4	151	0,0	360	0,1	-58,1
ALTRE	966	0,7	377	0,3	+156,2	3.703	0,6	1.395	0,2	+165,4
TOTALE MERCATO	139.084	100,0	135.415	100,0	+2,7	583.038	100,0	586.735	100,0	-0,6

Fonte CED - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili. I dati di BYD, JAGUAR, DS, LEXUS LAMBORGHINI e FERRARI sono invece elaborati da Anfia

I dati rappresentano le risultanze dell'archivio nazionale dei veicoli al 30/04/2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Lei sì che va bene

La Fiat Panda rimane saldamente in cima alla graduatoria dei modelli più apprezzati dagli italiani non solo nel segmento delle utilitarie, ma anche nella Top ten assoluta con 8.837 esemplari venduti ad aprile e 46.639 immatricolazioni da inizio 2025. Motivo di questo successo non solo il prezzo, ma anche la capacità del marchio di rinnovare il modello con dotazioni moderne (ADAS di ultima generazione, come rilevamento di segnaletica e stanchezza guidatore) e comfort. Di serie vanta climatizzatore, sensori di parcheggio posteriori, vetri elettrici anteriori, predisposizione autoradio con comandi al volante...

UNIONE EUROPEA - IMMATRICOLAZIONI AUTOVETTURE PER PAESE



dati provvisori

	Marzo		% Chg 25/24	Gennaio-marzo		% Chg 25/24
	2025	2024		2025	2024	
Austria	25.950	25.701	+1,0	66.017	63.263	+4,4
Belgium	40.184	44.751	-10,2	120.939	135.140	-10,5
Bulgaria	4.220	3.926	+7,5	11.608	11.507	+0,9
Croatia	6.426	6.410	+0,2	15.143	15.432	-1,9
Cyprus	1.602	1.437	+11,5	4.451	4.465	-0,3
Czechia	22.566	18.916	+19,3	59.686	57.605	+3,6
Denmark	14.987	16.866	-11,1	37.438	36.913	+1,4
Estonia	966	1.699	-43,1	2.121	4.716	-55,0
Finland	6.173	6.484	-4,8	16.700	18.448	-9,5
France	153.842	180.023	-14,5	410.085	444.903	-7,8
Germany	253.497	263.844	-3,9	664.571	694.785	-4,3
Greece	12.719	12.465	+2,0	33.196	36.668	-9,5
Hungary	13.199	12.890	+2,4	32.899	31.680	+3,8
Ireland	17.312	14.644	+18,2	64.774	62.498	+3,6
Italy	172.303	162.103	+6,3	444.052	451.325	-1,6
Latvia	2.036	1.485	+37,1	4.777	3.905	+22,3
Lithuania	3.566	2.291	+55,7	8.934	6.437	+38,8
Luxembourg	4.839	4.588	+5,5	12.668	12.511	+1,3
Malta	334	870	-61,6	1.040	2.143	-51,5
Netherlands	31.515	36.994	-14,8	91.766	101.718	-9,8
Poland	53.062	49.927	+6,3	142.105	138.696	+2,5
Portugal	24.578	22.796	+7,8	58.545	59.045	-0,8
Romania	9.922	9.156	+8,4	33.692	33.228	+1,4
Slovakia	7.507	7.754	-3,2	20.317	23.391	-13,1
Slovenia	5.285	5.272	+0,2	14.672	13.993	+4,9
Spain	116.725	94.708	+23,2	279.368	244.747	+14,1
Sweden	24.204	23.889	+1,3	63.444	59.820	+6,1
EUROPEAN UNION	1.029.519	1.031.889	-0,2	2.715.008	2.768.982	-1,9
EU14 ¹	898.828	909.856	-1,2%	2.363.563	2.421.784	-2,4%
EU13 ²	130.691	122.033	7,1%	351.445	347.198	1,2%
Iceland	1.012	531	+90,6	2.261	1.385	+63,2
Norway	13.304	9.750	+36,5	31.596	21.549	+46,6
Switzerland	21.690	23.467	-7,6	52.690	57.224	-7,9
EFTA	36.006	33.748	+6,7	86.547	80.158	+8,0
United Kingdom	357.103	317.786	+12,4	580.502	545.548	+6,4
EU + EFTA + UK	1.422.628	1.383.423	+2,8	3.382.057	3.394.688	-0,4
EU14 + EFTA + UK	1.291.937	1.261.390	2,4%	3.030.612	3.047.490	-0,6%

SOURCE: NATIONAL AUTOMOBILE MANUFACTURERS' ASSOCIATIONS

¹ Member states before the 2004 enlargement

² Member states having joined the EU since 2004

Finanza

L'industria ha l'influenza

di Giuseppe Guzzardi

Questo mese tocchiamo un aspetto che fin qui abbiamo eluso in quanto ritenevamo che, con gli scossoni impressi al mercato dalle influenze - chiamiamole così - internazionali, fosse meglio attendere per disporre di un quadro almeno con ampiezza trimestrale. La nostra attenzione si concentra quindi sulla produzione industriale con riferimento alla figlia degenerare, l'automotive. Niente di drammatico, se si considera che l'indicatore negativo della produzione industriale (marzo 2025, dati Istat) si arpiòna a 103,5 punti, ovvero una flessione rispetto allo stesso mese 2024 dell'1,8%. Non drammatico, ma sgradevole sì. La percentuale rimane più o meno invariata sul primo quarto 2025. In Europa, per quanto riguarda l'industria in genere, le flessioni sono diffuse. Ampliamo lo spettro sui trend semestrali: Germania -3,9%, Italia -2,8%, Spagna -1,9%, Francia -0,3% (dati Istat-Eurostat). In generale dobbiamo essere soddisfatti, fin quando non stringiamo l'obiettivo sull'automotive, un tempo asse trainante dell'intera attività industriale: perde mese su mese il 14,9% e sul trimestre il 23,9%. La differenza con il resto d'Europa potrebbe farci pensare a un errore di stampa,



ma non è così: Germania -5,8%, Spagna -11,2%, Francia -3,7%. E l'Italia?

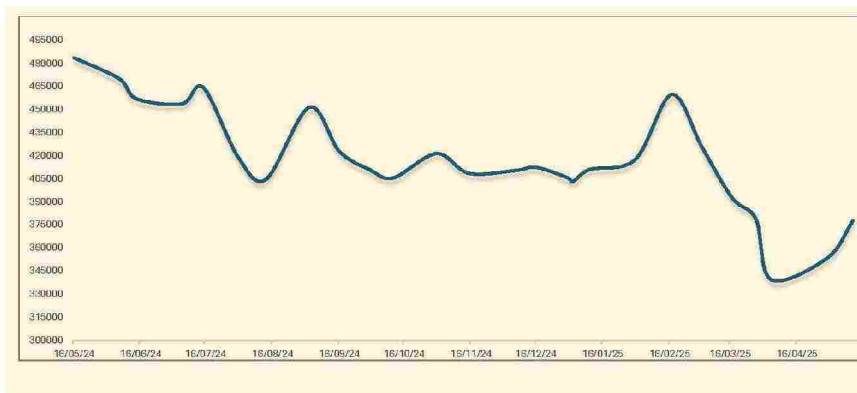
Una flessione che parla da sola: -33,5%.

Auto, è stato bello

In pratica un terzo di produzione che si volatilizza, soprattutto nella produzione di autoveicoli (-28,6%) e di componenti (-18,9), con una lieve tenuta di lamierati e carrozzerie (+1,2), dato non casuale e solo parzialmente influenzato dalla disaccorta politica di conversione energetica che non aiuterà nessuno, tanto

meno l'ambiente, ma che in compenso danneggerà molti. C'è un dato che fa ancora più male, ovvero la produzione di veicoli finiti per Paese. Neanche tanti decenni fa l'Italia era il secondo produttore (non soltanto consumatore, ma produttore) di automobili. Oggi la situazione mensile (marzo 2025, dati Anfia) è questa: Germania 1,1 milioni di veicoli, Francia 910mila, Spagna 474mila, Gran Bretagna 215mila... Italia 67mila. Numeri che non hanno bisogno di commenti e che sottolineano l'irreversibilità del fenomeno di deindustrializzazione dell'automotive italiano, confinato nella mera componentistica (e meno male che c'è). Ecco perché parlare di crisi dell'automotive e del retrostante settore industriale suona male. Anche in vista dell'orbita centrifuga di Stellantis, sarà bene pensare a qualcosa d'altro per mantenere alto il nostro indice di industrializzazione. La versatilità e la flessibilità delle imprese italiane di tecnologia meccanica restano una risorsa unica e preziosa. Dedichiamo il grafico dell'anno mobile al superindice settoriale Auto e componenti, in recupero con tutto il listino dopo i tremori tellurici trumpiani. ■

ANNO MOBILE INDICE MIB AUTO E COMPONENTI



periscopio



CODE TRA GERMANIA E POLONIA
A causa di controlli imposti già da qualche mese dalla Germania contro l'immigrazione clandestina, aumentano le code di truck al confine con la Polonia.

integrazione, geopolitica, infezioni, protagonisti

Sono 60 anni che a Bruxelles si discute di mettere a punto norme comuni sulla sospensione e il ritiro della patente di guida. L'avvento del digitale ha abbattuto tutti gli ostacoli tecnici e, finalmente, nel protocollo collaterale all'aggiornamento delle regole per il rilascio delle licenze di guida dello scorso marzo si è trovato l'accordo politico per far decollare lo storico progetto. **La nuova direttiva Ue** garantirà che i conducenti che commettono infrazioni particolarmente gravi in uno stato membro si troveranno ad essere automaticamente soggetti a conseguenze coerenti in tutta l'Unione.

Oggi, infatti, la sospensione e il ritiro della patente di guida inflitti dalla polizia (o anche dalla magistratura) in un paese non sono in generale riconosciuti in un altro. È la base del cosiddetto 'turismo delle patenti' che consente ai responsabili di reati anche gravi di continuare a guidare, facendosi rilasciare una nuova licenza di guida in un paese diverso e compiacente. **Come** ha sottolineato il commissario Ue ai Trasporti, Apostolos Tzitzikostas, «La nuova normativa è un importante passo avanti per la sicurezza stradale in Europa. Le nuove norme sulla revoca della patente colmeranno le lacune che consentono ai conducenti pericolosi di eludere le sanzioni varcando le frontiere. E si dimostreranno fondamentali per raggiungere l'obiettivo di ridurre del 50 per cento gli incidenti stradali entro il 2030».

Nel momento in cui sarà a regime la direttiva Ue sul riconoscimento reciproco, le sospensioni della patente di guida emesse in uno stato membro saranno valide in tutta l'Unione per reati gra-

GESTIONE DELLE PATENTI NELLA UE

Verso l'uniformità

Trovato l'accordo politico: presto la direttiva per il riconoscimento reciproco tra i vari paesi di sospensioni e ritiri delle patenti



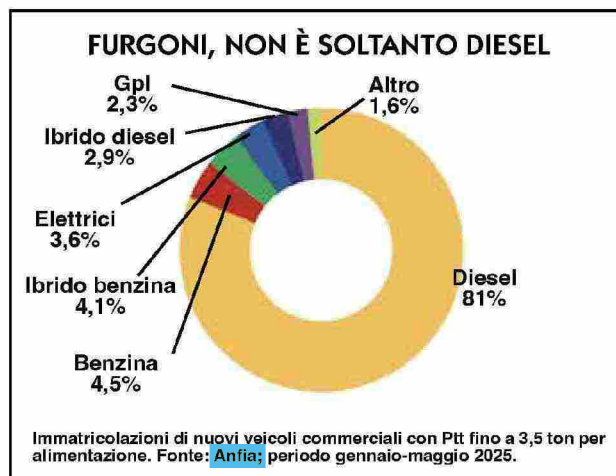
SUL TEMA è intervenuto il commissario Ue ai Trasporti, Apostolos Tzitzikostas.

vi, quali l'eccesso di velocità (infrazioni con almeno 50 km/h oltre il limite), guida in stato di ebbrezza, guida pericolosa che abbia causato morte o lesioni gravi agli al-

tri utenti della strada. **Unica incognita**, dopo 60 anni, sono i tempi, sebbene più certi: dopo l'adozione formale da parte di Parlamento e Consiglio, gli stati membri

avranno 4 anni di tempo per recepire la direttiva nella legislazione nazionale e attivare il riconoscimento comunitario di sospensioni e ritiri.

Matilde Casagrande



- 10** Monte Bianco, altre chiusure
- 11** Porti, tempesta perfetta
- 12** Pedaggi in Svizzera
- 13** Traffico lento in Austria

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

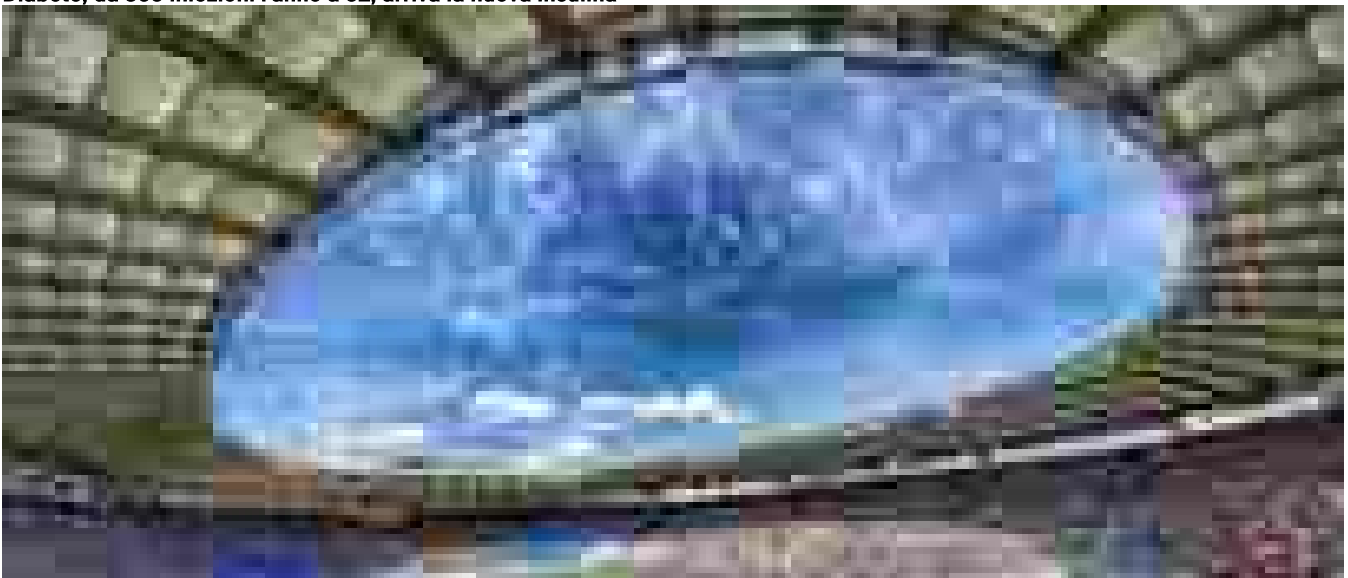
Menu

Siti Internazionali

Abbonati



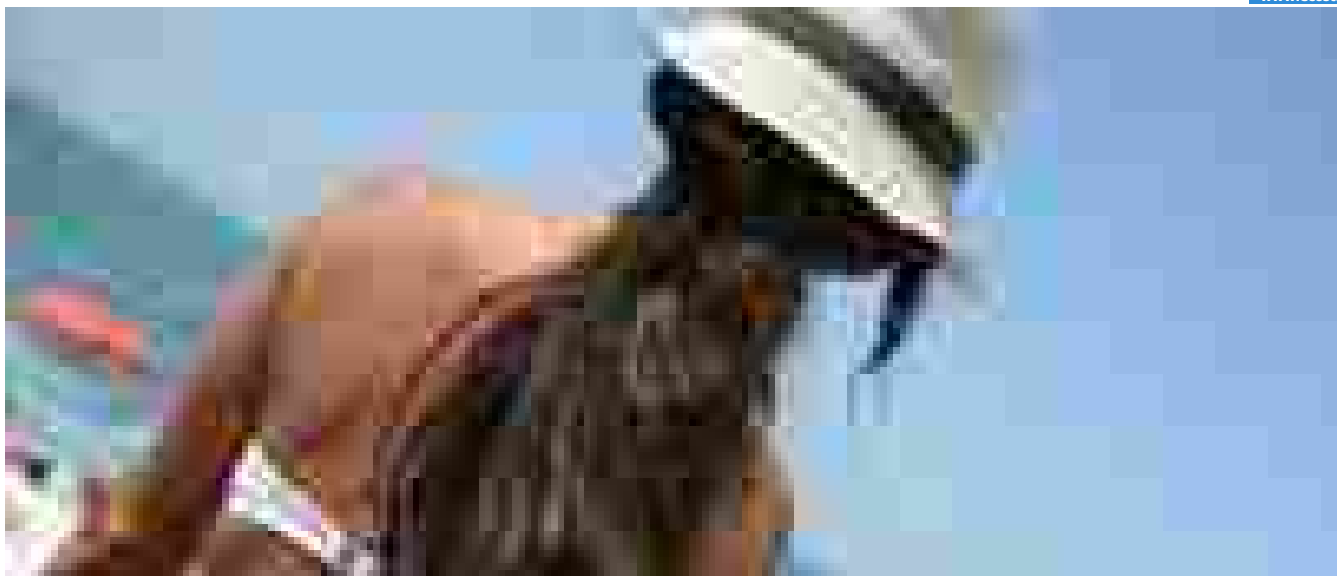
Diabete, da 365 iniezioni l'anno a 52, arriva la nuova Insullna



L'eccitazione dei tifosi raggiunge il picco nel prepartita

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

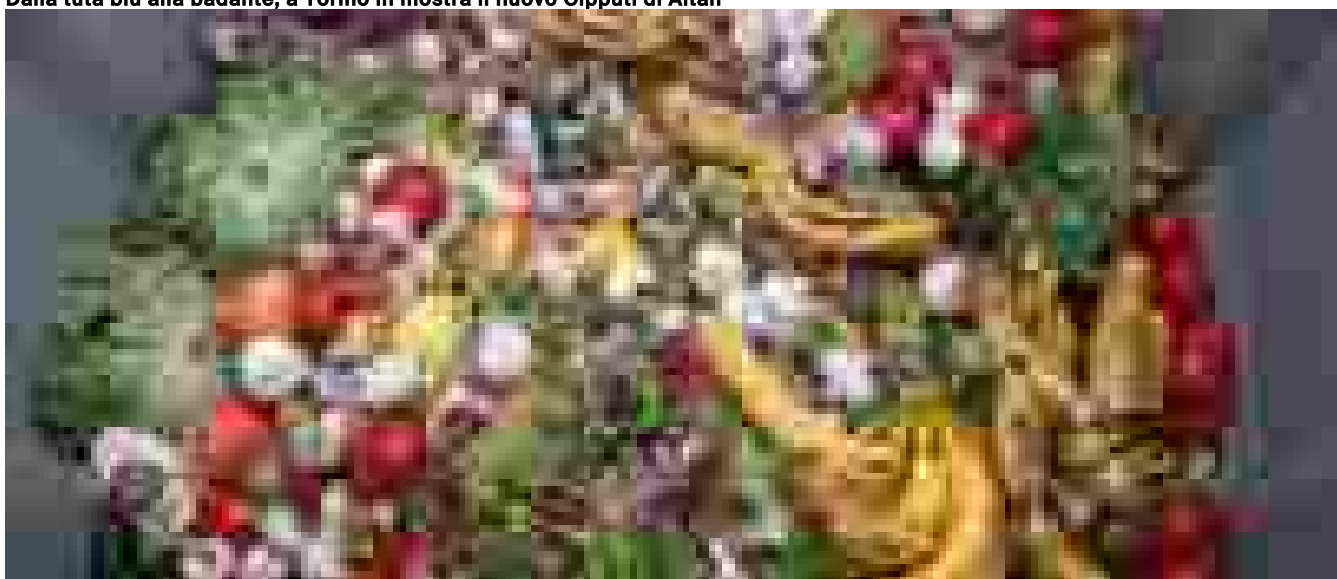


Le insidie in spiaggia, un decalogo per prevenire le infezioni della pelle

IO BADO A LUI,
MA A ME
CHI MI BADA?



Dalla tuta blu alla badante, a Torino in mostra Il nuovo Clipputi di Altan



La sfida allo spreco di cibo, dalla plastica green alla polvere di liquirizia

Temi caldi Los Angeles Ucraina Ranieri referendum Villa Pamphili
/ **MOTORI** / Industria e Analisi

Naviga ::

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

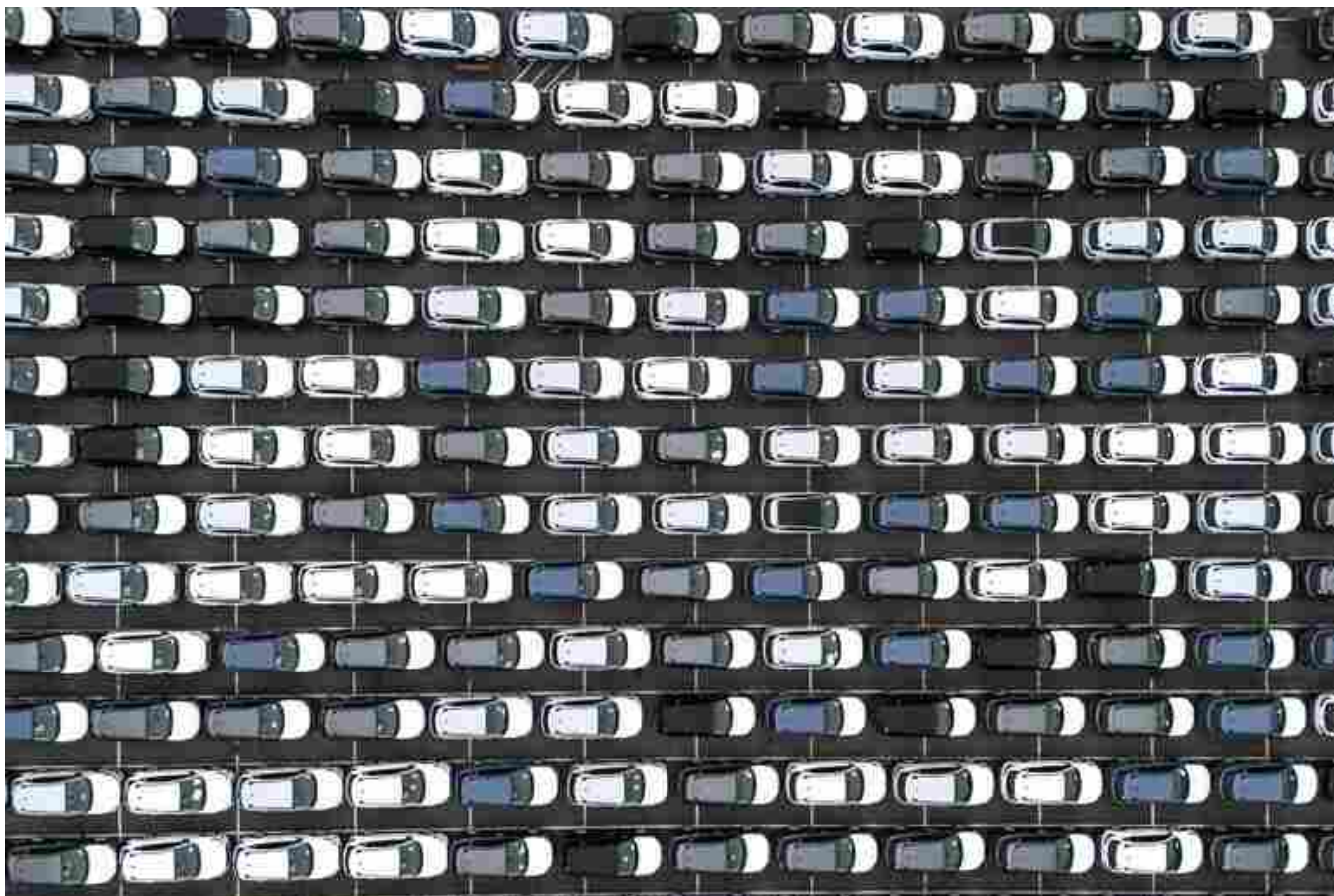
089849

Anfia, in aprile -47,5% la produzione di auto

Per l'intero settore automotive la flessione è del 17,6%

TORINO, 10 giugno 2025, 17:43

Redazione ANSA



↑ © ANSA/EPA

L'indice della produzione automotive italiana si mantiene in flessione a doppia cifra anche ad aprile (-17,6%). Dopo il lieve miglioramento di marzo, l'indice della fabbricazione di autoveicoli torna in pesante calo (-30%) complice il decremento registrato, secondo i dati preliminari di **Anfia**, dalla produzione di autovetture, -47,5%, per un totale di circa 17mila unità prodotte, mentre l'indice della produzione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori recupera e chiude a -6,4%". Lo sottolinea Gianmarco Giorda, direttore generale **dell'Anfia**, alla luce dei dati Istat.

"Un sostegno alla domanda e, di conseguenza, anche ai volumi produttivi - spiega Giorda - potrebbe arrivare dallo stanziamento di circa 600 milioni di euro previsto dal Mase per incentivare l'acquisto di veicoli a zero emissioni, a seguito della riassegnazione dei fondi del Pnrr inizialmente destinati alle infrastrutture per la ricarica elettrica. Per evitare un effetto attesa penalizzante, auspichiamo una rapida attuazione tramite il relativo decreto del Mase anche per chiarire il perimetro dei beneficiari, vista la limitazione territoriale per persone fisiche residenti in aree urbane funzionali. Sul fronte europeo, lo scorso 27 maggio il Consiglio Ue ha

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

approvato l'emendamento per introdurre una flessibilità triennale nel calcolo delle multe ai produttori di autoveicoli leggeri non compliant rispetto ai target sulle emissioni di CO2. Sebbene non risolve il problema, questa decisione rappresenta comunque un ammorbidimento normativo che dà maggiore respiro ai costruttori.

E' ora importante che da Bruxelles arrivi una revisione anche per il regolamento CO2 relativo ai veicoli pesanti, che si proponga di costruire un percorso di decarbonizzazione del trasporto merci fondato su obiettivi concreti e razionali".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi



Ultima ora

19:40

Mattarella, progetto Ue è di pace e di giustizia sociale

19:29

'Bessent fra i papabili per sostituire Powell alla Fed'

19:27

Ist.Cattaneo, referendum confermano stabilità degli schieramenti

19:21

Malpezzi (Pd), sbagliato politicizzare, ora una direzione ad hoc

19:20

Conte, su lus scholae c'è già proposta 5s. Da Tajani diversivo?

19:15

Raccolte 50 mila firme per pdl per abolire quorum al referendum

Newsletter ANSA
Veloci, dettagliate, verificate. Nella tua casella mail

Iscriviti alle newsletter

Video >



Tutte le news >
▶ Lo sviluppo delle due ruote allo Sport Business Forum di Longarone



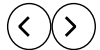
▶ La nuova Nissan Micra e' 100% elettrica



▶ Aprilia All Stars 2025, la grande festa a Misano Adriatico



Citroën
▶ Francia, ad Agde il 30esimo raduno nazionale delle Citroën 2 Cv



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

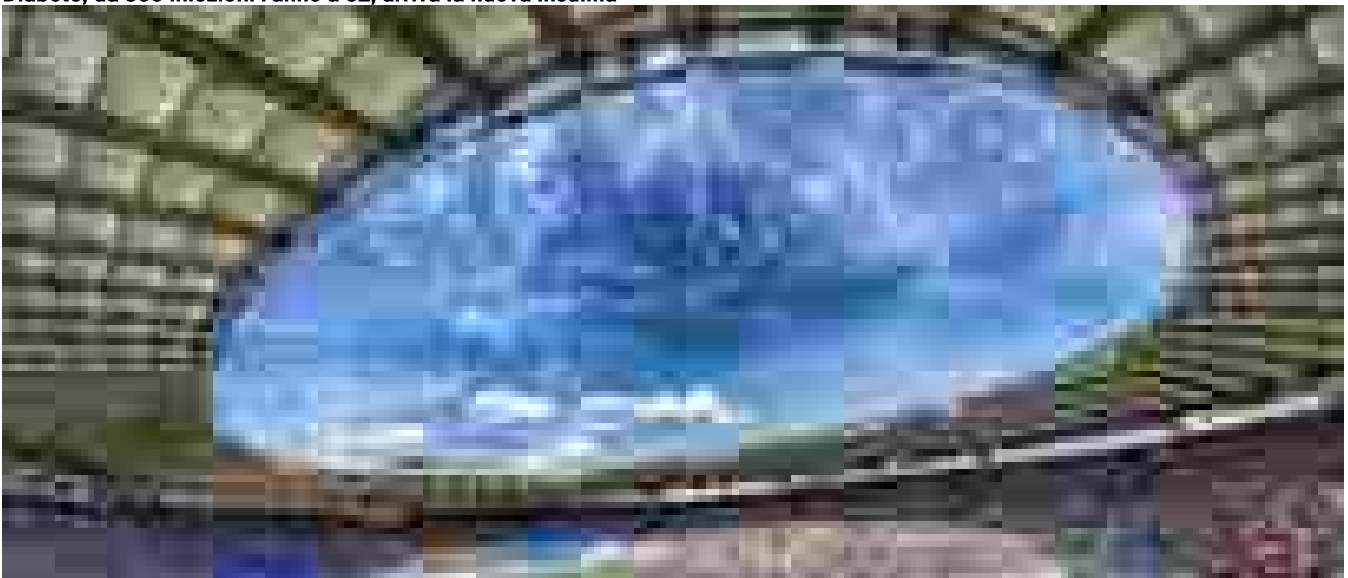
Menu

Siti Internazionali

Abbonati



Diabete, da 365 iniezioni l'anno a 52, arriva la nuova Insulina



L'eccitazione dei tifosi raggiunge il picco nel prepartita

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

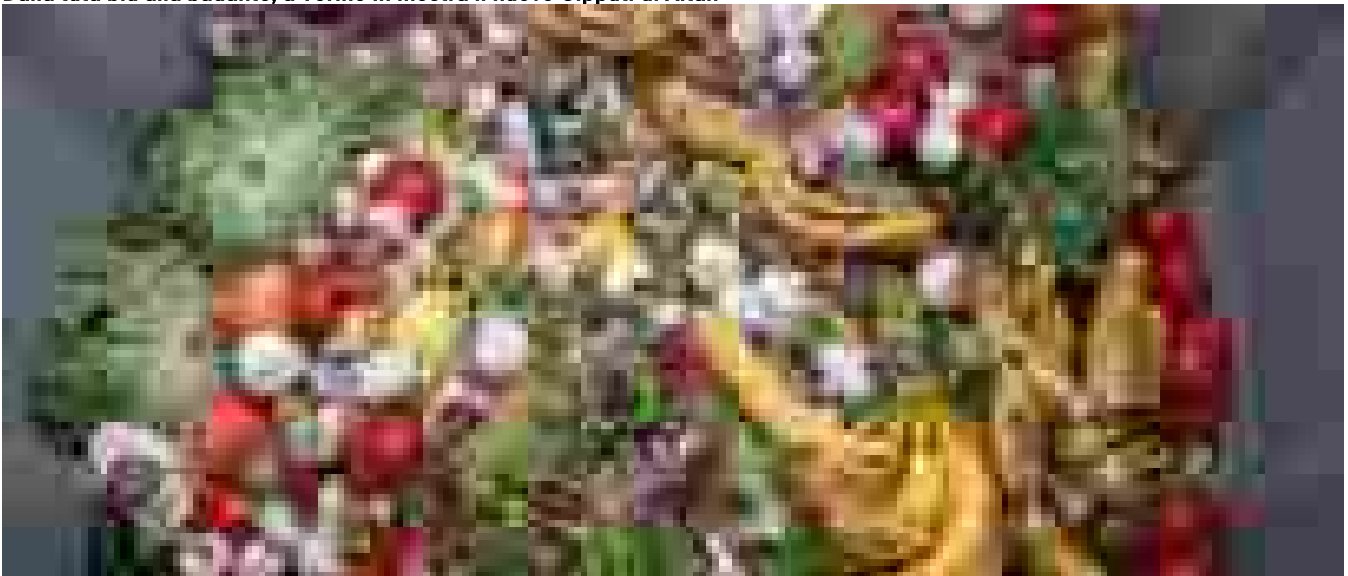


Le insidie in spiaggia, un decalogo per prevenire le infezioni della pelle

IO BADO A LUI,
MA A ME
CHI MI BADA?



Dalla tuta blu alla badante, a Torino in mostra Il nuovo Clipputi di Altan



La sfida allo spreco di cibo, dalla plastica green alla polvere di liquirizia

Temi caldi Los Angeles Ucraina Ranieri referendum Villa Pamphili
/ **MOTORI** / Mondo Motori

Naviga ::

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Stop diesel Euro 5, Lega e Salvini decisi a scongiurarlo

Coinvolte dal primo ottobre le Regioni del bacino padano: Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto

ROMA, 10 giugno 2025, 20:00

Redazione ANSA



↑ Stop diesel Euro 5, Lega e Salvini decisi a scongiurarlo - RIPRODUZIONE RISERVATA

I vicepremier Matteo Salvini e la Lega sempre più decisi ad evitare il blocco dei diesel euro 5 in arrivo in alcune regioni del Nord. Se infatti non si interverrà tempestivamente dall'1 ottobre prossimo rischiano di non poter circolare oltre un milione di auto in Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna.

"Come già ribadito, la Lega è impegnata a livello locale e nazionale, a partire dal vicepremier e ministro Matteo Salvini, per scongiurare il blocco dei diesel euro 5 previsto nei prossimi mesi in alcune regioni", afferma il partito dopo che il ministro dei Trasporti qualche settimana fa aveva annunciato che "stiamo cercando di scongiurare" il blocco. Come già nel 2023, quando il consiglio dei ministri stoppò il divieto dei diesel Euro 5 deciso dal Piemonte. Il decreto approvato allora dal cdm impegnava le Regioni del bacino padano, appunto Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, ad aggiornare i piani per la qualità dell'aria e stabiliva che nei comuni sopra i 30.000 abitanti il blocco dei diesel Euro 5 diventasse un obbligo dal primo ottobre 2025.

Le quattro regioni del Nord si sono quindi attrezzate. A dicembre il consiglio regionale del Piemonte ha

approvato l'aggiornamento del Piano per la qualità dell'aria, che prevede anche il blocco dei veicoli diesel Euro 5 dal primo ottobre 2025 nei Comuni con più di 30mila abitanti. In Lombardia le limitazioni entreranno in vigore progressivamente in base alle diverse categorie (dal primo ottobre 2025 per le autovetture, dal primo ottobre 2026 per le categorie M2, N1 e N2 e dal primo ottobre 2027 per tutte le altre) nei comuni di Varese, Lecco, Vigevano, Abbiategrasso e S.Giuliano Milanese. Le autovetture diesel Euro 5 in circolazione nel 2023 in Italia, stando ai dati dell'Anfia (Associazione filiera industria automobilistica), sono oltre 3,7 milioni, su un parco auto circolante di oltre 40,9 milioni di vetture. Le auto Euro 5 sono quelle immatricolate a partire dal primo gennaio 2011.

La nuova battaglia della Lega contro il divieto è iniziata nelle settimane scorse. Il 17 maggio il partito di Salvini si diceva "impegnato, nelle Regioni e al governo, per evitare il blocco" e Salvini affermava: "da ministro dei trasporti non ritengo che la sostenibilità passi attraverso la condanna di chi usa l'automobile, la moto o il furgone per andare a lavorare", avvertendo che "quelle sono fesserie, sono follie che avvantaggiano altri mercati". Sulla vicenda è intervenuta anche la Regione Lombardia per chiedere di rivedere con l'Ue il blocco previsto. "Non possiamo essere i soli in Europa con un blocco che coinvolgerebbe più di mezzo milione di veicoli - spiega l'assessore all'Ambiente e al Clima Giorgio Maione - Bisogna riaprire la discussione con Bruxelles e Roma per trovare più risorse e soluzioni condivise".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi



Ultima ora

19:40

Mattarella, progetto Ue è di pace e di giustizia sociale

19:29

'Bessent fra i papabili per sostituire Powell alla Fed'

19:13

Ist.Cattaneo, referendum confermano stabilità degli schieramenti

19:21

Malpezzi (Pd), sbagliato politicizzare, ora una direzione ad hoc

19:20

Conte, su lus scholae c'è già proposta 5s. Da Tajani diversivo?

Video >

19:15

Raccolte 50 mila firme per pdl per abolire quorum ai referendum



Tutte le news >
Lo sviluppo delle due ruote allo Sport Business Forum di Longarone



La nuova Nissan Micra e' 100% elettrica



Aprilia All Stars 2025, la grande festa a Misano Adriatico



Citroën
Francia, ad Agde il 30esimo raduno nazionale delle Citroën 2 Cv



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Auto, Vavassori (Anfia): Allarme terre rare, a rischio produzione filiera

10 Giugno 2025

“Abbiamo scritto una lettera ai ministri competenti e alla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, in vista del recente incontro con il presidente francese, Emmanuel Macron, per rappresentare la delicatezza della situazione”. Lo dice Roberto Vavassori, presidente di **Anfia**, parlando del tema delicatissimo delle terre rare. “Nel frattempo, abbiamo attivato anche i nostri contatti con ambasciata italiana a Pechino e con il ministro del Commercio cinese”, prosegue nel colloquio con il Corriere della Sera. “Le scorte di questi materiali non sono mai ampie, di solito sono sufficienti per un mese, un mese e mezzo”, aggiunge Vavassori. “Per ora, nessuna delle aziende italiane ha dovuto fermare la produzione, ma ci sono arrivate molte segnalazioni di difficoltà di approvvigionamento che potrebbero portare a blocchi di impianti se il flusso delle forniture non riprenderà regolarmente”, sottolinea.



TUTTI GLI EVENTI CONNECT

Ti potrebbe interessare anche



GREEN ECONOMY AGENCY

Ucraina, Trump: Domani firma
accordo con Zelensky su terre
rare

27 Febbraio 2025



GREEN ECONOMY AGENCY

Ucraina, Trump: Domani firma
accordo con Zelensky su terre
rare-2-

27 Febbraio 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Sei in: [Home page](#) > [Notizie e Formazione](#) > [Teleborsa](#) > economia

INDUSTRIA AUTOMOTIVE ITALIANA, ANFIA: AD APRILE INDICE PRODUZIONE -17,6%



(Teleborsa) - Ad aprile 2025, secondo i dati ISTAT, la produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme registra un calo del 17,6% rispetto ad aprile 2024, mentre nei primi quattro mesi del 2025 diminuisce del 22,4%. Guardando ai singoli comparti produttivi del settore, l'indice della fabbricazione di autoveicoli registra

una variazione tendenziale negativa del 30% ad aprile 2025 e diminuisce del 29% nei primi quattro mesi del 2025 rispetto allo stesso periodo del 2024; quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi cresce del 12,9% nel mese e del 5,6% nel quadrimestre, e quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori risulta in calo del 6,4% ad aprile e del 15,9% nel periodo gennaio-aprile 2025. È quanto rileva l'ANFIA nel **report sulla produzione industriale del settore automotive ad Aprile 2025**

Secondo i dati preliminari di ANFIA, la **produzione domestica delle sole autovetture ad aprile 2025** ammonta a circa **17mila unità**, in calo del 47,5% rispetto ad aprile 2024. Il comparto produttivo automotive si colloca nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva per la prima volta in lieve crescita ad aprile 2025 rispetto ai livelli del quarto mese dello scorso anno, dopo 26 mesi consecutivi in flessione. L'indice della produzione industriale nel suo complesso, infatti, aumenta dello 0,3% ad aprile, ma resta in calo dell'1,3% nei primi quattro mesi dell'anno in corso rispetto allo stesso periodo del 2024.

Il **fatturato dell'industria** in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni) registra una variazione negativa dello 0,3% a marzo 2025, ultimo dato disponibile (-0,2% sul mercato interno e -0,7% sui mercati esteri) e chiude i primi tre mesi dell'anno a -2% (-2,2% il mercato interno e -1,7% i mercati esteri).

"L'indice della produzione automotive italiana si mantiene in flessione a doppia cifra anche ad aprile (-17,6%) - afferma **Gianmarco Giorda, direttore generale di ANFIA** -. Dopo il lieve miglioramento di marzo, l'indice della fabbricazione di autoveicoli torna in pesante calo (-30%) - complice il decremento registrato, secondo i dati preliminari di ANFIA, dalla produzione di autovetture, -47,5%, per un totale di circa 17mila unità prodotte - mentre l'indice della produzione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori recupera e chiude a -6,4%. Un sostegno alla domanda e, di conseguenza, ai anche ai volumi produttivi, potrebbe arrivare dallo stanziamento di circa 600 milioni di euro previsto dal Mase per incentivare l'acquisto di veicoli a zero emissioni, a seguito della

riassegnazione dei fondi del PNRR inizialmente destinati alle infrastrutture per la ricarica elettrica. Per evitare un effetto atteso penalizzante, auspichiamo una rapida attuazione tramite il relativo decreto del Mase anche per chiarire il perimetro dei beneficiari, vista la limitazione territoriale per persone fisiche residenti in aree urbane funzionali. Sul fronte europeo, lo scorso 27 maggio il Consiglio UE ha approvato l'emendamento per introdurre una flessibilità triennale nel calcolo delle multe ai produttori di autoveicoli leggeri non compliant rispetto ai target sulle emissioni di CO2. Sebbene non risolve il problema, questa decisione rappresenta comunque un ammorbidimento normativo che dà maggiore respiro ai Costruttori. È ora importante che da Bruxelles arrivi una revisione anche per il regolamento CO2 relativo ai veicoli pesanti, che si proponga di costruire un percorso di decarbonizzazione del trasporto merci fondato su obiettivi concreti e razionali".

A gennaio-febbraio 2025 (ultimo dato disponibile), **l'export di autoveicoli** (autovetture e veicoli industriali nuovi) dall'Italia vale **2,86 miliardi di euro**, mentre l'import vale 5,75 miliardi di euro. Gli **Stati Uniti** rappresentano, in valore, il primo Paese di destinazione dell'export di autoveicoli dall'Italia, con una quota del 22,1%, seguiti da **Germania** (19,9%) e **Francia** (14,3%). Nello stesso periodo, l'export della componentistica automotive vale 3,94 miliardi di euro, con un saldo positivo di 1,13 miliardi.

Il **fatturato del settore automotive** nel suo complesso presenta una flessione del 3% a marzo (ultimo dato disponibile), a causa di una componente interna in calo del 9,4% e di una componente estera a +2,8%. Nel primo trimestre 2025, il fatturato cala invece del 17,4% (-21,1% il fatturato interno e -14,2% quello estero). Infine, il fatturato delle parti e accessori per autoveicoli e loro motori presenta una variazione tendenziale negativa del 12% a marzo (-19,5% la componente interna e -3,8% la componente estera). Nel periodo gennaio-marzo 2025, l'indice del fatturato di questo comparto registra un decremento del 18,8%, con un calo del 27,6% della componente interna e del 9,5% della componente estera.

(TELEBORSA) 10-06-2025 18:03

Gruppo Euronext
Euronext
Live Markets
Comunicati stampa

Altri link
Comitato Corporate Governance
Lavora con noi
Pubblicità

EN

Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Privacy | Cookie policy | Credits

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Martedì 10 Giugno 2025, ore 18.32



teleborsa

09 A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U

Home Notizie Quotazioni Rubriche Agenda Video Analisi Tecnica

Home Page / Notizie / Industria automotive italiana, Anfia: ad aprile indice produzione -17,6%

Industria automotive italiana, Anfia: ad aprile indice produzione -17,6%

Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica:
"Sostegno alla domanda potrebbe arrivare da stanziamento di circa 600 milioni di euro previsto dal Mase per incentivare acquisto di veicoli a zero emissioni"

Economia 10 giugno 2025 - 18.03



(Teleborsa) - Ad aprile 2025, secondo i dati ISTAT, la produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme registra un calo del 17,6% rispetto ad aprile 2024, mentre nei primi quattro mesi del 2025 diminuisce del 22,4%. Guardando ai singoli comparti produttivi del settore, l'indice della fabbricazione di autoveicoli registra una variazione tendenziale negativa del 30% ad aprile 2025 e diminuisce del 29% nei primi quattro mesi del 2025 rispetto allo stesso periodo del 2024; quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi cresce del 12,9% nel mese e del 5,6% nel quadrimestre, e quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori risulta in calo del 6,4% ad aprile e del 15,9% nel periodo gennaio-aprile 2025. È quanto rileva l'ANFIA nel report sulla produzione industriale del settore automotive ad Aprile 2025

Secondo i dati preliminari di ANFIA, la produzione domestica delle sole autovetture ad aprile 2025 ammonta a circa 17mila unità, in calo del 47,5% rispetto ad aprile 2024. Il comparto produttivo automotive si colloca nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva per la prima volta in lieve crescita ad aprile 2025 rispetto ai livelli del quarto mese dello scorso anno, dopo 26 mesi consecutivi in flessione. L'indice della produzione industriale nel suo complesso, infatti, aumenta dello 0,3% ad aprile, ma resta in calo dell'1,3% nei primi quattro mesi dell'anno in corso rispetto allo stesso periodo del 2024.

Il fatturato dell'industria in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni) registra una variazione negativa dello 0,3% a marzo 2025, ultimo dato disponibile (-0,2% sul mercato interno e -0,7% sui mercati esteri) e chiude i primi tre mesi dell'anno a -2% (-2,2% il mercato interno e -1,7% i mercati esteri).

"L'indice della produzione automotive italiana si mantiene in flessione a doppia cifra anche ad aprile (-17,6%) - afferma Gianmarco Giorda, direttore generale di ANFIA -. Dopo il lieve miglioramento di marzo, l'indice della fabbricazione di autoveicoli torna in pesante calo (-30%) - complice il decremento registrato, secondo i

Argomenti trattati

Stati Uniti (48) · Germania (38) · Francia (25) · Bruxelles (7)

Altre notizie

- Francia, Prezzi produzione (MoM) in aprile
- Produzione industriale Spagna (YoY) in aprile
- USA, Produzione industriale (YoY) in aprile
- Italia, Produzione industriale (YoY) in aprile
- Francia, Prezzi produzione (YoY) in aprile
- Produzione industriale Germania (MoM) in aprile

Seguici su Facebook

Facebook

dati preliminari di ANFIA, dalla produzione di autovetture, -47,5%, per un totale di circa 17mila unità prodotte – mentre l'indice della produzione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori recupera e chiude a -6,4%. Un sostegno alla domanda e, di conseguenza, ai anche ai volumi produttivi, potrebbe arrivare dallo stanziamento di circa 600 milioni di euro previsto dal Mase per incentivare l'acquisto di veicoli a zero emissioni, a seguito della riassegnazione dei fondi del PNRR inizialmente destinati alle infrastrutture per la ricarica elettrica. Per evitare un effetto atteso penalizzante, auspichiamo una rapida attuazione tramite il relativo decreto del Mase anche per chiarire il perimetro dei beneficiari, vista la limitazione territoriale per persone fisiche residenti in aree urbane funzionali. Sul fronte europeo, lo scorso 27 maggio il Consiglio UE ha approvato l'emendamento per introdurre una flessibilità triennale nel calcolo delle multe ai produttori di autoveicoli leggeri non compliant rispetto ai target sulle emissioni di CO2. Sebbene non risolva il problema, questa decisione rappresenta comunque un ammorbidimento normativo che dà maggiore respiro ai Costruttori. È ora importante che da Bruxelles arrivi una revisione anche per il regolamento CO2 relativo ai veicoli pesanti, che si proponga di costruire un percorso di decarbonizzazione del trasporto merci fondato su obiettivi concreti e razionali".

A gennaio-febbraio 2025 (ultimo dato disponibile), l'export di autoveicoli (autovetture e veicoli industriali nuovi) dall'Italia vale **2,86 miliardi di euro**, mentre l'import vale 5,75 miliardi di euro. Gli **Stati Uniti** rappresentano, in valore, il primo Paese di destinazione dell'export di autoveicoli dall'Italia, con una quota del 22,1%, seguiti da **Germania** (19,9%) e **Francia** (14,3%). Nello stesso periodo, l'export della componentistica automotive vale 3,94 miliardi di euro, con un saldo positivo di 1,13 miliardi.

Il **fatturato del settore automotive** nel suo complesso presenta una flessione del 3% a marzo (ultimo dato disponibile), a causa di una componente interna in calo del 9,4% e di una componente estera a +2,8%. Nel primo trimestre 2025, il fatturato cala invece del 17,4% (-21,1% il fatturato interno e -14,2% quello estero). Infine, il fatturato delle parti e accessori per autoveicoli e loro motori presenta una variazione tendenziale negativa del 12% a marzo (-19,5% la componente interna e -3,8% la componente estera). Nel periodo gennaio-marzo 2025, l'indice del fatturato di questo comparto registra un decremento del 18,8%, con un calo del 27,6% della componente interna e del 9,5% della componente estera.

Condividi



...

Leggi anche

- ▶ [Industria, primo aumento dopo 26 cali annui consecutivi. I commenti](#)
- ▶ [USA, Ordini industria \(MoM\) in aprile](#)
- ▶ [Istat: ad aprile produzione industriale aumenta dell'1%, +0,3% su anno](#)
- ▶ [Germania, Ordini industria \(MoM\) in aprile](#)



SEZIONI	QUOTAZIONI	RUBRICHE	VIDEO	AGENDA
Tutte le notizie	Tutti i mercati	Gli Editoriali	Il Punto sulle Commodities	Eventi
Italia	Azioni Italia	Gli Speciali	Buongiorno dalla Borsa	Calendario Macro
Europa	ETF ETC/ETN	Top Mind	1 minuto in Borsa	Calendario Dividendi
Mondo	Obbligazioni	Guide	Focus sugli ETF	Coefficienti di rettifica e
Ambiente	Fondi		Notizie dal Forex	Corporate Actions
Banche	Cambi e Valute		Tutti i Video	
Economia	Materie Prime			
Finanza	Tassi			
Politica	Futures e Derivati			
Scienza e tecnologia	Sedex			
Assicurazioni	Warrant			
Energia	Rating Agenzie			
Lusso	EuroTLX			
Comunicati Corporate				

Teleborsa - Agenzia Stampa reg. Tribunale Roma n. 169/61 del 18/02/1961 – email: redazione@teleborsa.it - Direttore Responsabile: Valeria Di Stefano

Copyright © 2025 Teleborsa P.IVA 00919671008. Tutti i diritti riservati. E' vietata la riproduzione anche parziale del materiale presente sul sito. Software, design e tecnologia di Teleborsa; hosting su server farm Teleborsa. I dati, le analisi ed i grafici hanno carattere indicativo; qualsiasi decisione operativa basata su di essi è presa dall'utente autonomamente e a proprio rischio. **Avviso sull'uso e sulla proprietà dei dati**. Le foto presenti su www.teleborsa.it sono di pubblico dominio o soggette a licenza di pubblicazione in concessione a Teleborsa. Chiunque ritenesse che la pubblicazione di un'immagine leda diritti di autore è pregato di segnalarlo all'indirizzo di e-mail redazione@teleborsa.it. Sarà nostra cura provvedere all'accertamento ed all'eventuale rimozione.

Segnalazioni [Whistleblowing](#).

Industria

di Francesco Bertolino

Allarme della filiera: a rischio senza quegli elementi preziosi

Vavassori (Anfia): sono indispensabili, possibile blocco

La filiera dell'auto italiana è in allarme per le restrizioni imposta dalla Cina alle esportazioni di terre rare. Nei giorni scorsi, perciò, l'Anfia, l'associazione di settore, ha rivolto un appello al governo affinché attivi i canali diplomatici per assicurare la fornitura di materiali indispensabili per la continuità produttiva. «Abbiamo scritto una lettera ai ministri competenti e alla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, in vista del recente incontro con il presidente francese, Emmanuel Macron, per rappresentare la delicatezza della situazione», sottolinea Roberto Vavassori, presidente di Anfia. «Nel frattempo, abbiamo attivato anche i nostri contatti con l'ambasciata italiana a Pechino e con il ministro del Commercio cinese».

Le terre rare sono 17 elementi metallici che si trovano in oltre un centinaio di componenti per auto: dalle centraline ai sensori degli pneumatici,

dalle autoradio agli airbag. Senza di loro, è impossibile fabbricare una vettura. Ed è un rischio reale da quando, a inizio aprile, il governo di Pechino ha introdotto limitazioni alla loro vendita nel mondo in risposta ai dazi di Donald Trump. «Le scorte di questi materiali non sono mai ampie, di solito sono sufficienti per un mese, un mese e mezzo», osserva Vavassori. «Per ora, nessuna delle aziende italiane ha dovuto fermare la produzione, ma ci sono arrivate molte segnalazioni di difficoltà di approvvigionamento che potrebbero portare a blocchi di impianti se il flusso delle forniture non riprenderà regolarmente».

I canali di approvvigionamento alternativi sono infatti scarsi. Pressoché nulli. La Cina non è solo il primo «produttore» di terre rare, estraendone il 70% del totale, ma controlla anche l'85% della capacità di raffinazione mondiale. Di fatto, la

Cina gestisce il 90% del mercato globale delle terre rare ed è pronta a utilizzare questo predominio come arma di ricatto commerciale. «Da aprile centinaia di richieste di licenza di esportazione sono state inviate alle autorità cinesi, ma solo un quarto è stata sinora approvata», ha rimarcato Clepa, l'associazione che rappresenta oltre 3000 dei fornitori auto, avvertendo che la stretta di Pechino sta già causando il blocco di diverse linee produttive e impianti in Europa.

Negli ultimi giorni, in realtà, si intravede qualche spiraglio. Pechino ha rilasciato licenze ai fornitori delle tre case americane: Stellantis, GM e Ford. E ha promesso di accelerare le procedure per l'industria europea, vittima collaterale della guerra dei dazi fra le due superpotenze. «La situazione rimane critica, ma negli ultimi giorni alcune aziende hanno ottenuto licenze all'esportazione per alcune terre rare», pre-

cisa Vavassori. «Auspichiamo che il lavoro diplomatico in corso porti a sbloccare le forniture, riportando la situazione alla normalità». Più a lungo termine, tuttavia, occorrerà ridurre la dipendenza dalla Cina. «Se davvero l'economia sta passando dalla globalizzazione alla regionalizzazione, allora l'Europa deve trovare il modo di rendersi più autonoma nell'approvvigionamento delle terre rare», conclude. «Credo che la soluzione non stia solo — né tanto — nella complessa riattivazione delle miniere europee quanto nel progresso tecnologico: in un futuro, forse non molto lontano, potremo avere motori e componenti privi di terre rare e di altri materiali difficili da reperire in Europa». Renault e Valeo stanno per esempio lavorando per portare sul mercato nel 2027 un motore elettrico senza terre rare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Componenti
Roberto Vavassori, presidente Anfia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Tossini: bisogna trovare l'accordo sul contratto

Lamborghini, più produttività con la settimana di 4 giorni

dalla nostra inviata **Rita Querzè SANT'AGATA BOLOGNESE (BOLOGNA)** «La settimana di quattro giorni sta portando buoni risultati in termini di quante vetture riusciamo a produrre sugli impianti. La scelta si è dimostrata azzeccata anche per la diminuzione delle assenze per malattia e degli infortuni. Oltre che per la soddisfazione delle persone». Lamborghini tira le somme e promuove la settimana di quattro giorni introdotta con un accordo aziendale del 2023. Umberto Tossini, responsabile risorse umane, cultura e organizzazione del marchio controllato da Audi-Volkswagen, sottolinea l'aumento della produttività. La settimana di quattro giorni riguarda il 70% degli addetti della produzione (che sono 1.397 su 3.000 dipendenti totali).

Dove si lavora su due turni (nelle catene di montaggio di Revuelto e Temerario, per esempio) le settimane di quattro giorni si alternano a quelle di cinque. Nella produzione della Urus e nel reparto verniciatura, dove si lavora su tre turni, le settimane corte sono due sì e una no. I giorni di lavoro in meno sono in parte «pagati» dai lavoratori con la rinuncia a riposi. Il gruppo ha visto mille ingressi in tre anni, le 500 assunzioni previste tra 2024 e 2025 stanno per essere completate. Ma sulle prospettive di qui in avanti Tossini, che ha ben chiara la situazione del settore essendo anche presidente del gruppo costruttori di Anfia, sceglie la cautela: «C'è un problema drammatico di sovracapacità produttiva nel settore. Il nostro successo deriva dalla capacità di

tenere il costo di struttura a un livello pari all'8% del costo di impresa. E questo vogliamo continuare a fare». Lamborghini garantisce una remunerazione dei dipendenti del 40% superiore al contratto dei metalmeccanici (compreso il premio di produzione, poco meno di 6 mila euro). Ora la trattativa per il rinnovo del contratto nazionale è in stallo e la categoria è arrivata a 40 ore di sciopero. «La conflittualità crea problemi, ovviamente maggiori alle imprese che hanno commesse — constata Tossini—. Noi auspichiamo che si superi presto. Se lo scontro è sul modello del contratto stesso, non è detto che ci si debba vincolare al passato. Ora serve pragmatismo per sbloccare la trattativa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Automotive
Umberto Tossini, responsabile Ufficio risorse umane di Lamborghini; ha lavorato prima in Fiat e Vodafone

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



089849

Web

Cerca nel sito


[News](#) [Tpi](#) [E-bus](#) [Coach e turismo](#) [Componenti](#) [Aziende](#) [Eventi e fiere](#) [Vita da autista](#)
[Mobility Innovation Tour](#)
[Vedi tutte le categorie](#)

 Naviga per
 marca

 Home ► [Mercato autobus Italia, decrescita infelice: -17,5%. Bene solo i turistici. Su elettrico e gas, giù il diesel. Tutti i dati al 31 maggio](#)

Mercato autobus Italia, decrescita infelice: -17,5%. Bene solo i turistici. Su elettrico e gas, giù il diesel. Tutti i dati al 31 maggio

Il mercato dell'autobus italiano viaggia a marce basse in questo 2025: dopo i primissimi mesi dell'anno in sostanziale pareggio con gli ottimi dati del 2024 (annata da record), nel secondo trimestre dell'anno le cose sono andate peggiorando. E così, al 31 maggio, secondo i dati [Anfia](#), si sono registrate 1.684 immatricolazioni sopra le 8 tonnellate, [...]

10 Giugno 2025 di Redazione



In primo piano

ZF Group, i prodotti e i servizi per un trasporto di persone più efficiente e sicuro

9 Giugno 2025 Componenti

Retrofleet, ovvero il retrofit per convertire le flotte. E risparmiare

6 Giugno 2025 Azienda

E-GAP firma il primo progetto di Fleet as a Service in Italia, per più di 250 e-bus a Roma

26 Maggio 2025 Bus elettrici

La bigliettazione elettronica secondo Kentkart. Intervista al Ceo Çınar Basmacı

22 Maggio 2025 Azienda, Componenti

Interservice accelera: nuove sedi e servizio a 360 gradi per il bus... per crescere ancora!

21 Maggio 2025 Azienda

Il **mercato dell'autobus italiano** viaggia a marce basse in questo 2025: dopo i primissimi mesi dell'anno in sostanziale pareggio con gli ottimi dati del 2024 (annata da record), nel secondo trimestre dell'anno le cose sono andate peggiorando. E così, al 31 maggio, secondo i dati **Anfia**, si sono registrate **1.684 immatricolazioni sopra le 8 tonnellate, 358 in meno, pari al -17,5%, rispetto al medesimo periodo dell'anno passato, quando si sfiorò quota 2.000, toccando le 2.042 unità.**

Autobus urbani, extraurbani e turistici

Da sottolineare il crollo delle targhe di Classe II, che si fermano a 505: -46,6% rispetto alle 945 di gennaio-maggio 2024. Sul totale delle immatricolazioni gli extraurbani sono il 30% tondo-tondo. **Molto bene, invece, i Classe III e non è una novità: passano da 415 a 512 (+23,4%)** per una quota del 30,4%. **La fetta più grande della torta delle targhe se la mangia il segmento dei Classe I, che è leggerissimamente in flessione: 658 contro 669 (-1,6%)** e market share pari al 39,1%. Infine, lo 0,5% è rappresentato da 9 scuolabus sopra le 8 ton (ma maggioranza dei mezzi adibiti al trasporto scolastico è sotto la soglia delle 8 ton di ptt).

Alimentazioni: vola l'elettrico, bene il gas, male il diesel

Prosegue la luna di miele degli e-bus, che continuano a proliferare: nei primi cinque mesi del 2025 se ne contano 294 contro i 155 dello stesso periodo dell'anno passato: **+89,7% e quota del 17,5% sul totale delle immatricolazioni, che sale al 42,1% se si prendono in considerazione solo gli urbani: su 658 Classe I, infatti, 277 sono a batteria.** I rimanenti 17 sono Classe II, dove l'elettrico al momento si ferma al 2,6%.

Bene anche il gas, con il metano (Cng) che mette a referto 409 immatricolazioni (+9,9%, erano 372) e quora del 24,3%. Si conta, "curiosamente" anche un unico torpedone Lng.

Male, invece, il diesel, che continua a vedersi rosicchiare la propria quota di mercato, pur rimanendo l'alimentazione regina coil 45,8% di share: al 31 maggio 2025 sono stati targati 772 veicoli, ma erano 1.122 al 31 maggio 2024: -31,2%.

Col segno meno anche la tecnologia dell'ibrido: gli ibridi a elettrico e diesel calano del 47,2% da 367 a 194 pezzi, mentre quelli a batteria e a metano del 68,2% (da 22 a 7), per un volume complessivo del 12%.

In ultimo, lato trazione, **sono da segnalare 7 autobus a idrogeno** (pari allo 0,4% del totale): 6 Daimler Buses Mercedes-Benz e 1 Solaris

La classifica dei costruttori di bus

Venendo ora alle immatricolazioni costruttore per costruttore, in cima alla lista c'è **Iveco Bus**, che cede però il 42,1%: da 886 a 513, pari a una quota del 30,5%. Alle sue spalle prosegue invece la crescita (+26,1%) di **Daimler Buses**, grazie al dato accorpato di **Mercedes-Benz** (322 targhe) e **Setra** (66) che mette insieme 388 unità per un market share del 23%. Terza piazza per **Solaris** con 188 immatricolazioni, anch'essa in espansione (+19,7%) e quota del 11,2%. A 131 immatricolazioni **MAN** (7,7%) grazie ai 95 veicoli del Leone e ai 36 coach **Neoplan**. Dunque **Scania** al 7,3% di volume di mercato con 123 targhe

(appena tre macchine in meno sul dato 2024) e **Irizar** con 43 (+9 immatricolazioni rispetto all'anno scorso) e quota del 2,6%: ricordiamo come all'interno del dato del Grifone, **Anfia** conteggi anche i numerosi Classe III Irizar su telaio Scania.

In calo del 25%, da 92 a 69 immatricolazioni, **Menarinibus** (4,1%), mentre crescere del 24,2% **Karsan**, passata da 33 a 41 veicoli piazzati (peraltro tutti elettrici) e quota del 2,4%. Poi c'è **Temsa** in calo (da 43 a 29) con l'1,7% seguita da **Yutong** in crescita da (da 12 a 27) con l'1,6%. In forte calo, invece, **Otokar** che si ferma a 24 targhe (erano 99) pari a uno share dell'1,4%. Segue **Bluebus** con 21 (1,2%) e **BMC** e **Isuzu** appaiate a 17 (market share dell'1%).

Sotto l'uno per cento troviamo infine **BYD** (14), **Rampini** (11), **Ayats** e **Guleryuz** (8), **Vdl** (6), **King Long** e **Volvo** (2), **Higer** e **Alfa Bus** (1).

L'immatricolato dei bus da Nord a Sud

Infine, una fotografia "geografica" delle 1.684 immatricolazioni messe a referto dal primo gennaio al 31 maggio: la zona d'Italia con il maggior numero di targhe è il Sud e le isole, con 650 (ma erano ben 853), seguita dal Nord Italia con 567 (contro 712), grazie al dato accorpato del Nord Ovest (294) e Nord Est (273). Infine, il Centro, sostanzialmente stabile: 467, contro le 477 del 2024.

Potrebbe interessarti

Mercato autobus Italia al 30 aprile 2025: immatricolazioni giù del 15% (1.382). Crescono elettrico e gas, giù il diesel. La classifica dei costruttori

🕒 7 Maggio 2025 📄 News

Articoli correlati

Gli autisti SATI (Campobasso) in stato di agitazione: "Non siamo benzinai"

🕒 10 Giugno 2025 📄 News

Rinnovo flotte, secondo Anav servono 105 milioni di euro da qui al 2027

🕒 9 Giugno 2025 📄 News

Bus Company, gara in 4 lotti per 24 autobus diesel e anche 2 elettrici

🕒 9 Giugno 2025 📄 News

La gara di Sasa Bolzano per la fornitura di 19 autobus diesel in Classe II

🕒 9 Giugno 2025 📄 News





Sfiamo l'impossibile per renderlo possibile.



10 Giugno 2025 Orario: 16:23 CET

FORTUNE ITALIA

ABBONATI

NEWSLETTER

☰

TOPICS >

Innovazione

Entertainment

Fortune Health

Sostenibilità

Startup

SEARCH 🔍

Economia, Mondo

La Cina blocca le terre rare, chiudono gli stabilimenti in Europa

BY **FRANCO BALISTRÌ**

GIUGNO 10, 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



LEADERSHIP FORUM
SCOPRI TUTTI I RELATORI

Daniel Goleman **Gianmarco Tamberi**

Sfidiamo l'impossibile per renderlo possibile. **GILEAD**
Creating Possible

La partita **tra Cina e Stati Uniti** si gioca su due tavoli. Quello di minerali e magneti delle terre rare, di cui i cinesi estraggono **il 69% del totale mondiale** e che sono cruciali per l'automotive americano ed europeo, l'industria aerospaziale e semiconduttori e quello di microchip e software ad altissima tecnologia, vitale per l'Intelligenza Artificiale e lo sviluppo digitale di Pechino.

Secondo **Kathleen Brooks**, direttrice della ricerca di XTB, "gli Stati Uniti vogliono ripristinare" il ritmo delle spedizioni di questi metalli strategici, che è rallentato da quando **Donald Trump** ha lanciato la sua guerra commerciale all'inizio di aprile.

Quanto alla Cina, vorrebbe che "gli Stati Uniti riconsiderassero le restrizioni all'immigrazione degli studenti, le limitazioni all'accesso alle tecnologie avanzate, in particolare ai microprocessori, e facilitassero l'accesso dei fornitori di tecnologia cinesi ai consumatori americani", ha aggiunto.

In Svizzera Washington ha accettato di ridurre i dazi sui prodotti cinesi **dal 145% al 30%**, in cambio di una mossa analoga da parte di Pechino, **dal 125% al 10%** sui prodotti americani, per 90 giorni. Ma il danno è già concreto, con un **calo del 12,7%** delle esportazioni cinesi verso gli Stati Uniti a maggio rispetto ad aprile, secondo le statistiche ufficiali.

Roberto Vavassori, presidente di **Anfia**, l'associazione delle case automobilistiche, ha appena lanciato l'allarme proprio sulle terre rare. "Le scorte di questi materiali non sono mai ampie, di solito sono sufficienti per un mese, un mese e mezzo", aggiunge Vavassori. "Ci sono arrivate molte segnalazioni di difficoltà di approvvigionamento che potrebbero portare a blocchi di impianti se il flusso delle forniture non riprenderà regolarmente".

Sfidiamo l'impossibile per renderlo possibile. **GILEAD**
Creating Possible

PERFORMANCE STRATEGIES
LEADERSHIP FORUM
MILANO E ONLINE

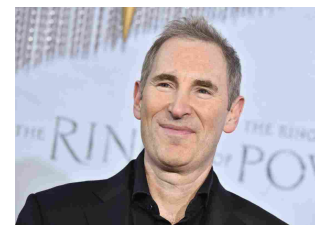
Diana Nyad, Hubert Joly, Ferzan Ozpetek, Paul Polman, Daniel Goleman, Gianmarco Tamberi, Kim Scott, Paolo Benanti, Enrico Bartolini, Erica Dhawan, Howard Yu, Nathalie Nahal

SCOPRI DI PIÙ

Leggi anche



La 'Carta' vincente per accelerare la digitalizzazione in azienda è American Express



Il primo errore di carriera della Gen Z secondo il Ceo di Amazon

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Alcuni stabilimenti europei di componenti hanno sospeso la produzione e **Mercedes-Benz** sta valutando modalità per tutelarsi dalla carenza di terre rare, mentre si aggravano le preoccupazioni per i danni causati dalle restrizioni cinesi sulle esportazioni di minerali critici. Case automobilistiche come **General Motors e Bmw** e importanti fornitori come **Zf e BorgWarner** stanno cercando o hanno sviluppato motori con un contenuto di terre rare basso o nullo nel tentativo di ridurre la loro dipendenza dalla Cina, ma poche sono riuscite a scalare la produzione per ridurre i costi.

Bmw ha implementato un motore elettrico senza magneti per la sua ultima generazione di auto elettriche, ma necessita ancora di terre rare per i motori più piccoli che alimentano componenti come i tergicristalli o i finestrini.

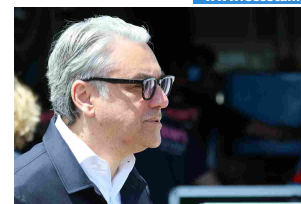
Il valore delle esportazioni cinesi di terre rare, d'altronde, ha registrato a maggio un **brusco calo su base annua**. Secondo i dati diffusi dall'Amministrazione generale delle dogane, la Cina ha esportato lo scorso mese terre rare per un valore di circa **18,7 milioni** di dollari, con un **crollo del 48,3%** rispetto a maggio 2024. Il calo rispetto ad aprile, quando le esportazioni ammontavano a **21,7 milioni** di dollari, è stato del **13,7%**.

I dati comprendono **tutte le tipologie di terre rare**, non solo quelle soggette alle recenti restrizioni decise da Pechino. In termini di volume, a maggio sono state spedite all'estero **5.864,6 tonnellate** di terre rare, segnando una **flessione del 5,67%** su base annua e interrompendo **tre mesi consecutivi** di crescita.

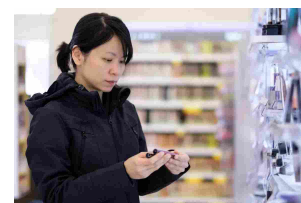
Le terre rare sono componenti fondamentali per numerose tecnologie avanzate, **dai telefoni cellulari ai caccia militari**. Secondo le stime degli analisti, gli Stati Uniti dipendono dalla Cina **per il 69% delle importazioni** di questi materiali, il che pone a rischio l'intera catena di fornitura statunitense. Le autorità locali delle province ricche di questi minerali hanno intensificato a maggio la repressione contro l'estrazione illegale.

ABBONATI ORA E LEGGI CONTENUTI ESCLUSIVI

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



Renault e i droni in Ucraina, la svolta bellica dell'industria auto



Anche i ricchi nei negozi da un dollaro: gli effetti di dazi e inflazione

Ultima ora

Liposuzione: l'ultima morte e i rischi degli interventi low cost

4 minuti fa

La Cina blocca le terre rare, chiudono gli stabilimenti in Europa

6 minuti fa

Apple ancora non si fida dell'intelligenza artificiale

12 minuti fa

Il valore nascosto dietro i marchi: come la brand identity sta ridefinendo il mercato secondo Cesare De Stefano

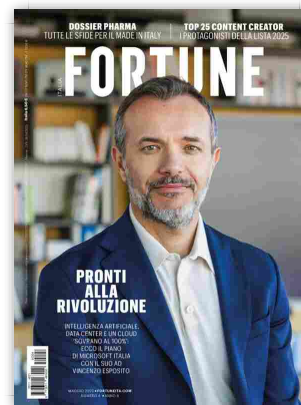
1 ora fa

Democratizzazione del venture capital, la joint venture italo-indiana che apre le porte agli investimenti in startup

2 ore fa

Diabete: in Italia la prima insulina settimanale, come funziona

2 ore fa



FORTUNE ITALIA

N. 4 del 2025

SOMMARIO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Anfia, un crollo senza fine: ad aprile -47,5% la produzione di autoveicoli in Italia

condividi l'articolo



«L'indice della produzione automotive italiana si mantiene in flessione a doppia cifra anche ad aprile (-17,6%). Dopo il lieve miglioramento di marzo, l'indice della fabbricazione di autoveicoli torna in pesante calo (-30%) complice il decremento registrato, secondo i dati preliminari di [Anfia](#), dalla produzione di autovetture, -47,5%, per un totale di circa 17mila unità prodotte, mentre l'indice della produzione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori recupera e chiude a -6,4%". Lo sottolinea Gianmarco Giorda, direttore generale [dell'Anfia](#), alla luce dei dati Istat.

«Un sostegno alla domanda e, di conseguenza, anche ai volumi produttivi - spiega Giorda - potrebbe arrivare dallo stanziamento di circa 600 milioni di euro previsto dal Mase per incentivare l'acquisto di veicoli a zero emissioni, a seguito della riassegnazione dei fondi del Pnrr inizialmente destinati alle infrastrutture per la ricarica elettrica. Per evitare un effetto attesa penalizzante, auspichiamo una rapida attuazione tramite il relativo decreto del Mase anche per chiarire il perimetro dei beneficiari, vista la limitazione territoriale per persone fisiche residenti in aree urbane funzionali.

Sul fronte europeo, lo scorso 27 maggio il Consiglio Ue ha approvato l'emendamento per introdurre una flessibilità triennale nel calcolo delle multe ai produttori di

ECONOMIA



I DATI

Balzano export e produzione auto in Germania. Francia peggio di Italia tra big Ue. Crolla la Gb



DECRETO DEL MIMI

Prorogati al 15 luglio i termini per la rottamazione di motori marini e l'acquisto di unità elettriche

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Balzano export e produzione auto in Germania. Francia peggio di Italia tra big Ue. Crolla la Gb

condividi l'articolo



A maggio l'industria automobilistica tedesca mette il turbo e primeggia in Europa. Produzione ed export compiono un balzo a maggio ma anche dalle vendite si lanciano segnali positivi. Di certo migliori rispetto agli altri mercati Ue. Il mese scorso in Germania sono state immatricolate 239.297 nuove auto, con un aumento dell'1,2% rispetto al 2024. Secondo l'ultimo aggiornamento dell'Ufficio federale della motorizzazione civile tedesca (Kba), tra i marchi 'nazionali', Mini ha registrato la crescita più forte, con un aumento del 36,8% e una quota dell'1,1% sulle nuove immatricolazioni. Anche Ford (+12,9% e quota di mercato al 3,7%) ha ottenuto incrementi a due cifre. Incrementi a una cifra nelle immatricolazioni sono stati registrati da Mercedes (+9,9%/9,1%), BMW (+9,6%/8,5%) e Volkswagen (+5,1%/20,9%) che si è confermata il marchio tedesco più grande per quota. Al contrario, i marchi Smart (-78,1%/0,1%), Opel (-22,2%/4,4%), MAN (-13,9%/0,1%), Porsche (-9,0%/1,1%) e Audi (-2,6%/7,4%) hanno registrato un calo delle nuove immatricolazioni.

Tra i marchi di importazione con nuove immatricolazioni di almeno cinque cifre, Skoda, il marchio con il volume più elevato, ha ottenuto ancora una volta la crescita più significativa, con 19.776 autovetture, +13,1% e una quota di mercato dell'8,3%. Seat, il secondo marchio con il volume più elevato, ha registrato un -18,9% a 13.011 unità e una quota di nuove immatricolazioni del 5,4%. Si comporta bene anche il mercato dell'elettrico che erode sempre più quote ai modelli a combustione interna: il 18% delle nuove immatricolazioni (43.060) ha riguardato veicoli elettrici Bev, ovvero +44,9% rispetto a maggio 2024. Secondo la Kba, inoltre, 92.171 nuove auto avevano una propulsione ibrida, raggiungendo una quota del 38,5% (+29%), di cui 25.181 ibride plug-in (+79,4%). E nel frattempo continua il calo di vendite di Tesla: la società di Elon Musk a maggio ha totalizzato 1.210 nuove immatricolazioni, ovvero -36,2% rispetto al

ECONOMIA



LA CRISI
Anfia, un crollo senza fine: ad aprile -47,5% la produzione di autoveicoli in Italia



DECRETO DEL MIMI
Prorogati al 15 luglio i termini per la rottamazione di motori marini e l'acquisto di unità elettriche

L'INFORMAZIONE VIVE CON TE

9€/mese per 1 anno

VAI ALLA PROMO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

2024, e viene sorpassata anche in Germania dal marchio cinese rivale Byd: +824% a maggio con 1.857 unità. Attesi erano anche i dati sulla produzione e l'export di auto relativi a maggio. L'industria tedesca ha raggiunto un volume di 363.600 unità a maggio, ovvero +19% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente e +4% da inizio 2025 (1.8 milioni di auto).

Sono inoltre state esportate 283.700 auto dagli stabilimenti tedeschi, +9% rispetto al 2024. Considerando i primi 5 mesi dell'anno, sono state esportate 1,4 milioni di auto nuove, +3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente ma ancora -13% dal livello pre-crisi del 2019. La Germania dell'auto insomma riparte e mette la freccia: tra i principali mercati in Ue, finora solo la Spagna vantava a maggio risultati di vendite oltre le aspettative (+18,6% a 112.820 unità) riportando però un sensibile calo nella produzione (-7,4% annuale a 193.541 auto) e nell'export (-8,5% con 166.488 modelli spediti oltre confine). Quanto all'Italia, i dati Anfia diffusi il 3 giugno parlano di un mercato stagnante (-0,2% a 139.390 unità vendute). Solo la Francia fa peggio tra i big Ue (-12,3% immatricolazioni a maggio, con 123.919 auto) mentre il Regno Unito ha toccato il fondo ad aprile: la produzione è crollata dell'8,6% a 56.534 unità, ai minimi da 16 anni, mentre l'export ha segnato -10,1% annuale (42.972).

condividi l'articolo



martedì 10 giugno 2025 - Ultimo aggiornamento: 20:11 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA



Balzano export e produzione auto in Germania. Francia peggio di Italia tra big Ue. Crolla la Gb



Anfia, un crollo senza fine: ad aprile -47,5% la produzione di autoveicoli in Italia



Prorogati al 15 luglio i termini per la rottamazione di motori marini e l'acquisto di unità elettriche

MOTORSPORT

+ TUTTE LE NOTIZIE DI MOTORSPORT



Brembo celebra 50 anni nel motorsport come "braking technology partner" della 24 Ore di Le Mans



FE, la prossima stagione avrà 18 gare e toccherà 12 città. Debutterà Madrid, a Miami si corre all'Autodrome



F1: Imola fuori dal calendario 2026 del Circus, bis della Spagna con Madrid. Confermati 24 Gp

DUE RUOTE

+ TUTTE LE NOTIZIE DI DUE RUOTE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Anfia, un crollo senza fine: ad aprile -47,5% la produzione di autoveicoli in Italia

condividi l'articolo



«L'indice della produzione automotive italiana si mantiene in flessione a doppia cifra anche ad aprile (-17,6%). Dopo il lieve miglioramento di marzo, l'indice della fabbricazione di autoveicoli torna in pesante calo (-30%) complice il decremento registrato, secondo i dati preliminari di [Anfia](#), dalla produzione di autovetture, -47,5%, per un totale di circa 17mila unità prodotte, mentre l'indice della produzione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori recupera e chiude a -6,4%". Lo sottolinea Gianmarco Giorda, direttore generale [dell'Anfia](#), alla luce dei dati Istat.

«Un sostegno alla domanda e, di conseguenza, anche ai volumi produttivi - spiega Giorda - potrebbe arrivare dallo stanziamento di circa 600 milioni di euro previsto dal Mase per incentivare l'acquisto di veicoli a zero emissioni, a seguito della riassegnazione dei fondi del Pnrr inizialmente destinati alle infrastrutture per la ricarica elettrica. Per evitare un effetto attesa penalizzante, auspichiamo una rapida attuazione tramite il relativo decreto del Mase anche per chiarire il perimetro dei beneficiari, vista la limitazione territoriale per persone fisiche residenti in aree urbane funzionali.

Sul fronte europeo, lo scorso 27 maggio il Consiglio Ue ha approvato l'emendamento per introdurre una flessibilità triennale nel calcolo delle multe ai produttori di

ECONOMIA



I DATI

Balzano export e produzione auto in Germania. Francia peggio di Italia tra big Ue. Crolla la Gb



DECRETO DEL MIMI

Prorogati al 15 luglio i termini per la rottamazione di motori marini e l'acquisto di unità elettriche

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Balzano export e produzione auto in Germania. Francia peggio di Italia tra big Ue. Crolla la Gb

condividi l'articolo



A maggio l'industria automobilistica tedesca mette il turbo e primeggia in Europa. Produzione ed export compiono un balzo a maggio ma anche dalle vendite si lanciano segnali positivi. Di certo migliori rispetto agli altri mercati Ue. Il mese scorso in Germania sono state immatricolate 239.297 nuove auto, con un aumento dell'1,2% rispetto al 2024. Secondo l'ultimo aggiornamento dell'Ufficio federale della motorizzazione civile tedesca (Kba), tra i marchi 'nazionali', Mini ha registrato la crescita più forte, con un aumento del 36,8% e una quota dell'1,1% sulle nuove immatricolazioni. Anche Ford (+12,9% e quota di mercato al 3,7%) ha ottenuto incrementi a due cifre. Incrementi a una cifra nelle immatricolazioni sono stati registrati da Mercedes (+9,9%/9,1%), BMW (+9,6%/8,5%) e Volkswagen (+5,1%/20,9%) che si è confermata il marchio tedesco più grande per quota. Al contrario, i marchi Smart (-78,1%/0,1%), Opel (-22,2%/4,4%), MAN (-13,9%/0,1%), Porsche (-9,0%/1,1%) e Audi (-2,6%/7,4%) hanno registrato un calo delle nuove immatricolazioni.

Tra i marchi di importazione con nuove immatricolazioni di almeno cinque cifre, Skoda, il marchio con il volume più elevato, ha ottenuto ancora una volta la crescita più significativa, con 19.776 autovetture, +13,1% e una quota di mercato dell'8,3%. Seat, il secondo marchio con il volume più elevato, ha registrato un -18,9% a 13.011 unità e una quota di nuove immatricolazioni del 5,4%. Si comporta bene anche il mercato dell'elettrico che erode sempre più quote ai modelli a combustione interna: il 18% delle nuove immatricolazioni (43.060) ha riguardato veicoli elettrici Bev, ovvero +44,9% rispetto a maggio 2024. Secondo la Kba, inoltre, 92.171 nuove auto avevano una propulsione ibrida, raggiungendo una quota del 38,5% (+29%), di cui 25.181 ibride plug-in (+79,4%). E nel frattempo continua il calo di vendite di Tesla: la società di Elon Musk a maggio ha totalizzato 1.210 nuove immatricolazioni, ovvero -36,2% rispetto al

ECONOMIA



LA CRISI
Anfia, un crollo senza fine: ad aprile -47,5% la produzione di autoveicoli in Italia



DECRETO DEL MIMI
Prorogati al 15 luglio i termini per la rottamazione di motori marini e l'acquisto di unità elettriche

L'INFORMAZIONE VIVE CON TE

9€/mese per 1 anno

VAI ALLA PROMO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

2024, e viene sorpassata anche in Germania dal marchio cinese rivale Byd: +824% a maggio con 1.857 unità. Attesi erano anche i dati sulla produzione e l'export di auto relativi a maggio. L'industria tedesca ha raggiunto un volume di 363.600 unità a maggio, ovvero +19% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente e +4% da inizio 2025 (1.8 milioni di auto).

Sono inoltre state esportate 283.700 auto dagli stabilimenti tedeschi, +9% rispetto al 2024. Considerando i primi 5 mesi dell'anno, sono state esportate 1,4 milioni di auto nuove, +3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente ma ancora -13% dal livello pre-crisi del 2019. La Germania dell'auto insomma riparte e mette la freccia: tra i principali mercati in Ue, finora solo la Spagna vantava a maggio risultati di vendite oltre le aspettative (+18,6% a 112.820 unità) riportando però un sensibile calo nella produzione (-7,4% annuale a 193.541 auto) e nell'export (-8,5% con 166.488 modelli spediti oltre confine). Quanto all'Italia, i dati Anfia diffusi il 3 giugno parlano di un mercato stagnante (-0,2% a 139.390 unità vendute). Solo la Francia fa peggio tra i big Ue (-12,3% immatricolazioni a maggio, con 123.919 auto) mentre il Regno Unito ha toccato il fondo ad aprile: la produzione è crollata dell'8,6% a 56.534 unità, ai minimi da 16 anni, mentre l'export ha segnato -10,1% annuale (42.972).

condividi l'articolo



martedì 10 giugno 2025 - Ultimo aggiornamento: 20:11 | © RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

+ TUTTE LE NOTIZIE DI ECONOMIA



Balzano export e produzione auto in Germania. Francia peggio di Italia tra big Ue. Crolla la Gb



Anfia, un crollo senza fine: ad aprile -47,5% la produzione di autoveicoli in Italia



Prorogati al 15 luglio i termini per la rottamazione di motori marini e l'acquisto di unità elettriche

MOTORSPORT

+ TUTTE LE NOTIZIE DI MOTORSPORT



Brembo celebra 50 anni nel motorsport come "braking technology partner" della 24 Ore di Le Mans



FE, la prossima stagione avrà 18 gare e toccherà 12 città. Debutterà Madrid, a Miami si corre all'Autodrome



F1: Imola fuori dal calendario 2026 del Circus, bis della Spagna con Madrid. Confermati 24 Gp

DUE RUOTE

+ TUTTE LE NOTIZIE DI DUE RUOTE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Industria automotive italiana, Anfia: ad aprile indice produzione -17,6%

Teleborsa Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica: "Sostegno alla domanda potrebbe arrivare da stanziamento di circa 600 milioni di euro previsto dal Mase per incentivare acquisto di veicoli a zero emissioni" (Teleborsa) - Ad aprile 2025, secondo i dati ISTAT, la produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme registra un calo del 17,6% rispetto ad aprile 2024, mentre nei primi quattro mesi del 2025 diminuisce del 22,4%. Guardando ai singoli comparti produttivi del settore, l'indice della fabbricazione di autoveicoli registra una variazione tendenziale negativa del 30% ad aprile 2025 e diminuisce del 29% nei primi quattro mesi del 2025 rispetto allo stesso periodo del 2024; quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi cresce del 12,9% nel mese e del 5,6% nel quadrimestre, e quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori risulta in calo del 6,4% ad aprile e del 15,9% nel periodo gennaio-aprile 2025. È quanto rileva l'ANFIA nel report sulla produzione industriale del settore automotive ad Aprile 2025 Secondo i dati preliminari di ANFIA, la produzione domestica delle sole autovetture ad aprile 2025 ammonta a circa 17mila unità, in calo del 47,5% rispetto ad aprile 2024. Il comparto produttivo automotive si colloca nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva per la prima volta in lieve crescita ad aprile 2025 rispetto ai livelli del quarto mese dello scorso anno, dopo 26 mesi consecutivi in flessione. L'indice della produzione industriale nel suo complesso, infatti, aumenta dello 0,3% ad aprile, ma resta in calo dell'1,3% nei primi quattro mesi dell'anno in corso rispetto allo stesso periodo del 2024. Il fatturato dell'industria in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni) registra una variazione negativa dello 0,3% a marzo 2025, ultimo dato disponibile (-0,2% sul mercato interno e -0,7% sui mercati esteri) e chiude i primi tre mesi dell'anno a -2% (-2,2% il mercato interno e -1,7% i mercati esteri). "L'indice della produzione automotive italiana si mantiene in flessione a doppia cifra anche ad aprile (-17,6%) afferma Gianmarco Giorda, direttore generale di ANFIA. Dopo il lieve miglioramento di marzo, l'indice della fabbricazione di autoveicoli torna in pesante calo (-30%) complice il decremento registrato, secondo i dati preliminari di ANFIA, dalla produzione di autovetture, -47,5%, per un totale di circa 17mila unità prodotte mentre l'indice della produzione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori recupera e chiude a -6,4%. Un sostegno alla domanda e, di conseguenza, ai anche ai volumi produttivi, potrebbe arrivare dallo stanziamento di circa 600 milioni di euro previsto dal Mase per incentivare l'acquisto di veicoli a zero emissioni, a seguito della riassegnazione dei fondi del PNRR inizialmente destinati alle infrastrutture per la ricarica elettrica. Per evitare un effetto attesa penalizzante, auspichiamo una rapida attuazione tramite il relativo decreto del Mase anche per chiarire il perimetro dei beneficiari, vista la limitazione territoriale per persone fisiche residenti in aree urbane funzionali. Sul fronte europeo, lo scorso 27 maggio il Consiglio UE ha approvato l'emendamento per introdurre una flessibilità triennale nel calcolo delle multe ai produttori di autoveicoli leggeri non compliant rispetto ai target sulle emissioni di CO2. Sebbene non risolve il problema, questa decisione rappresenta comunque un ammorbidimento normativo che dà maggiore respiro ai Costruttori. È ora importante che da Bruxelles arrivi una revisione anche per il regolamento CO2 relativo ai veicoli pesanti, che si proponga di costruire un percorso di decarbonizzazione del trasporto merci fondato su obiettivi concreti e razionali". A gennaio-febbraio 2025 (ultimo dato disponibile), l'export di autoveicoli (autovetture e veicoli industriali nuovi) dall'Italia vale 2,86 miliardi di euro, mentre l'import vale 5,75 miliardi di euro. Gli Stati Uniti rappresentano, in valore, il primo Paese di destinazione dell'export di autoveicoli dall'Italia, con una quota del 22,1%, seguiti da Germania (19,9%) e Francia (14,3%). Nello stesso periodo, l'export della componentistica automotive vale 3,94 miliardi di euro, con un saldo positivo di 1,13 miliardi. Il fatturato del settore automotive nel suo complesso presenta una flessione del 3% a marzo (ultimo dato disponibile), a causa di una componente interna in calo del 9,4% e di una componente estera a +2,8%. Nel primo trimestre 2025, il fatturato cala invece del 17,4% (-21,1% il fatturato interno e -14,2% quello estero). Infine, il fatturato delle parti e accessori per autoveicoli e loro motori presenta una variazione tendenziale negativa del 12% a marzo (-19,5% la componente interna e -3,8% la componente estera). Nel periodo gennaio-marzo 2025, l'indice del fatturato di questo comparto registra un decremento del 18,8%, con un calo del 27,6% della componente interna e del 9,5% della componente estera.

Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

Industria automotive italiana, Anfia: ad aprile indice produzione -17,6%

Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica: "Sostegno alla domanda potrebbe arrivare da stanziamento di circa 600 milioni di euro previsto dal Mase per incentivare acquisto di veicoli a zero emissioni"

TELEBORSA

Publicato il 10/06/2025
Ultima modifica il 10/06/2025 alle ore 18:03



Ad aprile 2025, secondo i dati ISTAT, la produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme registra un calo del 17,6% rispetto ad aprile 2024, mentre nei primi quattro mesi del 2025 diminuisce del 22,4%. Guardando ai singoli comparti produttivi del settore, l'indice della

fabbricazione di autoveicoli registra una variazione tendenziale negativa del 30% ad aprile 2025 e diminuisce del 29% nei primi quattro mesi del 2025 rispetto allo stesso periodo del 2024; quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi cresce del 12,9% nel mese e del 5,6% nel quadrimestre, e quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori risulta in calo del 6,4% ad aprile e del 15,9% nel periodo gennaio-aprile 2025. È quanto rileva l'**ANFIA** nel **report sulla produzione industriale del settore automotive ad Aprile 2025**

Secondo i dati preliminari di ANFIA, la **produzione domestica delle sole autovetture ad aprile 2025** ammonta a circa **17mila unità**, in calo del 47,5% rispetto ad aprile 2024. Il comparto produttivo automotive si colloca nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva per la prima volta in lieve crescita ad aprile 2025 rispetto ai livelli del quarto mese dello scorso anno, dopo 26 mesi consecutivi in flessione. L'indice della produzione industriale nel suo complesso, infatti, aumenta dello 0,3% ad aprile, ma resta in calo dell'1,3% nei primi quattro mesi dell'anno in corso rispetto allo stesso periodo del 2024.

Il **fatturato dell'industria** in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni) registra una variazione negativa dello 0,3% a marzo 2025, ultimo dato disponibile (-0,2% sul mercato interno e -0,7% sui mercati esteri) e chiude i primi tre mesi dell'anno a -2% (-2,2% il mercato interno e -1,7% i mercati esteri).

cerca un titolo



LEGGI ANCHE

10/06/2025



Industria, primo aumento dopo 26 cali annui consecutivi. I commenti

11/04/2025

ANFIA a E-TECH EUROPE 2025: innovazione e giovani talenti per la mobilità elettrica

10/06/2025

Istat: ad aprile produzione industriale aumenta dell'1%, +0,3% su anno

[> Altre notizie](#)

NOTIZIE FINANZA

10/06/2025

Piazza Affari chiude in rosso con il resto d'Europa

10/06/2025

Boeing incassa 303 nuovi ordini a maggio e centra target produzione 737 MAX

"L'indice della produzione automotive italiana si mantiene in flessione a doppia cifra anche ad aprile (-17,6%) – afferma **Gianmarco Giorda, direttore generale di ANFIA** –. Dopo il lieve miglioramento di marzo, l'indice della fabbricazione di autoveicoli torna in pesante calo (-30%) – complice il decremento registrato, secondo i dati preliminari di ANFIA, dalla produzione di autovetture, -47,5%, per un totale di circa 17mila unità prodotte – mentre l'indice della produzione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori recupera e chiude a -6,4%. Un sostegno alla domanda e, di conseguenza, ai anche ai volumi produttivi, potrebbe arrivare dallo stanziamento di circa 600 milioni di euro previsto dal Mase per incentivare l'acquisto di veicoli a zero emissioni, a seguito della riassegnazione dei fondi del PNRR inizialmente destinati alle infrastrutture per la ricarica elettrica. Per evitare un effetto attesa penalizzante, auspichiamo una rapida attuazione tramite il relativo decreto del Mase anche per chiarire il perimetro dei beneficiari, vista la limitazione territoriale per persone fisiche residenti in aree urbane funzionali. Sul fronte europeo, lo scorso 27 maggio il Consiglio UE ha approvato l'emendamento per introdurre una flessibilità triennale nel calcolo delle multe ai produttori di autoveicoli leggeri non compliant rispetto ai target sulle emissioni di CO2. Sebbene non risolve il problema, questa decisione rappresenta comunque un ammorbidimento normativo che dà maggiore respiro ai Costruttori. È ora importante che da Bruxelles arrivi una revisione anche per il regolamento CO2 relativo ai veicoli pesanti, che si proponga di costruire un percorso di decarbonizzazione del trasporto merci fondato su obiettivi concreti e razionali".

A gennaio-febbraio 2025 (ultimo dato disponibile), **l'export di autoveicoli** (autovetture e veicoli industriali nuovi) dall'Italia vale **2,86 miliardi di euro**, mentre l'import vale 5,75 miliardi di euro. Gli **Stati Uniti** rappresentano, in valore, il primo Paese di destinazione dell'export di autoveicoli dall'Italia, con una quota del 22,1%, seguiti da **Germania** (19,9%) e **Francia** (14,3%). Nello stesso periodo, l'export della componentistica automotive vale 3,94 miliardi di euro, con un saldo positivo di 1,13 miliardi.

Il **fatturato del settore automotive** nel suo complesso presenta una flessione del 3% a marzo (ultimo dato disponibile), a causa di una componente interna in calo del 9,4% e di una componente estera a +2,8%. Nel primo trimestre 2025, il fatturato cala invece del 17,4% (-21,1% il fatturato interno e -14,2% quello estero). Infine, il fatturato delle parti e accessori per autoveicoli e loro motori presenta una variazione tendenziale negativa del 12% a marzo (-19,5% la componente interna e -3,8% la componente estera). Nel periodo gennaio-marzo 2025, l'indice del fatturato di questo comparto registra un decremento del 18,8%, con un calo del 27,6% della componente interna e del 9,5% della componente estera.

Servizio a cura di **teleborsa**

10/06/2025

Enphase Energy, prevale lo scenario rialzista a New York

10/06/2025

A New York, forte ascesa per APA Corporation

> Altre notizie

CALCOLATORI

Casa

Calcola le rate del mutuo

Auto

Quale automobile posso permettermi?

Titoli

Quando vendere per guadagnare?

Conto Corrente

Quanto costa andare in rosso?

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

CRONACA

ESTERI

SPORT

LA STAMPA

FTSE MIB ▼ -0,63% SPREAD ▼ 93,68 DOW JONES ▲ 0,09% DAX ▼ -0,77% MF Polizze Vita Il risiko bancario SPECIALE



Scopri MFGPT ↗



OFFERTE

Sfoggia il giornale 👤

HOME NOTIZIE MERCATI PATRIMONI MF FASHION GENTLEMAN CLASS CNBC CLASS TVMODA EVENTI SHOP **NEW** NEWSLETTER

[Mercati](#) [Borsa italiana](#) [Bond](#) [ETF](#) [Fondi](#) [Certificates & CW](#) [Future](#) [Indici](#) [Borse Estere](#) [Valute](#) [Cripto](#) [Commodity](#) [Spread & tassi](#) [Market Driver](#)

🏠 / News / Corporate News / Auto in crisi: in Italia ad aprile prodotte solo 17 mila unità (-47,5%). Il calo di Stellantis prosegue

CORPORATE NEWS

Leggi dopo 📖



Auto in crisi: in Italia ad aprile prodotte solo 17 mila unità (-47,5%). Il calo di Stellantis prosegue

di Andrea Boeris

10 giugno 2025, 17:41 ⌚ Ultimo aggiornamento: 18:02

I numeri arrivano dai dati preliminari [dell'Anfia](#). Intanto il gruppo automobilistico rende noto che la sede del nuovo ceo Antonio Filosa sarà negli Usa e non in Europa: il Nord America è il mercato più profittevole per la società | [Stellantis taglia 610 lavoratori a Mirafiori. L'azienda: serve forza lavoro adeguata per la nuova 500 ibrida](#)

up^{TV} Ultim'ora news 10 giugno ore 17

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

La frenata della produzione di auto in Italia non accenna a rallentare. Secondo i dati preliminari dell'Anfia, l'associazione nazionale filiera industria automobilistica, ad aprile la **produzione di autovetture** in Italia è stata di circa 17 mila unità, con un calo del 47,5% rispetto allo stesso mese del 2024. Questo dato conferma la tendenza negativa del settore, che già a marzo aveva evidenziato una flessione del 30% nella produzione di autoveicoli.

La produzione di **parti e accessori per autoveicoli** e loro motori ha invece registrato un calo del 6,4% ad aprile, mentre il fatturato del settore automotive nel suo complesso ha presentato una flessione del 3% a marzo, ultimo dato disponibile.

Il calo di Stellantis

La flessione della produzione di auto in Italia è dovuta principalmente alla riduzione della produzione di Stellantis, l'unico grande produttore di massa nel Paese. Secondo Gianmarco Giorda, direttore generale dell'Anfia, un sostegno alla domanda e ai volumi produttivi potrebbe arrivare dallo stanziamento di circa **600 milioni di euro** previsto dal **Mase** per incentivare l'acquisto di veicoli a zero emissioni. Tuttavia è necessario che il decreto del Mase sia attuato rapidamente e che siano chiariti i perimetri dei beneficiari.

Sul fronte europeo, l'Anfia auspica una revisione del regolamento Co2 per i **veicoli pesanti**, che si proponga di costruire un percorso di decarbonizzazione del trasporto merci fondato su obiettivi concreti e razionali.

- *Leggi anche: [Stellantis taglia 610 lavoratori a Mirafiori. L'azienda: serve forza lavoro adeguata per la nuova 500 ibrida](#)*

Il nuovo ad Filosa farà base negli Usa

Nel frattempo è stato reso noto che la sede del nuovo ceo di Stellantis **Antonio Filosa** sarà negli Stati Uniti, mentre quella del predecessore Carlos Tavares era in Europa. Lo ha confermato un portavoce della società, spiegando che il 52enne nominato il 28 maggio alla guida del gruppo automobilistico rimarrà a **Detroit**, nel Michigan.

Lo spostamento di sede dell'ad è un cambiamento importante per Stellantis, per cui l'Europa rappresenta il mercato più grande in termini di volume, anche se la maggior parte dei suoi **profitti** li genera proprio in Nord America, dove le difficoltà del 2024 hanno accelerato la fuoriuscita di Tavares. (riproduzione riservata)

Condividi

LifeStyle

Colon-retto, test di screening non invasivo

Dalla conoscenza della composizione del microbioma intestinale e mediante un semplice test delle...

Benetton Group perde un altro direttore commerciale, il secondo in un anno

Dopo solo sei mesi lascia il nuovo direttore commerciale che a sua volta aveva sostituito Paolo...

Quale caratteristica distingue gli esseri umani? Un suggerimento: non sono i pollici

Le impronte fossili scoperte in Kenya, datate a 1,5 milioni di anni fa, mostrano la convivenza...

A Milano torna la grande musica in piazza Duomo: il 5 giugno il concerto sostenuto da Allianz

Al via la dodicesima edizione dell'appuntamento gratuito con la Filarmonica della...

Exor annuncia investimenti finanziari. Stellantis, il nuovo ad Filosa lavorera' da Detroit

La giornata delle società degli Agnelli-Elkann. La holding guarda ad aziende europee e statunitensi per una nuova operazione stile Philips. Dati **Anfia**: produzione auto in Italia ad aprile del 17,6% Due miliardi di euro dei tre incassati con la vendita del 4 per cento delle azioni Ferrari saranno reinvestiti in un'altra azienda europea o statunitense con bisogno di stabilità, per acquisire inizialmente una quota del 10-15 per cento e poi diventare investitore di lungo periodo. Lo ha detto il direttore finanziario di Exor, Guido De Boer Il modello a cui guarda De Boer è quello della Philips, la multinazionale olandese di cui la holding della famiglia Agnelli-Elkann detiene oggi il 19 per cento. De Boer ha poi confermato che la sede di Exor rimarrà ad Amsterdam. Filosa lavorerà da Detroit E nelle stesse ore Stellantis, di cui Exor è principale azionista, che Detroit rimarrà la base di lavoro del nuovo amministratore delegato Antonio Filosa, che vive da anni con la famiglia negli Stati Uniti, da dove in precedenza guidava il gruppo per le Americhe. Il suo predecessore Carlos Tavares aveva invece l'ufficio principale vicino Parigi. Una decisione che viene vista come simbolica: per Stellantis l'Europa rappresenta il mercato più grande in termini di volumi, ma il gruppo genera la maggior parte dei suoi profitti in Nord America. Stellantis su in Borsa, cala la produzione automotive italiana Intanto, il titolo Stellantis vola in Borsa, dopo l'annuncio di 610 uscite incentivate, sfiorando il +5 per cento a fine giornata. Mentre, **l'Anfia**, associazione della filiera automobilistica, : un nuovo calo in doppia cifra, -17,6 per cento rispetto ad aprile 2024.



Seguici su:

Economia

CERCA

HOME

MACROECONOMIA ▾

FINANZA ▾

LISTINO

PORTAFOGLIO

Industria automotive italiana, **Anfia:** ad aprile indice produzione -17,6%



Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica: "Sostegno alla domanda potrebbe arrivare da stanziamento di circa 600 milioni di euro previsto dal Mase per incentivare acquisto di veicoli a zero emissioni"

10 giugno 2025 - 18.08

Ricerca titolo



(Teleborsa) - Ad aprile 2025, secondo i dati ISTAT, la produzione dell'industria automotive italiana nel suo insieme registra un calo del 17,6% rispetto ad aprile 2024, mentre nei primi quattro mesi del 2025 diminuisce del 22,4%. Guardando ai singoli comparti produttivi del settore, l'indice della fabbricazione di autoveicoli registra una variazione tendenziale negativa del 30% ad aprile 2025 e diminuisce del 29% nei primi quattro mesi del 2025 rispetto allo stesso periodo del 2024; quello della fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi cresce del 12,9% nel mese e del 5,6% nel quadrimestre, e quello della fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori risulta in calo del 6,4% ad aprile e del 15,9% nel periodo gennaio-aprile 2025. È quanto rileva **ANFIA** nel report sulla **produzione industriale del settore automotive ad Aprile 2025**

Secondo i dati preliminari di **ANFIA**, la **produzione domestica delle sole autovetture ad aprile 2025** ammonta a circa 17mila unità, in calo del 47,5% rispetto ad aprile 2024. Il comparto produttivo automotive si colloca nel contesto di una produzione industriale italiana complessiva per la prima volta in lieve crescita ad aprile 2025 rispetto ai livelli del quarto mese dello scorso anno, dopo 26 mesi consecutivi in flessione. L'indice della produzione industriale nel suo complesso, infatti, aumenta dello 0,3% ad aprile, ma resta in calo dell'1,3% nei primi quattro mesi dell'anno in corso rispetto allo stesso periodo del 2024.

Market Overview

MERCATI MATERIE PRIME TITOLI DI STATO

Descrizione Ultimo Var %

Dj 30 Industrials Average 42.803 +0,10%

FTSE 100 8.853 +0,24%

FTSE MIB 40.208 -0,63%

Germany DAX 24.105 -0,29%

Hang Seng Index* 24.132,00 +1,55%

Nasdaq 19.650 +0,30%

Nikkei 225 38.221,00 +0,35%

* dato di chiusura della sessione precedente

LISTA COMPLETA

calcolatore Valute

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Il fatturato dell'industria in senso stretto (escluso il comparto Costruzioni) registra una variazione negativa dello 0,3% a marzo 2025, ultimo dato disponibile (-0,2% sul mercato interno e -0,7% sui mercati esteri) e chiude i primi tre mesi dell'anno a -2% (-2,2% il mercato interno e -1,7% i mercati esteri).

"L'indice della produzione automotive italiana si mantiene in flessione a doppia cifra anche ad aprile (-17,6%) – afferma **Gianmarco Giorda, direttore generale di ANFIA** –. Dopo il lieve miglioramento di marzo, l'indice della fabbricazione di autoveicoli torna in pesante calo (-30%) – complice il decremento registrato, secondo i dati preliminari di **ANFIA**, dalla produzione di autovetture, -47,5%, per un totale di circa 17mila unità prodotte – mentre l'indice della produzione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori recupera e chiude a -6,4%. Un sostegno alla domanda e, di conseguenza, ai volumi produttivi, potrebbe arrivare dallo stanziamento di circa 600 milioni di euro previsto dal Mase per incentivare l'acquisto di veicoli a zero emissioni, a seguito della riassegnazione dei fondi del PNRR inizialmente destinati alle infrastrutture per la ricarica elettrica. Per evitare un effetto atteso penalizzante, auspichiamo una rapida attuazione tramite il relativo decreto del Mase anche per chiarire il perimetro dei beneficiari, vista la limitazione territoriale per persone fisiche residenti in aree urbane funzionali. Sul fronte europeo, lo scorso 27 maggio il Consiglio UE ha approvato l'emendamento per introdurre una flessibilità triennale nel calcolo delle multe ai produttori di autoveicoli leggeri non compliant rispetto ai target sulle emissioni di CO2. Sebbene non risolva il problema, questa decisione rappresenta comunque un ammorbidimento normativo che dà maggiore respiro ai Costruttori. È ora importante che da Bruxelles arrivi una revisione anche per il regolamento CO2 relativo ai veicoli pesanti, che si proponga di costruire un percorso di decarbonizzazione del trasporto merci fondato su obiettivi concreti e razionali".

A gennaio-febbraio 2025 (ultimo dato disponibile), l'export di autoveicoli (autovetture e veicoli industriali nuovi) dall'Italia vale **2,86 miliardi di euro**, mentre l'import vale 5,75 miliardi di euro. Gli **Stati Uniti** rappresentano, in valore, il primo Paese di destinazione dell'export di autoveicoli dall'Italia, con una quota del 22,1%, seguiti da **Germania** (19,9%) e **Francia** (14,3%). Nello stesso periodo, l'export della componentistica automotive vale 3,94 miliardi di euro, con un saldo positivo di 1,13 miliardi.

Il fatturato del settore automotive nel suo complesso presenta una flessione del 3% a marzo (ultimo dato disponibile), a causa di una componente interna in calo del 9,4% e di una componente estera a +2,8%. Nel primo trimestre 2025, il fatturato cala invece del 17,4% (-21,1% il fatturato interno e -14,2% quello estero). Infine, il fatturato delle parti e accessori per autoveicoli e loro motori presenta una variazione tendenziale negativa del 12% a marzo (-19,5% la componente interna e -3,8%

EUR

1

USD

1,14

EURO



DOLLARO USA



IMPORTO

1

CALCOLA

la componente estera). Nel periodo gennaio-marzo 2025, l'indice del fatturato di questo comparto registra un decremento del 18,8%, con un calo del 27,6% della componente interna e del 9,5% della componente estera.

powered by **teleborsa**

la Repubblica

GEDI News Network S.p.A.
P.Iva 01578251009
ISSN 2499-0817

[Abbonati](#)

APP

[Iphone](#) | [Android](#)

SOCIAL



SUPPLEMENTI REPUBBLICA

Affari e FinanzaDII VenerdÃ~Robinson

GEDİ NEWS NETWORK

La Stampa
HuffPost Italia
Fem
Formula Passion
VD News

QUOTIDIANI LOCALI

La Provincia Pavese
La Sentinella del Canavese

PERIODICI

Le Scienze
Limes

National Geographic

RADIO

DeeJay
Capital
m2o

INIZIATIVE EDITORIALI

In edicola
Biblioteca Digitale

PARTNERSHIP

LAB
MvMovies

mynews

AutoXY
Formula Passion
Sport.it

SERVIZI, TV E CONSUMI

Annunci
Ilmiolibro
Necrologie
Miojob
Enti e Tribunali
Meteo
Tvizap
Dizionario italiano
Dizionario inglese/italiano
Consigli.it
Codici Sconto

NETWORK LENA

Die WeltEl PaisGazeta WyborczaLe FigaroLe SoirTages AnzeigerTribune de Geneve

Mappa del sitoRedazioneScriveteciPer inviare foto e videoServizio ClientiPubblicitÃ~ Cookie PolicyPrivacyCodice Etico e Best PracticesDichiarazione di accessibilitÃ~ Riserva TDM

ERROR: https://www.repstatic.it/class/common/stable/include/nielsen/nielsen.html - The remote server returned an error: (404) Not Found.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Home > Auto prima pagina > Euro 5, le battaglie all'avanguardia di Salvini: "Non fermate i diesel"

Euro 5, le battaglie all'avanguardia di Salvini: "Non fermate i diesel"

di **Luca Pagni** - 10 Giugno 2025 0

Advertisement

ADV

Vuoi leggere questo articolo senza pubblicità? [Entra qui](#) e abbonati a Vaielettrico Premium

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

Dal primo ottobre, arriverà lo stop per oltre un milione di veicoli diesel Euro 5. Sarà vietata la circolazione in Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna. Il provvedimento il decreto che impone misure stringenti per la qualità dell'aria in Pianura Padana. Ma la Lega, con il suo segretario Matteo Salvini che è anche ministro dei Trasporti, è al lavoro per evitarne l'entrata in vigore.

Da chi pensa che il **green deal** sia una "fesseria economico-industriale" e il cambiamento climatico una esagerazione ("il caldo è un evento ciclico"), non ci si poteva aspettare nulla di diverso. La nuova **crociata anti-transizione**, contro la lotta al cambiamento climatico e contro un ambiente migliore si potrebbe così definire: "Diesel, liberi tutti".

Peccato non sia un gioco. Perché Salvini fa sul serio, contando sul fatto che **l'opposizione allo stop in Pianura Padana per i modelli Euro 5** è trasversale a tutto il centrodestra. E anche la posizione della **premier Giorgia Meloni** è ambigua nei confronti del **Green deal** e delle scelte Ue sulla transizione

L'emendamento che il partito guidato da **Matteo Salvini** intende presentare al decreto Infrastrutture mira a ottenere una deroga o un rinvio del blocco. Citando la necessità di una **copertura legislativa** per tutelare le regioni interessate e i cittadini. Una mossa tattica per aprire un dibattito tra esigenze ambientali, compatibilità sociale e responsabilità politiche; un modo come un altro per buttarla in tribuna.

Euro 5, cosa prevede la norma sui diesel, quando scattano e perché è stata approvata

Pianura Padana, una delle aree più inquinate d'Europa

Il blocco dei diesel Euro 5 è parte del **Piano nazionale per la qualità dell'aria.**

Elaborato in risposta a una **procedura**

d'infrazione avviata dalla Commissione Europea contro l'Italia. Per il superamento cronico dei limiti di biossido di azoto (NO₂) nelle città del Nord. Il decreto n. 121 del 2023 ha imposto alle regioni del Bacino Padano l'obbligo di adottare piani aggiornati entro tempi certi.

Nel dettaglio, la norma prevede il **divieto di circolazione nei Comuni con oltre 30mila**

abitanti a partire dall'1 ottobre 2025 per le autovetture diesel Euro 5. Successivamente, i limiti si estenderanno anche ai **veicoli commerciali leggeri** e ad altre categorie, fino al 2027.

Del resto, **la Pianura Padana è da anni una delle aree più inquinate d'Europa**. "Con valori spesso ben oltre le soglie di sicurezza, e lo mostrano i dati dell'Agenzia europea dell'ambiente e quelli provenienti dalle centraline ARPA". Non lo dicono attivisti e ambientalisti, ma **la rivista Le Scienze**. **E in ogni caso i i dati sono lì da leggere**.

Le Regioni chiedono alternative a Governo e Ue

Il **Piemonte** ha approvato il nuovo Piano regionale per la qualità dell'aria a dicembre scorso. In **Lombardia** il calendario è più articolato, con una **graduale estensione delle limitazioni**: le auto private dal 2025, i veicoli commerciali dal 2026 e 2027, nei comuni di **Varese, Lecco, Vigevano, Abbiategrasso e San Giuliano Milanese**.

Secondo i dati ANFIA, nel 2023 circolavano in Italia oltre **3,7 milioni di auto diesel Euro 5**, a fronte di un parco circolante di circa 41 milioni. Numeri importanti, che ricordano ancora una volta l'età media elevata del parco veicoli circolanti in Italia. Anche nelle "ricche" regioni del Nord Italia.

La Lega, invece, preferisce mettere in evidenza quanto sia dirompente, sia sul piano sociale che economico. Matteo Salvini ha definito il blocco "*una follia che avvantaggia altri mercati*", riferendosi ai potenziali effetti negativi su **famiglie e piccole imprese**.

Non ricordando, invece, i cambiamenti in atto nella società. L'Italia è l'unico Paese della Ue dove **gli stipendi non sono tornati sopra i livelli precedenti alla crisi finanziaria globale del 2008** e i giovani sono sempre meno interessati ad avere un'auto di proprietà. Nel primo caso, non si aiuta chi non può cambiare auto, concedendogli di circolare anche con modelli inquinanti, ma con **incentivi mirati**. Nel secondo caso, favorendo **car sharing**, puntando su veicoli elettrici.

E gli incentivi auto dove sono finiti?

In parallelo, anche la Regione Lombardia ha chiesto al Governo e all'Unione Europea di **rivedere il piano**, segnalando la disparità rispetto ad altri Paesi europei. L'assessore all'Ambiente Giorgio Maione ha parlato della necessità di trovare "**risorse e soluzioni condivise**" per evitare una penalizzazione unilaterale.

Nel frattempo, il Governo è al lavoro su un **Piano sociale per il clima** da 7 miliardi di euro, finanziato con fondi europei. Il pacchetto dovrebbe includere **incentivi per la mobilità sostenibile e misure per la riqualificazione energetica**. In particolare, con particolare attenzione ai nuclei familiari con ISEE sotto i 20mila euro. Se ne è parlato due settimane fa, ma poi è sparito dal radar.

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.



-Iscriviti a *Newsletter* e canale *YouTube* di Vaielettrico-

Share this:

- Facebook
- LinkedIn
- Twitter
- WhatsApp
- E-mail

TAGS [EURO 5](#) [INQUINAMENTO](#) [MATTEO SALVINI](#) [MOTORI DIESEL](#) [PIANURA PADANA](#)

APRI COMMENTI ▼

Load More



La community della mobilità a emissioni zero.
PI 03641261205
Vaielettrico.it Testata registrata presso il
Tribunale di Modena n. 14/2022 del
05/10/2022 – ROC n. 38860

Contattaci: info@vaielettrico.it

- f
- Instagram
- in
- Twitter
- YouTube



Iscriviti alla newsletter



WIRED



THE BIG INTERVIEW

00

GIORNI

:

00

ORE

:

00

MINUTI

:

00

SECONDI

ISCRIVITI, INGRESSO GRATUITO

Università Bocconi, Milano

RICCARDO PICCOLO

ECONOMIA 18.06.2025

Terre rare, le fabbriche europee di auto hanno un problema con la Cina

Perché la Cina ha limitato le esportazioni di minerali strategici usati in oltre cento componenti dei veicoli moderni e le aziende fanno fatica ad approvvigionarsi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849

L'industria dell'auto italiana ha lanciato un appello al governo con una lettera alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni e ai ministri competenti per scongiurare il blocco delle fabbriche causato dalla **stretta cinese sulle terre rare**.

La **crisi** è esplosa lo scorso aprile quando Pechino ha imposto restrizioni all'esportazione di sette elementi di terre rare medie e pesanti in risposta ai **dazi imposti dal presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, sui prodotti cinesi**. Le nuove regole obbligano le aziende cinesi a ottenere licenze speciali per ogni esportazione, creando un collo di bottiglia burocratico che ha già paralizzato diversi stabilimenti europei. È stato infatti già fermato quello Ford negli Stati Uniti e sospesa la produzione Suzuki in Giappone.

L'Anfia, l'associazione che rappresenta l'intera filiera automobilistica italiana, ha rivolto questo appello urgente per attivare la rete diplomatica con Pechino attraverso l'ambasciata italiana in Cina e i contatti governativi diretti con il ministero del Commercio cinese, dal momento che la **Cina controlla il 90% del mercato mondiale** di questi elementi critici per motori elettrici, sensori e componenti automotive.

Il sistema di licenze cinese

Le terre rare rappresentano il punto nevralgico della dipendenza tecnologica occidentale dalla Cina. Questi 17 elementi metallici - tra cui neodimio, disprosio, terbio e gadolinio - sono presenti in oltre un centinaio di componenti automotive, dai magneti dei motori elettrici ai sensori più sofisticati. Pechino domina non solo l'estrazione ma soprattutto la raffinazione di questi materiali, una fase tecnologicamente complessa che richiede *know-how* specializzato e che **la Cina ha nazionalizzato completamente lo scorso ottobre**.

Questa dipendenza si riflette nel sistema di approvvigionamento italiano, che rappresenta il vero tallone d'Achille dell'industria nazionale. **Roberto Vavassori**, presidente **dell'Anfia**, ha spiegato al *Corriere* che le aziende mantengono scorte limitate "di solito sufficienti per un mese, un mese e mezzo", seguendo il modello *just-in-time* che ottimizza i costi ma espone drammaticamente alle interruzioni. Ogni ritardo nelle forniture cinesi si traduce così in problemi immediati per le linee di assemblaggio, dalla Stellantis di Melfi ai centinaia di fornitori della componentistica sparsi nella penisola. "**Per ora nessuna delle aziende italiane ha dovuto fermare la produzione**", ha precisato Vavassori, "ma ci sono arrivate molte segnalazioni di difficoltà di approvvigionamento".

A rendere la situazione ancora più complessa è **il sistema di restrizioni adottato da Pechino**, basato su un **meccanismo di licenze** concesse o negate in modo discrezionale dalle autorità cinesi. L'associazione europea Clepa, che rappresenta i fornitori dell'industria dell'auto, ha rilevato che, a partire da aprile, centinaia di aziende europee hanno presentato domande per importare terre rare, **ma solo un quarto di queste è stato approvato**, mentre le restanti sono state lasciate in attesa o respinte. Di conseguenza, la maggior parte delle imprese europee non ha certezza sui tempi - o sulla possibilità - di ricevere i materiali ordinati, generando un'incertezza che compromette la programmazione produttiva. Questo sistema, inoltre, consente a Pechino di modulare le pressioni in base a logiche geopolitiche, **favorendo le aziende di paesi alleati** e penalizzando quelle di nazioni considerate ostili, trasformando così le **terre rare in uno strumento di diplomazia economica**.

Prime aperture diplomatiche e la strategia italiana per l'indipendenza

La situazione ha però mostrato **primi segnali di distensione** quando, a fine maggio, Pechino ha rilasciato **licenze strategiche ai fornitori** delle tre più grandi aziende occidentali: Stellantis, General Motors e Ford. Inoltre, il governo cinese ha contestualmente annunciato l'intenzione di stabilire un "canale verde" per **accelerare le licenze destinate alle aziende dell'Unione europea**, dopo i colloqui tra il ministro cinese Wang Wentao e il commissario europeo Maros Sefcovic a Parigi. **Stellantis, unica realtà italiana a beneficiare della licenza**, ha spiegato ad *Open* di stare "monitorando attentamente la situazione e collaborando con fornitori e istituzioni per supportare il processo di autorizzazione", riuscendo finora a evitare "interruzioni significative" negli stabilimenti nazionali. Del resto, il gruppo italo-francese aveva già dimostrato lungimiranza investendo insieme a General Motors **33 milioni di dollari** nella **startup americana Niron Magnetics**, specializzata nello sviluppo di magneti privi di terre rare.

La strategia di lungo termine italiana dovrà comunque puntare sull'innovazione tecnologica per **ridurre la dipendenza strutturale dalla Cina**. Come ha chiarito Vavassori, "se davvero l'economia sta passando dalla globalizzazione alla regionalizzazione, allora l'Europa deve trovare il modo di rendersi più autonoma". In questa direzione l'Unione europea ha lanciato il **Critical raw materials Act** per sviluppare fonti alternative, anche se questi progetti non possono offrire soluzioni immediate per l'emergenza in corso.

Le storie da non perdere di Wired

- [The Big Interview](#) è il nuovo evento di Wired. Ci vediamo a Milano, in Bocconi, il 26 giugno: [iscriviti per partecipare e ricevere aggiornamenti sul programma](#)
- [È tempo di maturità](#): i consigli di Wired per prepararsi all'esame di Stato
- [Giugno è il mese del Pride](#): il nostro speciale per celebrare la comunità lgbtqia+ e documentare le battaglie in corso per i diritti
- [Le interviste, le video-news, i nostri reportage: le notizie "da guardare" di Wired](#)
- [L'escalation in Medio Oriente](#): cosa sta succedendo in Israele
- [Vuoi ricevere comodamente a casa il magazine di Wired? Abbonati qui](#)
- [Wired ha aperto il canale Whatsapp: iscriviti subito!](#)
- [Mettetevi alla prova con i nuovi quiz di Wired](#)
- [Scopri i video di Wired: seguici su YouTube](#)
- [Scopri le nostre newsletter: le ultime su tecnologia, gadget, ambiente, salute e diritti. Iscriviti subito](#)
- [Notizie, recensioni e guide all'acquisto sui migliori gadget del momento](#)
- [Ascolta i podcast di Wired](#)
- [Vuoi comunicare in modo sicuro con la redazione di Wired? Usa Wiredleaks](#)

Anfia, a maggio in forte calo le immatricolazioni di autocarri (-18,6%) e autobus (-37,5%)

11 Giugno 2025



(Teleborsa) – Nel quinto mese del 2025, il comparto degli **autocarri** torna ad avere segno negativo, con un pesante calo a doppia cifra (-18,6%), mentre i **veicoli trainati** proseguono il trend positivo (+32,1%). Gli **autobus**, infine, registrano un'ulteriore flessione (-37,5%). È quanto emerge dai dati pubblicati da Anfiaads.

Nel dettaglio, a maggio 2025 sono stati rilasciati **2.518 libretti di circolazione di nuovi autocarri** (-18,6% rispetto a maggio 2024) e **1.726 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti**, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (+32,1%), suddivisi in 137 rimorchi (+5,4%) e 1.589 semirimorchi (+35%). Nei primi cinque mesi del 2025 si contano 12.000 libretti di circolazione di nuovi autocarri, il 9,9% in meno rispetto ai primi cinque mesi del 2024, e 6.437 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (+12,6% rispetto a gennaio-maggio 2024), così ripartiti: 584 rimorchi (+1,4%) e 5.853 semirimorchi (+13,8%).

“La perdurante contrazione delle immatricolazioni degli autocarri destinati al trasporto merci testimonia la necessità di un ripensamento delle politiche pubbliche per l'autotrasporto al fine di arrestare il progressivo invecchiamento del parco circolante”, ha commentato **Luca Sra**, Delegato **ANFIA** per il trasporto merci.

Per quanto riguarda invece il mercato degli **autobus con ptt superiore a 3.500 kg**, a maggio si registrano 395 nuove unità, con un decremento del 37,5% rispetto a maggio 2024. Nel quinto mese dell'anno, tutti e quattro i comparti registrano una variazione negativa, con cali a doppia cifra: -58,9% i minibus, -50% gli scuolabus, -34,4% gli autobus e midibus turistici e -25,1% gli autobus adibiti al TPL.

Nei **primi cinque mesi** del 2025, i libretti di autobus rilasciati sono 2.232 (-19,4% rispetto a gennaio-maggio 2024). Nel cumulato si mantengono positivi soltanto gli autobus e midibus turistici (+23,2%), mentre calano i

minibus (-34%), gli autobus adibiti al TPL (-28,2%) e gli scuolabus (-0,9%).

“Come ci si aspettava, dopo la forte iniezione di risorse del PNRR continua il trend negativo dell’immatricolato autobus”, ha dichiarato **Andrea Rampini**, Presidente della Sezione Autobus di [ANFIA](#). “In questo scenario fortemente critico per l’industria del settore è indispensabile massimizzare le risorse a disposizione sia a livello nazionale che europeo”, ha aggiunto.

LEGGI ANCHE

PIL, Giorgetti: crescita nel 2025 dello 0,6% realizzabile e superabile

ECONOMIA — 11 Giugno 2025

Confcommercio, fondamentali Italia positivi: per il 2025 prevista una crescita dello 0,8%

ECONOMIA — 11 Giugno 2025

Stop diesel Euro 5 da ottobre, mossa della Lega per rinviarlo

11 Giugno 2025



(Teleborsa) – **Matteo Salvini e Lega** sempre più decisi a scongiurare blocco dei diesel euro 5 in arrivo in alcune regioni del Nord: Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, dove – se non si interverrà tempestivamente – dall' 1 ottobre prossimo rischiano di non poter circolare oltre un milione di auto.

“Come già ribadito, la **Lega** è impegnata a livello locale e nazionale, a partire dal vicepremier e ministro Matteo Salvini, per scongiurare il blocco dei diesel euro 5 previsto nei prossimi mesi in alcune regioni”, afferma il partito dopo che il ministro dei Trasporti qualche settimana fa aveva annunciato che “stiamo cercando di scongiurare” il blocco.

Come già nel 2023, **quando il consiglio dei ministri** stoppò il divieto dei diesel Euro 5 deciso dal Piemonte. Il decreto approvato allora dal cdm impegnava le Regioni del bacino padano, appunto Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, ad aggiornare i piani per la qualità dell'aria e stabiliva che nei comuni sopra i 30.000 abitanti il blocco dei diesel Euro 5 diventasse un obbligo dal primo ottobre 2025.

Le **quattro regioni del Nord** si sono quindi attrezzate. Lo scorso dicembre il consiglio regionale del Piemonte ha approvato l'aggiornamento del Piano per la qualità dell'aria, che prevede anche il blocco dei veicoli diesel Euro 5 dal primo ottobre 2025 nei Comuni con più di 30mila abitanti. In Lombardia le limitazioni entreranno in vigore progressivamente in base alle diverse categorie (dal primo ottobre 2025 per le autovetture, dal primo ottobre 2026 per le categorie M2, N1 e N2 e dal primo ottobre 2027 per tutte le altre) nei comuni di Varese, Lecco, Vigevano, Abbiategrasso e S.Giuliano Milanese.

Stando ai dati dell'Anfia, le **autovetture diesel Euro 5 in circolazione nel 2023 in Italia**, sono oltre 3,7 milioni,

su un parco auto circolante di oltre 40,9 milioni di vetture. Le auto Euro 5 sono quelle immatricolate a partire dal primo gennaio 2011.

LEGGI ANCHE

[Buongiorno dalla Borsa 11 giugno 2025 – \[video\]](#)

TELEBORSA TV — 11 Giugno 2025

[Il 18° pacchetto di sanzioni UE contro la Russia colpisce petrolio e banche](#)

FINANZA — 11 Giugno 2025

[La Perla riparte con Luxury Holding: previsti 30 milioni di investimenti al 2027](#)

FINANZA — 10 Giugno 2025



[Home](#) » [Automotive, Di Rubba \(Lega\): ascolto concreto del settore per difendere l'occupazione e il futuro dell'industria italiana](#)

Automotive, Di Rubba (Lega): ascolto concreto del settore per difendere l'occupazione e il futuro dell'industria italiana



By — 11 Giugno 2025 [Nessun commento](#) 2 Mins Read



(AGENPARL) - Roma, 11 Giugno 2025

(AGENPARL) – Wed 11 June 2025 Automotive, Di Rubba (Lega): ascolto concreto del settore per difendere l'occupazione e il futuro dell'industria italiana

Roma, 11 giu – Prosegue il lavoro di ascolto e confronto con le associazioni di categoria avviato da Alberto Di Rubba, responsabile Automotive Lega. Nella giornata di oggi ha incontrato Fabrizia Vigo, responsabile dell'area relazioni istituzionali di [ANFIA](#) (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica), accompagnata da Francesca Subbioni, componente del team istituzionale.

Al centro della riunione numerosi temi strategici per il futuro dell'automotive italiano, fino ai principali dossier europei che stanno impattando in modo diretto sulla filiera industriale italiana.

«È stato un confronto molto utile e concreto – ha dichiarato Di Rubba –. La Lega è e sarà sempre dalla parte di chi produce, innova, lavora e crea occupazione. L'automotive italiano ha bisogno di certezze normative, di sostegni mirati e di una visione di lungo termine, non di divieti e diktat calati dall'alto. È nostro dovere tutelare la competitività del settore, i posti di lavoro e la libertà di scelta dei cittadini.»

«Continueremo a lavorare in sinergia con le principali realtà del settore – ha concluso – per portare nelle sedi istituzionali istanze concrete e opporci a chi, in nome del finto ambientalismo, rischia di distruggere una delle eccellenze del Made in Italy».

Ufficio Stampa – Lega per Salvini Premier

SHARE.



RELATED POSTS

POLITICA INTERNA

[Liste d'attesa, Girelli \(Pd\): secondo Gimbe 4 milioni rinunciano alle cure, ripartire dalla prevenzione](#)

11 Giugno 2025

POLITICA INTERNA

[MIGRANTI, RAMPPELLI \(VPC-FDI\): PRES MELONI FA EMERGERE LA VERITA'.](#)

11 Giugno 2025

AGENPARL ITALIA

[Sanità. Bonelli: 4 milioni di italiani rinunciano a curarsi, solo propaganda dal governo Meloni sulle liste d'attesa](#)

11 Giugno 2025

LEAVE A REPLY

Your Comment

Name *

Email *

Website

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

POST COMMENT

Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.](#)

CHI SIAMO

L'**Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl** è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. Nel 1950 Francesco Lisi fondò la più antica Agenzia giornalistica parlamentare italiana, con il nome di S.P.E.; con l'ingresso nell'ASP (Associazione stampa parlamentare) nel 1953 ne mutò il nome in Agenparl.

Dal 1955 affianca con i suoi notiziari il mondo istituzionale, editoriale, economico e finanziario, diventando oggi una tra le fonti più autorevoli dell'informazione con i propri prodotti, servizi e soluzioni all'avanguardia. Dal 2009 il Direttore è Luigi Camilloni che ha proseguito lungo la strada tracciata da Lisi e cioè quella che da sempre ha contraddistinto l'Agenzia, ossia l'imparzialità.

Una formula editoriale veloce ed innovativa che garantisce un'informazione puntuale e degli approfondimenti originali. Per noi di Agenparl, fare informazione significa mantenere un alto livello di esattezza, obiettività e imparzialità, attraverso un codice linguistico chiaro, ma soprattutto senza far ricorso a formule e luoghi comuni giornalistici.

CONTATTI

Per inviare i comunicati stampa:
redazione@agenparl.eu

Per informazioni:
marketing@agenparl.eu

Uff. (+39) 06 93 57 9408
 Cell. (+39) 340 681 9270



SERVIZI

Agenparl dispone di contenuti, servizi e strumenti a cui si affidano Enti, Istituzioni ed Università, sviluppando una serie di soluzioni personalizzabili a seconda delle necessità dei clienti.

NOTIZIARIO

Per tutti i servizi scrivere a
marketing@agenparl.eu

© Tutti i diritti e contenuti sono di Agenparl



Sei in: [Home page](#) > [Notizie e Formazione](#) > [Teleborsa](#) > [economia](#)

ANFIA, A MAGGIO IN FORTE CALO LE IMMATRICOLAZIONI DI AUTOCARRI (-18,6%) E AUTOBUS (-37,5%)

teleborsa



(Teleborsa) - Nel quinto mese del 2025, il comparto degli **autocarri** torna ad avere segno negativo, con un pesante calo a doppia cifra (-18,6%), mentre i **veicoli trainati** proseguono il trend positivo (+32,1%). Gli **autobus**, infine, registrano un'ulteriore flessione (-37,5%). È quanto emerge dai dati pubblicati da Anfiaads.

Nel dettaglio, a maggio 2025 sono stati rilasciati **2.518 libretti di circolazione di nuovi autocarri** (-18,6% rispetto a maggio 2024) e **1.726 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti**, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (+32,1%), suddivisi in 137 rimorchi (+5,4%) e 1.589 semirimorchi (+35%). Nei primi cinque mesi del 2025 si contano 12.000 libretti di circolazione di nuovi autocarri, il 9,9% in meno rispetto ai primi cinque mesi del 2024, e 6.437 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (+12,6% rispetto a gennaio-maggio 2024), così ripartiti: 584 rimorchi (+1,4%) e 5.853 semirimorchi (+13,8%).

"La perdurante contrazione delle immatricolazioni degli autocarri destinati al trasporto merci testimonia la necessità di un ripensamento delle politiche pubbliche per l'autotrasporto al fine di arrestare il progressivo invecchiamento del parco circolante", ha commentato **Luca Sra**, Delegato **ANFIA** per il trasporto merci.

Per quanto riguarda invece il mercato degli **autobus con ptt superiore a 3.500 kg**, a maggio si registrano 395 nuove unità, con un decremento del 37,5% rispetto a maggio 2024. Nel quinto mese dell'anno, tutti e quattro i comparti registrano una variazione negativa, con cali a doppia cifra: -58,9% i minibus, -50% gli scuolabus, -34,4% gli autobus e midibus turistici e -25,1% gli autobus adibiti al TPL.

Nei **primi cinque mesi** del 2025, i libretti di autobus rilasciati sono 2.232 (-19,4% rispetto a gennaio-maggio 2024). Nel cumulato si mantengono positivi soltanto gli autobus e midibus turistici (+23,2%), mentre calano i minibus (-34%), gli autobus adibiti al TPL (-28,2%) e gli scuolabus (-0,9%).

"Come ci si aspettava, dopo la forte iniezione di risorse del PNRR continua il trend negativo dell'immatricolato autobus", ha dichiarato **Andrea Rampini**, Presidente della Sezione Autobus di **ANFIA**. "In questo scenario fortemente critico per l'industria del settore è indispensabile massimizzare le risorse a disposizione sia a livello nazionale che europeo", ha aggiunto.

(TELEBORSA) 11-06-2025 15:58

Gruppo Euronext
Euronext
Live Markets
Comunicati stampa

Altri link
Comitato Corporate Governance
Lavora con noi
Pubblicità

EN

Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Privacy | Cookie policy | Credits

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Sei in: [Home page](#) > [Notizie e Formazione](#) > [Teleborsa](#) > economia

STOP DIESEL EURO 5 DA OTTOBRE, MOSSA DELLA LEGA PER RINVIARLO

teleborsa



(Teleborsa) - **Matteo Salvini e Lega** sempre più decisi a scongiurare blocco dei diesel euro 5 in arrivo in alcune regioni del Nord: Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, dove - se non si interverrà tempestivamente - dall'1 ottobre prossimo rischiano di non poter circolare oltre un milione di auto.

"Come già ribadito, la **Lega** è impegnata a livello locale e nazionale, a partire dal vicepremier e ministro Matteo Salvini, per scongiurare il blocco dei diesel euro 5 previsto nei prossimi mesi in alcune regioni", afferma il partito dopo che il ministro dei Trasporti qualche settimana fa aveva annunciato che "stiamo cercando di scongiurare" il blocco.

Come già nel 2023, **quando il consiglio dei ministri** stoppò il divieto dei diesel Euro 5 deciso dal Piemonte. Il decreto approvato allora dal cdm impegnava le Regioni del bacino padano, appunto Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, ad aggiornare i piani per la qualità dell'aria e stabiliva che nei comuni sopra i 30.000 abitanti il blocco dei diesel Euro 5 diventasse un obbligo dal primo ottobre 2025.

Le **quattro regioni del Nord** si sono quindi attrezzate. Lo scorso dicembre il consiglio regionale del Piemonte ha approvato l'aggiornamento del Piano per la qualità dell'aria, che prevede anche il blocco dei veicoli diesel Euro 5 dal primo ottobre 2025 nei Comuni con più di 30mila abitanti. In Lombardia le limitazioni entreranno in vigore progressivamente in base alle diverse categorie (dal primo ottobre 2025 per le autovetture, dal primo ottobre 2026 per le categorie M2, N1 e N2 e dal primo ottobre 2027 per tutte le altre) nei comuni di Varese, Lecco, Vigevano, Abbiategrasso e S.Giuliano Milanese.

Stando ai dati [dell'Anfia](#), le **autovetture diesel Euro 5 in circolazione nel 2023 in Italia, sono oltre 3,7 milioni, su un parco auto circolante di oltre 40,9 milioni di vetture. Le auto Euro 5 sono quelle immatricolate a partire dal primo gennaio 2011.**

(TELEBORSA) 11-06-2025 09:45



Mercoledì 11 Giugno 2025, ore 16.17



teleborsa

09 A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U

[Home](#)
[Notizie](#)
[Quotazioni](#)
[Rubriche](#)
[Agenda](#)
[Video](#)
[Analisi Tecnica](#)

[Home Page](#) /
 [Notizie](#) /
 [Anfia, a maggio in forte calo le immatricolazioni di autocarri \(-18,6%\) e autobus \(-37,5%\)](#)

Anfia, a maggio in forte calo le immatricolazioni di autocarri (-18,6%) e autobus (-37,5%)

Economia 11 giugno 2025 - 15.58



(Teleborsa) - Nel quinto mese del 2025, il comparto degli **autocarri** torna ad avere segno negativo, con un pesante calo a doppia cifra (-18,6%), mentre i **veicoli trainati** proseguono il trend positivo (+32,1%). Gli **autobus**, infine, registrano un'ulteriore flessione (-37,5%). È quanto emerge dai dati pubblicati da Anfiaads.

Nel dettaglio, a maggio 2025 sono stati rilasciati **2.518 libretti di circolazione di nuovi autocarri** (-18,6% rispetto a maggio 2024) e **1.726 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti**, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (+32,1%), suddivisi in 137 rimorchi (+5,4%) e 1.589 semirimorchi (+35%). Nei primi cinque mesi del 2025 si contano 12.000 libretti di circolazione di nuovi autocarri, il 9,9% in meno rispetto ai primi cinque mesi del 2024, e 6.437 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (+12,6% rispetto a gennaio-maggio 2024), così ripartiti: 584 rimorchi (+1,4%) e 5.853 semirimorchi (+13,8%).

"La perdurante contrazione delle immatricolazioni degli autocarri destinati al trasporto merci testimonia la necessità di un ripensamento delle politiche pubbliche per l'autotrasporto al fine di arrestare il progressivo invecchiamento del parco circolante", ha commentato **Luca Sra**, Delegato ANFIA per il trasporto merci.

Per quanto riguarda invece il mercato degli **autobus con ptt superiore a 3.500 kg**, a maggio si registrano 395 nuove unità, con un decremento del 37,5% rispetto a maggio 2024. Nel quinto mese dell'anno, tutti e quattro i comparti registrano una variazione negativa, con cali a doppia cifra: -58,9% i minibus, -50% gli scuolabus, -34,4% gli autobus e midibus turistici e -25,1% gli autobus adibiti al TPL.

Nei **primi cinque mesi** del 2025, i libretti di autobus rilasciati sono 2.232 (-19,4% rispetto a gennaio-maggio 2024). Nel cumulato si mantengono positivi soltanto gli autobus e midibus turistici (+23,2%), mentre calano i minibus (-34%), gli autobus adibiti al TPL (-28,2%) e gli scuolabus (-0,9%).

"Come ci si aspettava, dopo la forte iniezione di risorse del PNRR continua il trend negativo dell'immatricolato autobus", ha dichiarato **Andrea Rampini**, Presidente della Sezione Autobus di ANFIA. "In questo scenario fortemente critico per l'industria del settore è indispensabile massimizzare le risorse a disposizione sia a livello nazionale che europeo", ha aggiunto.

Condividi

Altre notizie

- ▶ [Prezzi consumo Francia \(YoY\) in maggio](#)
- ▶ [Spagna, Prezzi consumo \(MoM\) in maggio](#)
- ▶ [Challenger licenziamenti USA in maggio](#)
- ▶ [Prezzi consumo Spagna \(YoY\) in maggio](#)
- ▶ [USA, Prezzi consumo \(MoM\) in maggio](#)
- ▶ [Cina, Prezzi produzione \(YoY\) in maggio](#)

Seguici su Facebook

Facebook

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089849



Mercoledì 11 Giugno 2025, ore 10.01



teleborsa

09 A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U

[Home](#)
[Notizie](#)
[Quotazioni](#)
[Rubriche](#)
[Agenda](#)
[Video](#)
[Analisi Tecnica](#)

[Home Page](#) /
 [Notizie](#) /
 Stop diesel Euro 5 da ottobre, mossa della Lega per rinviarlo

Stop diesel Euro 5 da ottobre, mossa della Lega per rinviarlo

Economia, Trasporti 11 giugno 2025 - 09.45



(Teleborsa) - **Matteo Salvini e Lega** sempre più decisi a scongiurare blocco dei diesel euro 5 in arrivo in alcune regioni del Nord: Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, dove - se non si interverrà tempestivamente - dall' 1 ottobre prossimo rischiano di non poter circolare oltre un milione di auto.

"Come già ribadito, la **Lega** è impegnata a livello locale e nazionale, a partire dal vicepremier e ministro Matteo Salvini, per scongiurare il blocco dei diesel euro 5 previsto nei prossimi mesi in alcune regioni", afferma il partito dopo che il ministro dei Trasporti qualche settimana fa aveva annunciato che "stiamo cercando di scongiurare" il blocco.

Come già nel 2023, **quando il consiglio dei ministri** stoppò il divieto dei diesel Euro 5 deciso dal Piemonte. Il decreto approvato allora dal cdm impegnava le Regioni del bacino padano, appunto Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, ad aggiornare i piani per la qualità dell'aria e stabiliva che nei comuni sopra i 30.000 abitanti il blocco dei diesel Euro 5 diventasse un obbligo dal primo ottobre 2025.

Le **quattro regioni del Nord** si sono quindi attrezzate. Lo scorso dicembre il consiglio regionale del Piemonte ha approvato l'aggiornamento del Piano per la qualità dell'aria, che prevede anche il blocco dei veicoli diesel Euro 5 dal primo ottobre 2025 nei Comuni con più di 30mila abitanti. In Lombardia le limitazioni entreranno in vigore progressivamente in base alle diverse categorie (dal primo ottobre 2025 per le autovetture, dal primo ottobre 2026 per le categorie M2, N1 e N2 e dal primo ottobre 2027 per tutte le altre) nei comuni di Varese, Lecco, Vigevano, Abbiategrasso e S.Giuliano Milanese.

Stando ai dati dell'Anfia, le autovetture diesel Euro 5 in circolazione nel 2023 in Italia, sono oltre 3,7 milioni, su un parco auto circolante di oltre 40,9 milioni di vetture. Le auto Euro 5 sono quelle immatricolate a partire dal primo gennaio 2011.

Condividi



Argomenti trattati



Trasporti (69)

Altre notizie



- Borsa: Seduta poco mossa per Parigi, in crescita dello 0,19%
- Borsa: Seduta poco mossa per Shanghai, in crescita dello 0,38%
- Borsa: Seduta poco mossa per Shanghai, in crescita dello 0,21%
- Dazi: una Corte li blocca, un'altra annulla stop
- Borsa: Risultato negativo per Shanghai, in flessione dello 0,94%
- Borsa: Risultato negativo per Francoforte, in flessione dello 0,78%

Seguici su Facebook



Facebook